

ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**

n. **376**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**ISTITUTO NAZIONALE PER
IL COMMERCIO ESTERO (ICE)**

(Esercizio 2010)

Trasmessa alla Presidenza il 5 gennaio 2012

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 115/2011 del 13 dicembre 2011	<i>Pag.</i>	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale per il commercio estero (I.C.E) per l'esercizio 2010	»	9

DOCUMENTI ALLEGATI

ESERCIZIO 2010:

Relazione sulla gestione	»	57
Bilancio consuntivo	»	69
Relazione del Collegio Sindacale	»	173
Relazione del Collegio dei revisori	»	183

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 115/2011.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 13 dicembre 2011;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio-decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 22 ottobre 1962, con il quale l'Istituto nazionale per il commercio estero (ICE) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2010, nonché le annesse relazioni del Direttore Generale e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte, in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione Mario Giulio Cesare Sancetta e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente per l'esercizio 2010;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, trasmettersi alle dette Presidenze il conto consuntivo, corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione e la relazione, come innanzi deliberata, che, alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

trasmette, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, il conto consuntivo per l'esercizio 2010, corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione, dell'Istituto nazionale per il commercio estero (ICE), nonché l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente stesso.

ESTENSORE

Mario G.C. Sancetta

PRESIDENTE

Ernesto Basile

Depositata in Segreteria il 5 gennaio 2012.

IL DIRIGENTE

(Dott.ssa Luciana Troccoli)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA PER L'ESERCIZIO 2010 DEL-
L'ISTITUTO NAZIONALE PER IL COMMERCIO ESTERO (ICE)

S O M M A R I O

1. — Premessa	Pag.	13
2. — Natura funzioni ordinamento	»	14
3. — Gli organi	»	15
4. — La struttura	»	17
4.1 — Il direttore generale	»	17
4.2 — L'apparato	»	18
4.2.1 — La sede centrale	»	18
4.2.2 — La rete Italia	»	19
4.2.3 — La rete estera	»	19
5. — Le risorse umane.....	»	21
5.1 — La dotazione organica e la consistenza del personale	»	21
5.2 — Il costo del lavoro	»	23
6. — L'attività istituzionale.....	»	24
6.1 — La formazione	»	24
6.2 — L'informazione.....	»	24
6.3 — L'assistenza	»	25
6.4 — La promozione	»	26
7. — La gestione finanziaria	»	29
7.1 — L'ordinamento contabile	»	29
7.2 — Gli adempimenti di bilancio	»	29
7.3 — Il rendiconto finanziario	»	30
7.3.1 — Le entrate	»	31
7.3.2 — Le spese	»	34
8. — La contabilità economica	»	36
9. — La contabilità patrimoniale	»	40
10. — La soppressione dell'ente	»	44
10.1 — I dati previsionali dell'esercizio 2011	»	44
11. — Considerazioni conclusive	»	48

PAGINA BIANCA

1. PREMESSA

L'Istituto per il Commercio Estero (ICE) è un ente pubblico non economico, vigilato dal Ministero dello Sviluppo Economico, sottoposto al controllo della Corte dei conti ai sensi dell'art. 12 della legge n. 259 del 21 marzo 1958.

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2010, nonché sulle vicende più significative intervenute fornendo, altresì, cenni sulla disposta soppressione ed un excursus dei dati previsionali per l'esercizio 2011.

La precedente relazione, relativa all'esercizio 2009, è stata approvata da questa Sezione con determinazione n. 25 del 2011 e pubblicata in atti parlamentari, XVI legislatura, documento XV, n. 318.

Va evidenziato che, con D.L. n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con legge n. 111 del 15 luglio 2011 è stata disposta la soppressione, con pari decorrenza, dell'Istituto Nazionale per il Commercio Estero.

Sui risultati di esercizio del primo semestre 2011 non è possibile riferire non essendo disponibili i relativi dati, in corso di redazione.

2. NATURA FUNZIONI ORDINAMENTO

L'Istituto, la cui fondazione risale al 1926, è stato riformato con legge n. 68 del 25 marzo 1997, che ne ha riconosciuta la natura di ente pubblico non economico, con il compito di promuovere e sviluppare il commercio con l'estero, nonché i processi di internazionalizzazione del sistema produttivo nazionale, segnatamente con riguardo alle esigenze delle piccole e medie imprese, singole o associate.

In particolare, compiti dell'Istituto sono:

- la promozione di prodotti e servizi italiani sui mercati internazionali, nonché dell'immagine del prodotto italiano nel mondo;
- la cooperazione per la presenza delle imprese italiane sui mercati internazionali;
- l'informazione, l'assistenza e la consulenza alle imprese italiane che operano nel commercio internazionale ed a quelle estere che intendono operare in Italia;
- la formazione manageriale, professionale e tecnica dei quadri italiani e stranieri, che operano per l'internazionalizzazione delle imprese;
- lo studio dei mercati e delle normative estere.

Tali compiti vengono svolti sulla base di un piano annuale promozionale – predisposto secondo le direttive del Ministero competente, sentito il Comitato Consultivo dell'ICE e d'intesa con i soggetti pubblici e privati interessati.

Per il raggiungimento dei fini istituzionali, l'ICE esplica ogni attività che agevola i processi di internazionalizzazione del sistema economico nazionale.

L'Istituto opera in raccordo con le Regioni, le Province, i Comuni, le Camere di Commercio e le organizzazioni imprenditoriali, adeguandosi alla evoluzione del quadro normativo, bilaterale e multilaterale e tenendo conto delle interrelazioni tra commercio ed ambiente e tra commercio e condizioni di lavoro.

3. GLI ORGANI

Ai sensi dell'art. 4 della 68/97, sono organi dell'Istituto: il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Collegio dei revisori ed il Comitato consultivo.

Il Presidente dell'ICE, nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, ha la rappresentanza dell'Ente, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione.

Alla scadenza del quadriennio luglio 2005 - luglio 2009, con D.P.C.M del 12.06.2009 è stato nominato, con decorrenza 17.07.2009, il nuovo Presidente dell'Istituto.

Con Decreto del 27.07.2009 del Ministro dello Sviluppo Economico è stato rinnovato il Consiglio di amministrazione¹.

Nel corso del 2010, il Consiglio di Amministrazione dell'ICE si è riunito 27 volte (21 volte nel 2009), adottando 303 delibere (346 nel 2009).

Con Decreto del 31.07.2009 del Ministro dello Sviluppo Economico, è stato nominato il nuovo Collegio dei Revisori, composto dal Presidente, da due membri effettivi e due membri supplenti (art. 4 comma 5 legge n. 68/97); l'attività del Collegio dei Revisori si è concretizzata in 14 riunioni nel 2010 (21 riunioni nel 2009).

Il Comitato Consultivo, ultimo degli Organi previsti dalla legge 68/97 (art. 4 comma 6) esprime pareri obbligatori ma non vincolanti e formula proposte sull'indirizzo generale dell'attività dell'ICE, nonché sulle strategie promozionali dell'Istituto. Detto Comitato si è riunito una sola volta nel 2010.

¹ Il Consiglio di Amministrazione è composto di cinque membri che durano in carica quattro anni: un Presidente nominato con decreto del Presidente del Consiglio su proposta del Ministro vigilante e quattro membri nominati con decreto del Ministro per lo Sviluppo Economico.

EMOLUMENTI SPETTANTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI ANNO 2010

	Indennità di carica	Gettone di presenza
Presidente dell'Istituto	€ 130.147,08	€ 92,96
Presidente Collegio dei Revisori	€ 17.198,04	€ 92,96
Componenti Collegio Revisori	€ 14.409,12	€ 92,96
Componenti Consiglio Amministrazione	€ 26.029,44	€ 92,96
Componenti Comitato Consultivo	—	€ 97,65

Il trattamento economico dei componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori è previsto nella delibera n. 241 del 10.9.2009.

Per il 2010 non risultano variazioni agli emolumenti spettanti agli organi dell'Istituto.

In applicazione dell'articolo 6 comma 3 del D.L. 78/2010, l'Istituto ha applicato la riduzione del 10%, a decorrere dall'1/1/2011, delle indennità di carica e del gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori.

EMOLUMENTI SPETTANTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI PER IL 2011

	Indennità di carica	Gettone di presenza
Presidente dell'Istituto	€ 117.132,43	€ 83,66
Presidente Collegio dei Revisori	€ 15.478,22	€ 83,66
Componenti Collegio Revisori	€ 12.968,23	€ 83,66
Componenti Consiglio Amministrazione	€ 23.426,49	€ 83,66
Componenti Comitato Consultivo (con decorrenza 31/5/2010)	—	€ 30,00

4. LA STRUTTURA

L'Ente si avvale di una complessa struttura centrale - con sede a Roma - e periferica in Italia e all'estero, cui è preposto il Direttore Generale.

4.1 Il direttore generale

A norma dell'art. 7 dello Statuto dell'ICE, il Direttore Generale sovrintende alla gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, partecipa con voto consultivo al Consiglio di Amministrazione, assicura l'esecuzione delle sue delibere e risponde direttamente al Consiglio per l'esercizio delle funzioni proprie e delegate.

Il Direttore Generale è scelto dal Consiglio di Amministrazione tra persone di elevata competenza ed il suo rapporto con l'Ente è regolato da contratto dirigenziale di diritto privato della durata di quattro anni, rinnovabile una sola volta.

Il Direttore Generale in carica nell'esercizio 2009 è stato nominato con decorrenza 30 settembre 2006 con contratto di assunzione che prevede una retribuzione lorda annua di € 270.000 e l'erogazione di un premio di risultato annuo variabile in funzione del raggiungimento degli obiettivi, entro l'importo massimo lordo di € 20.000. Per il 2010 è stato erogato nella misura dell'82%, con delibera n. 076 del 29 aprile 2011.

Il contratto del Direttore Generale, scaduto il 30 settembre 2010, è stato prorogato fino alla nomina del nuovo Direttore Generale, avente decorrenza dal 10 maggio 2011.

Il contratto del nuovo Direttore generale, approvato con delibera n. 098 del 26 maggio 2011, prevede una retribuzione annua di € 270.000 e l'erogazione di un premio di risultato annuo variabile in funzione del raggiungimento degli obiettivi, entro l'importo massimo lordo di € 35.000.

La Corte rileva che il compenso al nuovo Direttore Generale potrà essere erogato fino al concreto passaggio delle funzioni dell'ICE al Ministero dello Sviluppo Economico.

4.2 L'apparato

Secondo l'art. 3 della legge 68/97 (riforma dell'ICE) l'Istituto ha la seguente articolazione:

- sede centrale;
- uffici periferici sul territorio nazionale, anche a carattere temporaneo, di norma con ambito non inferiore a quello regionale;
- unità operative all'estero, anche a carattere temporaneo, istituite in funzione dell'interesse dei mercati ed alle potenzialità per il sistema produttivo italiano.

4.2.1 La sede centrale

L'attuale assetto organizzativo è stato disegnato dal Consiglio di Amministrazione ICE con deliberazione n. 302 del 28 luglio 2004, approvato dall'allora Ministero delle Attività Produttive, ai sensi dell'art. 4, comma g) della legge 68/97.

In particolare, sono previste 5 Direzioni di Dipartimento, di cui 2 per il funzionamento interno (Dipartimento Personale, Relazioni Sindacali e Servizi Generali; Dipartimento Amministrazione Finanza e Controllo) e 3 per il conseguimento della *mission* dell'Istituto (Dipartimento Servizi alle Imprese, Dipartimento Promozione dell'Internazionalizzazione e Dipartimento Formazione e Studi). Gli uffici sono 26, di cui 20 in linea e 6 in staff alla Direzione Generale.

Al 31 dicembre 2010 erano presenti presso la Sede centrale 421 dipendenti (a fronte dei 428 nel 2009), di cui 20 dirigenti (23 nel 2009) con una riduzione totale di 7 unità rispetto all'anno precedente.

Ad inizio del 2009, l'ente ha dato avvio alla revisione della struttura organizzativa con delibera n. 2 del 13.01.2009, in esecuzione del D.L. 112/2008, convertito con Legge 133/2008 sulla quale il Ministero vigilante ha formulato osservazioni.

4.2.2 La rete Italia

La presenza dell'Istituto sul territorio nazionale è articolata, sin dal 1999², in 16 Uffici regionali, di cui tre di rango dirigenziale.

Gli obiettivi degli uffici regionali sono:

- monitoraggio delle realtà locali, studio dei settori produttivi e individuazione diretta delle aziende con particolare attenzione a quelle medio piccole;
- individuazione delle esigenze delle aziende che, pur non essendo affacciate sui mercati internazionali, ne hanno le possibilità oggettive;
- assicurare informazione ed assistenza di base, propedeutica per future azioni mirate e personalizzate sui mercati esteri;
- mantenimento e sviluppo dei rapporti con la regione e gli enti locali, al fine di stabilire sinergie per ogni attività connessa all'internazionalizzazione dell'impresa, assicurando un qualificato apporto alle politiche regionali di sviluppo.

In tale ottica ed in virtù dei disposti normativi (Dlg. 143/98 art. 24, delibera CIPE del 4 agosto 2000 e DPR n. 161 del 9 febbraio 2001), sul territorio nazionale si è sviluppata la costituzione dei vari Sportelli regionali per l'Internazionalizzazione (SPRINT), come riferito nella relazione per il 2009.

Per il 2010 il numero dei dipendenti degli uffici appartenenti alla Rete Italia è stato di 129 unità (compresi 3 dirigenti coordinatori di cui 2 ad interim) con una riduzione di 15 unità (nel 2009, 144 unità e 2 dirigenti).

4.2.3 La rete estera

La Rete Estera dell'Istituto è costituita, ai sensi dell'art. 3 comma 1 punto c) della legge 68/97, da unità operative, anche a carattere temporaneo, in relazione all'interesse dei mercati ed alle loro potenzialità per il sistema produttivo italiano. In merito alla istituzione e soppressione di tali unità operative, sono competenti il Consiglio di Amministrazione ICE ed il Ministero dello Sviluppo Economico che, di concerto con il Ministero Affari Esteri, ne approva le delibere.

² Vedi delibera n.130 del 15 giugno 1999.

Nel 2010 la Rete Estera presenta una consistenza di 116 unità operative in 88 Paesi, così suddivise:

- 79 Uffici (pari al 68,1% sul totale delle unità operative);
- 35 Punti di Corrispondenza (30,2%);
- 2 Corrispondenti (1,7%).

Si segnala in proposito che anche nel 2010 alcune unità organizzative hanno continuato ad operare con responsabili "ad interim".

La seguente tabella mostra l'andamento dell'organico del personale di ruolo in servizio all'estero dal 2009 al 2010:

PERSONALE DI RUOLO IN SERVIZIO ALL'ESTERO

	2009	2010
Dirigenti	20	17
Non dirigenti	102	75
<i>Totale personale ruolo</i>	<i>122</i>	<i>92</i>

Nel 2010 il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, previa concertazione con le OO.SS., ha deliberato una razionalizzazione della rete estera con documento n. 239/10 del 19.10.2010, anche alla luce delle ridotte disponibilità finanziarie.

La delibera è stata sottoposta alle approvazioni dei Dicasteri competenti (MISE e MAE) e sono state avviate in aprile 2011 le relative attività per la chiusura di 7 Uffici, il declassamento di 11 Uffici a Punti di Corrispondenza e la chiusura di 17 Punti di Corrispondenza.

5. LE RISORSE UMANE

Secondo l'art.10 della legge 68/97 (riforma dell'ICE) il rapporto di lavoro dei dirigenti e del personale di ruolo dell'Istituto è disciplinato dai contratti collettivi del comparto degli enti pubblici non economici.

5.1 La dotazione organica e la consistenza del personale

La delibera 262/2008, in attuazione del D.L. 112/2008, convertito nella L. 133/2008, prevede una dotazione organica, per il 2009, pari a complessive 1.400 unità, di cui 54 nella posizione dirigenziale.

Successivamente all'emanazione del D.L. 194/2009, convertito in L. 25/2010, la dotazione organica è stata ridotta a complessive 910 unità, di cui 49 in posizione dirigenziale, con la delibera 176/2010.

Al 31 dicembre 2010 la consistenza del personale di ruolo risulta pari a 643 unità, di cui 38 dirigenti, con una riduzione complessiva di 51 unità, rispetto al 31 dicembre 2009, dovuta a cessazioni dal servizio per raggiunti limiti di età, mobilità e dimissioni volontarie.

In particolare:

- Sede Centrale: 421 unità di cui 20 dirigenti, con una riduzione di 7 unità rispetto al 31.12.09;
- Rete Italia: 129 unità (compresi 3 dirigenti-coordinatori, di cui 2 ad interim), con una riduzione complessiva di 15 unità.
- Rete Estera: 92 unità, di cui 17 dirigenti, con una riduzione di 30 unità.

La consistenza media annua del personale locale assunto all'estero (trade analyst e personale amministrativo), è pari a n. 545,73 unità.

A queste si aggiungono n. 92 unità di personale assunto ² a termine presso gli Uffici della Rete Estera per la realizzazione di specifici progetti promozionali³.

² Per personale locale si intendono i dipendenti assunti dai singoli uffici della Rete Estera con contratto di lavoro disciplinato dalle norme ed usi locali (art. 10 comma 4 legge 68/97).

³ Il personale addetto ai progetti promozionali è formato da dipendenti locali, assunti con contratti a tempo determinato, per specifici progetti di natura promozionale, innovativi e transitori rispetto all'attività corrente dell'ufficio.

La consistenza media annua del personale presente in Sede con contratti a tempo determinato di collaborazione coordinata e continuativa, a valere sul budget dei progetti promozionali, è pari a 68,17 unità (valore riferito alla durata del contratto).

Qualifiche	Sede		Italia		Estero		Totale		
	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	Diff.
D) Personale locale	0	0	0	0	553,46	545,73	553,46	545,73	-7,73
E) Personale su progetti promoz.	50,76	68,17	0	0	83,72	92	134,48	160,17	+ 25,69

Segue la tabella del personale dell'Istituto in servizio al 31.12.2009 e al 31.12.2010, distinta per qualifiche e per Reti di produzione.

PERSONALE DI RUOLO IN SERVIZIO AL 31.12.2010 DISTRIBUZIONE PER QUALIFICHE E PER RETI DI PRODUZIONE

Qualifiche	Sede		Italia		Estero		Totale		
	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	Diff.
Direttori Divisione	5	3	0	0	0	0	5	3	-2
Professionali	6	6	3	0	0	0	10	6	-4
C5	48	41	12	12	28	21	88	74	-14
C4	76	85	27	26	49	34	151	145	-7
C3	80	72	45	37	8	7	133	116	-17
C2	7	5	4	3	0	0	11	8	-3
C1	78	81	14	15	13	11	105	107	+2
B3	28	30	16	14	0	0	44	44	0
B2	13	67	11	18	0	2	24	88	+63
B1	56	3	11	3	4	0	71	6	-65
A3	8	8	0	0	0	0	8	8	0
A) Personale non dirigente	405	401	143	128	102	75	650	604	-47
B) Personale dirigente	23	20	1	1	20	17	44	38	-6
C) Totale Personale di Ruolo (A+B)	428	421	144	129	122	92	694	643	-51

5.2 Il costo del lavoro

Nel 2010, il costo del lavoro è stato pari a 80.111 migliaia di euro (nel 2009 82.116 migliaia di euro), con un decremento di 2.005 migliaia di euro, rispetto all'anno precedente.

COSTO DEL LAVORO 2010

(Valori in migliaia di Euro)

Categorie	2009	2010	Var. val. ass.	Variazione %
A) Salari e stipendi (*)	19.935	19.050	-885	-4,44
B) Oneri sociali	7.964	7.768	-196	-2,46
C) Accantonamento Fondo TFR	3.246	3.028	-218	-6,72
E) Indennità di sede estera	15.288	14.052	-1.236	-8,08
F) Costo personale locale	18.584	18.911	327	1,76
G) Altri costi	17.099	17.302	203	1,19
Totale	82.116	80.111	-2.005	-2,44

(*) Comprende la retribuzione del Direttore Generale assunto ai sensi dell'art. 6, primo comma, legge 68/97, con contratto dirigenziale di diritto privato.

Difficoltà gestionali sono emerse a seguito della contrazione del personale nel 2010, con un appesantimento dei carichi individuali di lavoro.

Nel corso dell'ultimo trimestre 2009 è stata ridefinita la programmazione triennale dei fabbisogni di personale dell'Istituto, cui è seguito a fine anno, un aggiornamento per il triennio 2010-2012. Il documento definisce il quadro generale delle esigenze organizzative ed illustra le linee guida degli interventi necessari ad incrementare la disponibilità di risorse umane ovvero ad incentivare e valorizzare quelle presenti nell'Ente, al fine di un'ottimale realizzazione dei compiti istituzionali.

L'Istituto ha attivato procedure concorsuali pubbliche (C1, architetti e dirigenti) e le progressioni interne (B2 e C1), nonché, con apposito bando, le procedure di mobilità in entrata.

6. L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Nel corso del 2010, l'ICE ha continuato sulle consolidate linee di attività: la formazione, l'informazione, l'assistenza e la promozione.

6.1 La formazione

Nel 2010 è proseguita l'attività formativa che è stata adeguata ai fabbisogni del sistema delle PMI italiane.

L'offerta formativa ICE assume conseguentemente una struttura sempre più completa e complessa sia sul fronte dei contenuti sia su quello delle modalità di erogazione/fruizione nonché per quanto riguarda il target dei destinatari.

Tra le attività innovative, l'Istituto ha organizzato le prime edizioni di corsi in modalità e-learning sul marketing, contratti e finanziamenti nazionali e internazionali con l'ausilio di aule virtuali, business game, casi studio, simulazioni, strumenti di community (quali forum e servizi di tutoring).

Ha sviluppato altresì articolati programmi e progetti nell'ambito degli accordi e convenzioni con le università (Accordo ICE-MISE-CRUI).

Per l'attività di formazione manageriale sono stati svolti n. 6 corsi specializzati per giovani ed altrettanti per imprese, oltre a 35 seminari e workshop.

Per quanto riguarda la formazione internazionale, è stata intensificata l'attività con corsi e seminari, rivolti prevalentemente ai paesi dell'area centro-orientale, del Mediterraneo e dell'Asia, cui va aggiunta l'Australia.

6.2 L'informazione

Nel 2010 sono stati assicurati i servizi tradizionali di informazione telematica attraverso il portale in lingua italiana www.ice.gov.it, nel quale il Notiziario Commercio Estero News e la rubrica Agenda, relativi ai principali eventi promozionali organizzati dall'Istituto, costituiscono i servizi con più elevato numero di accessi. A far tempo dal mese di settembre la gestione della rubrica Agenda è passata dal Dipartimento Servizi alle Imprese al Dipartimento dell'Internazionalizzazione.

Per la ricerca di operatori stranieri è stato implementato il portale www.italtrade.com.

Le banche dati informatiche "Opportunità Commerciali, Gare Internazionali, Anteprima Grandi Progetti e Finanziamenti Internazionali" sono state regolarmente alimentate.

Complessivamente, le Informazioni Operative in numero di 9.298 registrano una leggera flessione rispetto al 2009, per effetto della crisi economica, che conferma la tendenza in flessione del 2008.

L'Editoria elettronica dell'Istituto ha elaborato 70 indagini e studi di mercato. Sono altresì on line 66 guide al mercato.

L'Istituto ha elaborato in collaborazione con l'ISTAT il Rapporto "L'Italia nell'economia internazionale", documento tra i più significativi di analisi economica ed elaborazione statistica. E' da molti anni il principale strumento di informazione e analisi sui flussi di interscambio, del nostro Paese con il resto del mondo.

6.3 L'assistenza

Nel 2010 le attività di Assistenza, Promozione e Controllo dei Prodotti Agricoli dell'Istituto hanno comportato ricavi per complessivi 4.100 migliaia di euro (5.604 migliaia di euro nel 2009) di cui:

- Servizi di Assistenza alle Imprese 2.925 migliaia di euro
- Servizi di Attività di Controllo Agroalimentare 90 migliaia di euro
- Ricavi da Iniziative Promozionali realizzate per conto di imprese, Regioni ed altri Enti Pubblici 1.085 migliaia di euro

Il fatturato totale comprende la vendite di servizi di assistenza da parte delle Reti Italia, Estero e della Sede Centrale.

Le imprese che si sono rivolte all'Istituto per ricevere Servizi personalizzati e specializzati sono ammontate a circa 5.000.

6.4 La promozione

La spesa promozionale complessiva nell'anno 2010, finanziata dal Ministero Vigilante e da altri committenti è stata di circa euro 122.000.000 (di cui euro 34.200.000 circa di cofinanziamento dei partecipanti o committenti per attività privatistiche), con una lieve flessione del -2,9% rispetto ai 125,7 milioni di euro del 2009.

In tale ambito, il Piano Promozionale, nella somma della sua componente pubblica e di quella privata, si conferma il principale impegno in termini di risorse (avendo assorbito quasi i $\frac{3}{4}$ della spesa complessiva), con una spesa che ha raggiunto gli 87,3 milioni di euro.

Tale ammontare è composto per il 70,4% da fondi pubblici (61,5 milioni di euro, in diminuzione del 5% rispetto ai 64,7 milioni di euro del 2009) e per il 29,6% dal contributo dei partecipanti per euro 25,8 milioni, in incremento rispetto al 2009.

L'analisi dei soli fondi pubblici registra un elevato livello di utilizzo e di spesa da parte dell'ICE in rapporto alle assegnazioni del Ministero. Nel periodo dal 2004 al 2010, l'ICE ha avuto assegnazioni per il Piano promozionale per un ammontare di 428,5 milioni di euro; nello stesso periodo la spesa (di soli fondi pubblici) è stata complessivamente di 417,7 milioni di euro, con un rapporto speso/assegnazione pari al 97%.

L'analisi delle tre voci che compongono il Programma annuale, sempre con riferimento ai soli fondi pubblici (61,5 milioni di euro), evidenzia che le attività del cosiddetto Piano nazionale o Attività di Base ICE, hanno assorbito il 71,8% (69,8% lo scorso anno) della spesa totale, mentre le iniziative legate agli Accordi di partenariato hanno comportato spese pari al 28% del totale (29,5% nel 2009), in progressiva flessione rispetto agli anni precedenti. Sono, invece, in esaurimento, gli interventi realizzati nell'ambito dei "Progetti Speciali" che hanno assorbito solo lo 0,2% (contro lo 0,8% dello scorso anno) della spesa; infatti, l'ultima assegnazione nello stanziamento relativo al Programma 2008, figura con una quota pari allo 0,7%, non riproposto nel 2009 e nel 2010.

L'attività promozionale nel 2010 è stata caratterizzata da alcune scelte strategiche in linea con le direttive del Ministero vigilante.

- rimane rilevante, sebbene in lieve flessione, con una spesa di quasi 20 milioni di euro, l'impegno a favore della politica di partenariato, che si traduce, oltre che negli Accordi di Programma con le Regioni (Accordi e Convenzioni Operative sono da tempo in vigore con tutte le Regioni e Province autonome), anche negli Accordi di Settore con le Associazioni di Categoria (da cui è derivata, nel corso del 2010, la stipula di 28 Intese operative) e nell'Accordo con il Sistema Camerale (nell'ambito del quale è in attuazione la decima Intesa operativa annuale).

Risulta implementato l'Accordo M.S.E.-ICE-CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane), firmato nel dicembre 2007. Si segnala un nuovo Accordo a sostegno dell'internazionalizzazione del Sistema Fieristico italiano.

- E' proseguita l'applicazione del Sistema di Gestione per la Qualità - SGQ - all'attività promozionale dell'ICE, - con la conferma nel 2010 della certificazione ISO 9001 per le attività di promozione dell'internazionalizzazione. In Italia gli uffici di Torino, Ancona e Bari, sono stati certificati ad aprile 2009, aggiungendosi a Bologna, Palermo e Perugia; alle due sedi estere dell'ICE di Madrid e Istanbul, considerate "pilota" nello sperimentare la metodica del SGQ, confermata con la certificazione di aprile 2009 si è aggiunto l'ufficio di S. Paolo.

Tutte le sedi sono state orientate ad operare nel SGQ con una attività di formazione e assistenza da parte del gruppo della qualità dell'ICE insieme alla società appositamente individuata per l'affiancamento e la formazione.

Analizzando la ripartizione dei fondi promozionali per aree geografiche, l'area Pacifico si riconferma anche nell'anno 2010 la prima in termini di risorse investite (35,7 milioni di euro pari al 29,3% dell'investimento complessivo).

L'11,8% della spesa complessiva (14,4 milioni di euro), in calo rispetto allo scorso anno, è stato destinato all'Europa Centro Orientale.

Circa 15,5 milioni di euro, pari al 13% della spesa promozionale complessiva sono affluiti ai Fondi straordinari per la promozione del Made in Italy stanziati dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Il Nord America ha assorbito nel 2010 fondi per 18,2 milioni di euro, pari al 14,5% del totale degli investimenti (13,2% nel 2009).

Segue, con investimento in consistente crescita, l'*Unione Europea*, che ha impegnato il 13% (11,2% nel 2009) delle risorse (pari a 17,4 milioni di euro).

L'Area degli Altri Paesi Asiatici ha impegnato nel 2010 fondi per 10,4 milioni di euro (8,5% della spesa totale), in linea con i livelli dell'anno precedente.

Sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente l'investimento nell'*Area Africana*, pari a circa 2 milioni di euro (1,7% del totale) oltre il 60% ha riguardato interventi nel mercato dell'Algeria (588.000 euro), a seguire Egitto, Sudafrica e Libia.

Per quanto riguarda gli Altri Paesi Europei (con ca. 800.000 euro), prevale l'attività svolta in Turchia con uno stanziamento complessivo di 585.000 di euro.

Infine, l'area definita Italia Mondo ha assorbito il 17,2% delle risorse (21 milioni di euro) con iniziative per loro natura non attribuibili ad una specifica area geografica.

7. LA GESTIONE FINANZIARIA

7.1 L'ordinamento contabile

Il regolamento di amministrazione e contabilità adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 1998, in coerenza con l'articolo 8 della legge di riforma dell'ICE, L. 68/97, contiene norme che disciplinano la gestione patrimoniale dell'ICE ispirate alle disposizioni del codice civile in materia di impresa, nonché alle specifiche esigenze di operatività dell'ICE, anche in relazione all'attività da svolgersi all'estero.

Sono previste note illustrative e regole sul funzionamento dei conti, articolati in conti patrimoniali (attivi e passivi), conti di patrimonio netto, conti d'ordine, conti economici e conti riepilogativi.

Il sistema di rilevazione della contabilità analitica specifica oltre i costi generali, i costi/ricavi articolati per centri di responsabilità titolari della gestione di specifici budget annuali.

7.2 Gli adempimenti di bilancio

I bilanci preventivi ed i conti consuntivi relativi all'esercizio in esame sono stati deliberati ed approvati nelle date indicate nella seguente tabella.

Oggetto	Deliberazione ICE	Approvazione Ministero
Bilancio di previsione 2010	338/09 del 21.12.09	18627 del 30.03.10
Bilancio di previsione I° provvedimento di variazione 2010	226/10 del 07.10.10	169557 del 18.11.10
Bilancio consuntivo 2010	086/11 del 29.04.11	

Nell'esercizio 2010 l'Istituto ha operato con un contributo di funzionamento pari a 78.898 migliaia di euro, quale risulta dallo stanziamento previsto in tabella C della Legge Finanziaria 2010 (83.153 migliaia di euro) e con accantonamenti sui capitoli del Bilancio del Ministero Sviluppo Economico, pari 4.255 migliaia di euro.

Di conseguenza, anche nell'esercizio 2010 l'Istituto ha contenuto la spesa complessiva, in particolar modo mediante la contrazione del costo del lavoro derivante dalle cessazioni dal servizio del personale di ruolo, dall'adozione dei provvedimenti individuali di cessazione del personale con quarant'anni di contributi ai sensi dell'art. 72, comma 11 del D.L. 112/2008, convertito con la legge 6 agosto 2008 n.133/08, a seguito della delibera del C.d.A n. 145/10 del 24 giugno 2010, e dalla solo parziale sostituzione del personale di ruolo rientrato dall'estero.

Come per l'esercizio 2009 l'Istituto ha provveduto nel 2010 ad utilizzare parte delle economie di gestione promozionali di anni pregressi, per l'importo di 7.450 migliaia di euro.

Ai sensi dell'art. 8 punto 3 della legge 68/97 e dell'art. 12 punto 1 dello Statuto dell'ICE, l'Istituto acquisisce la certificazione di bilancio da una società individuata, previo esperimento di gara, tra quelle iscritte all'albo speciale delle società di revisione, tenuto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB), come previsto dall'art. 17, comma 1, del D.L.vo 88/92.

La società di revisione incaricata ha redatto gli originali della certificazione di bilancio in data 28 aprile 2011, data finale dei riscontri di certificazione.

7.3 Il rendiconto finanziario

Dal rendiconto finanziario allegato al bilancio si ricava quanto segue:

ENTRATE	2009	2010
Entrate correnti	232.517	214.624
Entrate c/capitale	<u>1.667</u>	<u>2.014</u>
Totali	234.184	216.638
SPESE		
Spese correnti	221.387	215.857
Spese c/capitale	<u>14.102</u>	<u>10.075</u>
Totali	235.489	225.932
Avanzo/ Disavanzo finanziario di competenza	-1.305	-9.294

La tabella evidenzia, per l'anno 2010, un disavanzo finanziario di competenza di 9.294 migliaia di euro dovuto alla sensibile riduzione delle entrate correnti (-17.893 migliaia di euro), non compensato dal lieve incremento delle entrate in conto capitale (+347 migliaia di euro) e dalla pur notevole riduzione sia delle spese correnti (-530 migliaia di euro) che in conto capitale (-4.027 migliaia di euro).

7.3.1 Le entrate

L'Istituto riceve contributi ed assegnazioni da parte dello Stato e dei privati, risorse gestite in regime di Tesoreria Unica che non danno origine a proventi finanziari.

Si riportano di seguito i prospetti relativi alle entrate correnti e alle entrate in conto capitale.

2009/2010 ENTRATE CORRENTI

(in migliaia di euro)

Denominazione	2009	%	2010	%
Entrate derivanti da trasferimenti correnti				
a – da parte dello Stato:	177.872	76,5	163.905	76,4
a1) Contributo funzionamento	84.843		78.898	
a2) Contributo finanziamento piano di attività	64.701		61.515	
a3) Utilizzo a copertura di parte dei costi afferenti	15.000		7.450	
a4) Assegnazione promotion previsione spesa MiSE *	13.328		16.042	
a6) Altre assegnazioni(MIPAF)	0		0	
b – da parte delle Regioni	2.089	0,9	1.879	0,9
c – da parte di altri enti	19.652	8,5	16.445	7,7
Entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi (inclusi i contributi promozionali ditte)	31.513	13,6	30.195	14,0
a – ricavi vendite e prestazioni	5.604		4.099	
b – compartecipazione imprese al piano promotion	25.909		26.096	
Redditi e proventi patrimoniali	572	0,2	295	0,1
Entrate non classificabili in altre voci	819	0,4	1.905	0,9
Totale entrate correnti	232.517	100	214.624	100

* Assegnazioni per iniziative promozionali a carico dello stato di previsione della spesa del MiSE – Programma promozionale.

2009/2010 ENTRATE IN CONTO CAPITALE

(in migliaia di euro)

Denominazione	2009	%	2010	%
Alienazione beni patrimoniali	775	46,5	1162	57,7
a - immobili	0		0	
b – mobili e macchine ufficio	721		1011	
c – impianti macchine attrezzature	54		143	
d – automezzi	0		8	
Riscossione crediti	892	53,5	852	42,3
Totale entrate in conto capitale	1.667	100	2.014	100

Le risorse finanziarie dell'Ente sono costituite prevalentemente da entrate per trasferimenti correnti, che rappresentano l'85% del totale delle entrate correnti, rispetto all'85,9% del 2009, con decremento di 1% punti percentuali.

In ordine alla composizione del totale delle entrate correnti, si osserva che:

- le entrate derivanti da trasferimenti correnti da parte dello Stato, hanno registrato nel 2010 un decremento di 13.967 migliaia di euro, rispetto al 2009;
- il contributo annuale di funzionamento, previsto all'articolo 3 della legge 68/97, è stato nel 2010 pari a 78.898 migliaia di euro, rispetto a 84.843 migliaia di euro del 2009;
- il 2010 ha registrato la disponibilità di 7.450 migliaia di euro, derivanti dalle economie di gestione di anni pregressi, destinati a copertura di parte dei costi riconducibili all'attuazione del piano di attività promozionale (Legge n. 68 del 1997 ai sensi della quale dette risorse non possono essere utilizzate per la gestione corrente);
- le entrate derivanti dai trasferimenti statali hanno registrato, per il 2010, una riduzione della compartecipazione di altri enti del settore pubblico alle spese per la realizzazione del programma stesso. Anche per il 2010, così come già avvenuto per il 2009, risulta azzerata la voce relativa ad "Altre assegnazioni Promozionali", che nel 2008 comprendeva i ricavi riguardanti la convenzione stipulata con il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali;
- nel loro complesso le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi presentano per il 2010 un modesto decremento (di euro 1.318) nonostante il lieve incremento (da 25.909 migliaia di euro a 26.096 migliaia di euro del 2010) della posta "compartecipazione delle imprese al piano promozionale".

Le entrate in conto capitale, pari a 2.014 migliaia di euro, derivano dalla riscossione crediti per 852 migliaia di euro, e da alienazione di mobili e macchine per ufficio, impianti e attrezzature per un importo di 1.162 migliaia di euro.

7.3.2 Le spese

Le spese complessive dell'Ente ripartite in spese correnti e spese in conto capitale, sono analiticamente esposte nella tabella che segue.

2009/2010 SPESE CORRENTI

(in migliaia di euro)

Denominazione	2009	%	2010	%
Spese per gli organi dell'Ente	493	0,2	579	0,3
Oneri per il personale in attività di servizio	78.192	35,4	76.439	35,4
Spese per l'acquisto di beni di consumo e per servizi	137.539	62,1	133.897	62,0
Trasferimenti passivi	678	0,3	644	0,3
Oneri finanziari	208	0,1	620	0,3
Spese non classificabili in altre voci ed oneri tributari	4.277	1,9	3.678	1,7
Totale spese correnti	221.387	100	215.857	100

Per le spese correnti, il decremento registrato è, tuttavia, da attribuire ad una parziale copertura delle stesse, con l'utilizzo di economie accertate sui fondi promozionali degli anni precedenti.

2009/2010 SPESE IN CONTO CAPITALE

(in migliaia di euro)

Denominazione	2009	%	2010	%
Acquisizione beni uso durevole ed opere immobiliari	4.667	33,1	101	1,0
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	663	4,7	1.184	11,8
Impianti – macchine ed attrezzature	105	0,7	54	0,5
Automezzi	0	0,0	0	0
Acquisizione partecipazioni azionarie	0	0,0	0	0
Aumento immobilizzazioni immateriali	3.874	27,5	2.548	25,3
Concessione crediti	515	3,7	2.347	23,3
Depositi cauzionali	102	0,7	90	0,9
Indennità anzianità al personale cessato dal servizio	4.175	29,6	3.751	37,2
Totale spese in conto capitale	14.101	100	10.075	100

Per le spese in conto capitale, si registra una flessione rispetto all'esercizio precedente, in particolare rappresentata da una forte riduzione dell'acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari, di impianti, macchine ed attrezzature, delle immobilizzazioni immateriali e dell'indennità per anzianità al personale cessato dal servizio, parzialmente compensato da incrementi delle immobilizzazioni tecniche e dalla concessione di crediti.

8. LA CONTABILITA' ECONOMICA

Il prospetto espone l'andamento dei costi e dei ricavi nel corso dell'esercizio di riferimento, a confronto con i dati dell'anno precedente.

2009/2010 CONTO ECONOMICO

	2009 (migliaia €)	2010 (migliaia €)
Valore della produzione	231.610	214.158
Costo della produzione (al netto del personale, degli ammortamenti e svalutazioni)	-140.671	-137.962
Valore aggiunto	90.939	76.196
Costo del personale	-82.116	-80.111
Margine operativo lordo	8.823	-3.915
Ammortamenti e svalutazioni	-6.041	-5.762
Risultato operativo	2.782	-9.677
Saldo proventi ed oneri finanziari e rettifiche di valore attività finanziarie	94	-337
Risultato ordinario	2.876	-10.014
Saldo proventi ed oneri straordinari	309	942
Risultato prima delle imposte	3.185	-9.072
Imposte dell'esercizio	-3.006	-2.859
Risultato dell'esercizio	179	-11.931

Il raffronto tra le componenti economiche dell'esercizio 2010/2009, riferibili al funzionamento della struttura, evidenzia che nel 2010 l'esercizio si è chiuso con risultato economico negativo di 11.931 migliaia di euro che al netto dell'utilizzo di 7.074 migliaia di euro di Riserve di utili preesistenti, espone un disavanzo netto di 4.857 migliaia di euro da ripianarsi a far tempo dall'esercizio 2011, con un rientro di tempistica triennale.

CONTO ECONOMICO (valori in euro)

	2010	2009
A. Valore della produzione		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.099.412	5.603.731
a) attività di promozione	1.084.362	2.301.295
b) attività di assistenza	2.924.742	3.224.150
c) attività di informazione	476	0
d) attività di controllo	89.832	78.286
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5. Altri ricavi e proventi	210.058.573	226.006.462
5.1 Ricavi e proventi diversi	1.733.999	484.606
5.2 Contributi	147.863.489	164.544.090
a) Contributo annuale alle spese di funzionamento	78.898.353	84.843.114
b) Contributo annuale per il finanziamento del piano di attività	61.515.136	64.700.976
c) Utilizzo a copertura di parte dei costi indiretti affidenti alla realizzazione del Piano di attività	7.450.000	15.000.000
5.3 Altre assegnazioni promozionali	60.461.085	60.977.766
a) assegnazioni per iniziative promozionali a carico dello stato di previsione della spesa del MISE	16.041.673	13.327.819
b) compartecipazione delle regioni alle spese per la realizzazione del programma di promozione e sviluppo degli scambi commerciali con l'estero	1.879.238	2.088.587
c) compartecipazione di altri enti del settore pubblico alle spese di programma di promozione e sviluppo degli scambi commerciali con l'estero	16.444.410	19.651.820
d) compartecipazione delle imprese alle spese per la realizzazione del programma di promozione e sviluppo degli scambi commerciali con l'estero	26.095.764	25.909.540
e) concorso di istituzioni comunitarie alle spese per la realizzazione del programma di promozione e sviluppo degli scambi commerciali con l'estero	0	0
f) altre assegnazioni promozionali	0	0
g) altri proventi	0	0
Totale Valore della Produzione	214.157.985	231.610.193
B. Costi della produzione		
6. Materiali di consumo, scorta e merci	1.621.560	2.024.714
7. Prestazione di servizi	84.148.720	85.916.170
8. Godimento di beni di terzi	48.706.089	50.091.144
9. Personale	80.111.437	82.116.041
a) salari e stipendi	19.049.513	19.935.056
b) oneri sociali	7.768.173	7.964.364
c) trattamento di fine rapporto	3.028.336	3.246.332
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) indennità di sede estera	14.052.471	15.287.309
f) costo del personale locale	18.911.308	18.583.799
g) altri costi	17.301.636	17.099.181
10. Ammortamenti e svalutazioni	5.761.763	6.040.762
a) immobilizzazioni immateriali	3.291.865	3.583.676
b) immobilizzazioni materiali	2.469.898	2.457.086
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
11. Variazione delle rimanenze materiali di consumo, scorta e merci	12.822	-33.305
12. Accantonamenti per rischi	770.000	1.091.391
13. Altri accantonamenti	2.038.538	910.559
14. Oneri diversi di gestione	663.724	670.832
Totale Costi della Produzione	223.834.653	228.828.308
Differenza tra valore e costi della produzione	-9.676.668	2.781.885

	2010	2009
C. Proventi e oneri finanziari		
15. Proventi da partecipazioni	0	0
di cui:		
da società controllate	0	0
da società collegate	0	0
16. Altri proventi finanziari	437.724	902.346
a) da altri crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso società controllate	0	0
c) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso società collegate	0	0
d) da depositi cauzionali	0	0
e) da titoli iscritti nell'attivo circolante (di proprietà dell'Istituto)	0	0
f) da crediti che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
g) da crediti che non costituiscono immobilizzazioni verso società controllate	0	0
h) da crediti che non costituiscono immobilizzazioni verso società collegate	0	0
i) interessi attivi su c/c bancari, postali, su crediti v/clienti e v/erario	124.262	337.552
l) proventi di cambio	142.885	330.348
m) altri (interessi su altri crediti)	170.577	234.446
Totale Proventi Finanziari	437.724	902.346
17. Oneri finanziari	524.961	400.855
a) interessi passivi su debiti verso società controllate	0	0
b) interessi passivi su debiti verso società collegate	0	0
c) interessi passivi e oneri bancari	102	4
d) interessi passivi su altri debiti	3.058	1.687
e) perdite su cambi	366.714	205.620
f) altri oneri finanziari	155.087	193.544
Totale Oneri Finanziari	524.961	400.855
Saldo proventi e oneri finanziari	-87.237	501.491
D. Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18. Rivalutazioni	0	0
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
19. Svalutazioni	250.383	407.189
a) di partecipazioni	250.383	407.189
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
Saldo delle rettifiche di valore di attività finanziarie	-250.383	-407.189
E. Proventi e oneri straordinari		
20. Proventi	2.032.180	1.588.530
a) sopravvenienze attive e insussistenze passive	2.004.331	1.584.347
b) utili da alienazioni e realizzi	2.000	3.250
c) altri proventi	25.849	933
21. Oneri	1.090.152	1.279.356
a) minusvalenze da svalutazioni	0	0
b) sopravvenienze passive e insussistenze attive	1.090.152	1.279.356
c) imposte e tasse esercizi precedenti	0	0
Saldo proventi e oneri straordinari	942.028	309.174
Risultato prima delle imposte	-9.072.260	3.185.361
22. Imposte sul reddito dell'esercizio	2.859.000	3.006.000
23. Utile (Perdita) dell'esercizio	-11.931.260	179.361

Il "Valore della Produzione" è costituito principalmente dalle seguenti componenti:

- "Contributo annuale alle spese di funzionamento" pari a 78.898 migliaia di euro, con un decremento di 5.945 migliaia di euro rispetto al 2009;
- utilizzo del "Contributo annuale per il finanziamento del piano di attività" per un importo di 61.515 migliaia di euro, ridotto di euro 3.186 rispetto al 2009 (64.701 migliaia di euro);
- "Utilizzo di economie di gestione promozionali di anni pregressi", per l'importo di 7.450 migliaia di euro;
- "Altre assegnazioni promozionali", per un importo totale di 60.461 migliaia di euro (60.978 migliaia di euro nel 2009).

Il "Costo della Produzione" è rappresentato prevalentemente dalle seguenti voci:

- "Prestazioni di Servizi", per un importo di 84.148 migliaia di euro (85.916 migliaia di euro nel 2009);
- "Costo del personale", per un importo pari a 80.111 migliaia di euro, comprensivo delle retribuzioni del personale di ruolo, oneri sociali, accantonamenti TFR e simili, indennità sede estera per il personale trasferito all'estero e del Costo per il Personale locale in servizio presso gli uffici della rete estera (18.911 migliaia di euro);
- "Godimento di beni terzi" per un importo di 48.706 migliaia di euro (-1.385 migliaia di euro rispetto al 2009) relativamente a costi per Affitti, Noleggi e Canoni leasing.

9. LA CONTABILITA' PATRIMONIALE

Il bilancio di esercizio del 2010 (esclusi i conti d'ordine che ammontano a 21.563 migliaia di euro) presenta i risultati esposti nella seguente tabella:

2009/2010 Situazione patrimoniale (valori in migliaia di euro)

ATTIVITA'	2009	2010
Costi pluriennali: immobilizzazioni immateriali ed oneri da ammortizzare (escluso immobili)	8.882	8.342
Immobili: terreni e fabbricati (1)	26.514	25.443
Immobilizzazioni tecniche: impianti, altri beni, immobilizzazioni in corso (1)	4.571	4.114
Investimenti mobiliari: partecipazioni	4.884	3.770
Crediti bancari e finanziari: crediti verso il personale	13.221	15.721
Crediti bancari e finanziari: depositi cauzionali	1.451	1.401
Totale immobilizzazioni	59.523	58.791
Rimanenze attive: mat. consumo, scorta e merci	159	146
Residui attivi: crediti	145.954	117.270
Disponibilità liquide	21.213	20.613
Totale circolante	167.326	138.029
Ratei e risconti	641	642
TOTALE ATTIVITA'	227.490	197.462

(1) Considerati al loro valore netto.

PASSIVITA'	2009	2010
Fondi accantonamenti vari: fondi per oneri e rischi	2.139	3.211
Fondi di accantonamento vari: fondo T.F.R. personale dipendente	38.133	34.893
Residui passivi: altri debiti (escl. verso banche)	66.176	67.229
Ratei e risconti	91.509	74.977
Totale	197.957	180.310
Patrimonio netto	29.533	17.152
TOTALE PASSIVITA'	227.490	197.462

Il decremento delle "Immobilizzazioni" (731 migliaia di euro) e dell'"Attivo circolante" (29.296 migliaia di euro) ha determinato una diminuzione dell'attivo di 30.027 migliaia di euro.

Il decremento delle *immobilizzazioni immateriali* (-540 migliaia di euro) è da attribuire prevalentemente ad una riduzione delle spese relative al software di proprietà.

Il decremento delle *immobilizzazioni materiali* è da ricondursi ad una forte diminuzione di migliorie e lavori sugli immobili di proprietà rispetto all'esercizio precedente.

Una notazione va riservata al tema dei residui "promozionali".

In considerazione dell'esigenza di distinguere in bilancio la quota di fondi dell'anno non autorizzati da quella dei fondi autorizzati e non utilizzati, il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, con delibera n.089/08 del 13.2.2008, approvata dal Ministero vigilante, ha disposto la modifica dell'art. 23, comma 2, lettera b), del Regolamento Amministrazione e Contabilità.

I contributi, non utilizzati e non autorizzati nel corso dell'esercizio, confluiscono in un apposito fondo, la cui destinazione è vincolata alla realizzazione delle finalità del piano medesimo anche nel corso dell'esercizio successivo.

Per effetto di tale modifica i contributi per iniziative promozionali a carico dello stato di previsione della spesa del Ministero vigilante per iniziative e programmi specifici, non deliberati e quindi non autorizzati nel corso dell'esercizio, confluiscono nel Bilancio dell'Istituto nell'apposito Fondo di riserva nell'ambito del Patrimonio Netto, indicato nel prospetto che segue come Fondo D.M. 474/97 (per un importo di 18.549 migliaia di euro nel 2010 e 18.136 migliaia di euro nel 2009). Quelli non utilizzati ma già deliberati confluiscono alla voce del passivo dello Stato Patrimoniale relativa ai Risconti Passivi nella sottovoce "Contributi in conto capitale a destinazione vincolata". In tale sottovoce i predetti contributi dell'anno in corso e degli anni precedenti sono pari a 72.216 migliaia di euro.

PATRIMONIO NETTO (valori in migliaia di euro)

Categorie	31.12.09	31.12.10	Variazioni 2010/2009
VII. Altre riserve	29.354	29.083	-271
1. Riserva da Rivalutazione di Partecipazioni	450	450	0
2. Riserva di cui alla L.19/91	3.873	3.010	-863
3. Fondo D.M.474/97	18.136	18.549	413
4. Riserva di utili	6.895	7.074	179
VIII. Utili portati a nuovo	0	0	0
XI . Utile d'esercizio	179	-11.931	-12.110
TOTALE	29.533	17.152	-12.381

Nel prospetto delle passività patrimoniali particolare rilievo assumono la diminuzione del patrimonio netto di 12.381 migliaia di euro, che deriva sostanzialmente dal risultato economico negativo rilevato al termine dell'esercizio (-11.931 migliaia di euro), dalla riduzione del TFR (-3.240 migliaia di euro) connessa all'elevato numero di dipendenti che ha lasciato l'Istituto nel corso del 2010, dal decremento dei ratei e risconti passivi (-16.532 migliaia di euro) legato principalmente alla flessione dei contributi a destinazione vincolata (-15.002 migliaia di euro), risultato, quest'ultimo, dell'utilizzo del contributo di finanziamento delle attività promozionali in misura superiore all'assegnazione dell'anno e, in via residuale, alla concomitante riduzione degli altri ratei e risconti passivi in diminuzione di 1.530 migliaia di euro. Tale riduzione è connessa all'utilizzo di 1.200 migliaia di euro per la costituzione del Fondo Riorganizzazione Rete Estera, il cui importo era stato originariamente previsto per coprire spese di ristrutturazione della Sede centrale.

Il patrimonio immobiliare dell'Istituto è costituito al 31.12.2010 dagli immobili relativi alla Sede Centrale di Roma, nonché dagli uffici di Firenze, Torino, Johannesburg, Bruxelles, New York, Buenos Aires e Varsavia. Negli schemi di stato patrimoniale, è iscritto il valore degli immobili, contabilizzato al costo storico e senza rivalutazioni. Il relativo valore, pari a 39.014 migliaia di euro al 31.12.2009, risulta accresciuto complessivamente di 100 migliaia di euro, portando il valore finale al 31.12.2010 a 39.114 migliaia di euro.

I crediti verso clienti, in aumento rispetto all'esercizio precedente, si riferiscono a ricavi per contributi per iniziative promozionali, nonché a ricavi da corrispettivi derivanti da erogazione di servizi. I crediti verso società controllate sono relativi a servizi resi alla società Rete Italia Spa.

Si registrano decrementi nei *crediti verso altri Enti e Regioni* (-3.123 migliaia di euro). Tale riduzione è da ricondurre esclusivamente alla fatturazione del residuo credito Mipaaf risultante al 31.12.2009.

I fondi per oneri e rischi (di importo totale pari a 3.211 migliaia di euro) presentano un incremento di 1.072 migliaia di euro, il cui importo più rilevante è da ricondurre al Fondo Riorganizzazione Rete Estera.

10. LA SOPPRESSIONE DELL'ENTE

Come già riferito, con D.L. n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con legge n. 111 del 15 luglio 2011 è stata disposta la soppressione, con pari decorrenza, dell'Istituto nazionale per il Commercio Estero.

La norma prevede il trasferimento al Ministero dello Sviluppo Economico delle funzioni attribuite all'ICE, e le inerenti risorse di personale, finanziarie e strumentali, compresi i relativi rapporti giuridici attivi e passivi. Le risorse, già destinate all'ICE per il finanziamento dell'attività di promozione e dello sviluppo degli scambi commerciali con l'estero sono trasferite in un apposito Fondo per la promozione degli scambi e l'internazionalizzazione delle imprese, da istituire nello stato di previsione del Ministero dello Sviluppo economico.

Con uno o più decreti di natura non regolamentare del Presidente del Consiglio dei Ministri, si provvederà alla individuazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie, nonché dei rapporti giuridici attivi e passivi trasferiti, rispettivamente al Ministero degli Affari Esteri e al Ministero dello Sviluppo Economico.

Il personale in servizio presso i soppressi uffici dell'ICE all'estero opera fino alla scadenza dell'incarico nelle Rappresentanze diplomatico – consolari, all'interno di Sezioni per la promozione degli scambi appositamente istituite nell'ambito delle risorse trasferite al Ministero degli affari Esteri.

Il personale locale, impiegato con rapporti di lavoro, anche a tempo indeterminato, disciplinati secondo l'ordinamento dello Stato estero, è assegnato al Ministero degli Affari Esteri.

10.1 I dati previsionali dell'esercizio 2011

Segue un excursus sui dati previsionali per l'esercizio 2011 e sulla intervenuta soppressione dell'Istituto.

Il Disegno di Legge riguardante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2011 e per il triennio 2011-2013", prevede un'assegnazione finanziaria per l'Istituto così ripartita ⁴:

⁴ La Legge di stabilità 2011, L.220/2010 ha leggermente modificato gli importi delle assegnazioni finanziarie come segue: cap. 2530 €. 14.588.389 e cap.25312 €. 36.806633. Il cap.2532 è rimasto invariato.

cap. 2530	Spese di funzionamento dell'Ice in Italia e all'estero	14.869.389
cap. 2531	Somma da assegnare all'Ice per l'attività di promozione e di sviluppo degli scambi commerciali con l'estero	37.515.633
cap. 2532	Spese di natura obbligatoria dell'Ice in Italia e all'estero	59.477.556

Il contributo pubblico del 2011 per il funzionamento dell'ICE (cap. 2530 e cap. 2532) risulta pari a 74,347 milioni di euro, in diminuzione di – 4,551 milioni di euro rispetto al 2010 (78,898 milioni di euro).

Oltre a tali assegnazioni l'Istituto dispone, per l'attività istituzionale del 2011, di 7,800 milioni di euro, di entrate proprie derivanti, per 7 milioni di euro, da ricavi per la vendita di servizi e, per 0,800 milioni di euro, da proventi finanziari e diversi, che portano le disponibilità complessive a 82,147 milioni di euro.

A fronte di tali risorse, a seguito di una serie di provvedimenti individuali di cessazione dei dipendenti con quarant'anni di contributi, ai sensi dell'art. 72, comma 11 del D.L. 112/08 e la prevista riorganizzazione degli Uffici della Rete Estera mediante chiusura di alcune Unità Operative, all'estero, è previsto un volume complessivo di costi pari a 95,247 milioni di euro per il 2011, cui si aggiunge il necessario avvio del piano di rientro triennale del deficit 2010 per l'importo di 1 milione di euro.

Il totale complessivo è pertanto pari a 96,247 milioni di euro rispetto ai 104 milioni di euro dell'esercizio 2010.

Tuttavia, nonostante il significativo ridimensionamento dei costi della struttura e del personale, il divario tra le risorse disponibili e le necessità sopra evidenziate è pari 14,600 milioni di euro.

Al fine di garantire il pareggio di bilancio, sono previsti i seguenti interventi:

- razionalizzazione del patrimonio immobiliare dell'Istituto, mediante la vendita dell'immobile dell'Ufficio ICE di New York, che può generare una plusvalenza netta di 12,600 milioni di euro, quale differenza tra il valore minimo stimato di

cessione dell'immobile, pari a circa 32,200 milioni di dollari - al cambio - al momento dell'approvazione del Bilancio di previsione 2011 - equivalente a circa 24,770 milioni di euro - e il valore residuo del cespite iscritto a bilancio, pari a 10,670 milioni di euro, già decurtato di oneri fiscali e di agenzia che tale operazione comporterà negli Stati Uniti, stimati in 1,500 milioni di euro.

La quota patrimoniale di 10,670 milioni di euro, sarebbe reinvestita nell'acquisto di un nuovo ufficio con adeguate caratteristiche di posizionamento, superficie ed immagine, da adibire a sede dell'ICE di New York.

- imputazione dei costi indiretti della Rete Estera con utilizzo delle economie di gestione promozionali degli anni precedenti, per l'importo di 2 milioni di euro. Tanto in coerenza con l'art. 8 della Legge 68/97 di Riforma dell'ICE.

Le operazioni sopra descritte integrano la disponibilità complessiva di risorse economiche per 96,247 milioni di euro da utilizzare a copertura della spesa complessiva dell'attività istituzionale.

Pertanto, il Bilancio di previsione per l'anno 2011 evidenzia:

- un'assegnazione pubblica ed entrate proprie per un importo complessivo di 82,147 milioni di euro;
- una plusvalenza da alienazione immobili di 14,100 milioni di euro;
- un'iscrizione in bilancio di un ammontare di 10,670 milioni di euro a quota patrimoniale;
- un ammontare di 2 milioni di euro a valere sull'economie di gestione promozionale degli anni precedenti;
- una stima di costi valutata in 95,247 milioni di euro come costi reali;
- oneri fiscali e di agenzia, collegati alla vendita dell'immobile, per 1,5 milioni di euro;
- un avanzo di gestione di 1 milione di euro con l'utilizzo previsto a parziale copertura del disavanzo di bilancio previsto per l'esercizio 2010.

L'Istituto ottempera alle normative di contenimento della spesa pubblica proseguendo nel processo di razionalizzazione della spesa.

L'attività promozionale per il 2011, risulta caratterizzata da una forte riduzione del contributo statale (-16,861 milioni di euro) che passa da 54,377 milioni di euro a

37,516 milioni di euro. E' prevista l'utilizzazione per le attività promozionali del contributo statale (legge 68/97) per un importo di 23.500 milioni di euro e 21.800 milioni di euro relativi, rispettivamente, al residuo fondi piano attività 2010 e ai fondi del piano di attività 2011.

E' quindi ipotizzato un volume di spesa promozionale complessivo pari a 103,042 milioni di euro, in diminuzione di 37,151 milioni di euro rispetto alla previsione dell'anno 2010, attestatasi a 140,193 milioni di euro.

Alla spesa promozionale complessiva, si aggiungono 2 milioni di euro, derivanti dalle economie di gestione di anni pregressi.

11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'ICE ha perseguito la finalità di promozione dei rapporti economici e commerciali delle piccole e medie imprese italiane con l'estero, fornendo servizi di varia natura e livello di specializzazione, in attuazione del piano promozionale, nel quadro delle linee direttrici fissate dal Ministero vigilante.

Il perseguimento dei citati obiettivi e lo sviluppo delle attività relative si è reso particolarmente complesso in un contesto di drastica riduzione delle risorse economiche a disposizione.

Infatti il contributo di funzionamento, assegnato all'Ente per il 2010 e previsto in tabella C della Legge Finanziaria 2010, è stato pari a 78.898 migliaia di euro, al netto del taglio lineare di 4.225 migliaia di euro, con una forte riduzione rispetto all'anno precedente (-5.945 migliaia di euro).

Per il 2010 sono state utilizzate in parte economie delle gestioni promozionali degli anni pregressi, pari a 7.450 migliaia di euro.

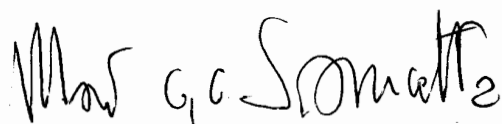
Nel 2010 la spesa complessiva è diminuita per effetto, soprattutto, della riduzione del costo del lavoro derivante dalla cessazione dal servizio, per dimissioni volontarie o raggiungimento dei limiti di età del personale di ruolo, e soprattutto per la cessazione del personale con quarant'anni di contributi ai sensi dell'art. 72, comma 11 del D.L. 112/2008, convertito con la legge 6 agosto 2008 n.133/08 solo parzialmente sostituito dal personale di ruolo rientrato dall'estero.

Tuttavia il risultato di gestione è negativo, con un disavanzo pari a 11.931 migliaia di euro che, al netto delle Riserve di Utili preesistenti, presente un disavanzo netto di 4.857 migliaia di euro, da ripianare sulla base di un piano di rientro triennale.

Ha contribuito a tale risultato negativo la riduzione dei ricavi della vendita di servizi e l'accantonamento al Fondo Rischi contenzioso verso il personale.

Il saldo dei proventi ed oneri straordinari rimane significativamente positivo (942 migliaia di euro) e risulta superiore al valore del 2009 (309 migliaia di euro).

Anche nel 2010, l'Ente ha dedicato notevole impegno alla programmazione e realizzazione di progetti promozionali straordinari del Made in Italy, di progetti per la grande distribuzione e di iniziative con le Regioni. Sono state svolte, altresì, alcune *missioni di sistema*, svolte d'intesa con il Ministero degli Affari Esteri ed il Ministero dello Sviluppo Economico che hanno coinvolto le aziende italiane e le Associazioni degli imprenditori.

Handwritten signature in black ink, appearing to read "Mass G. C. Sironi".

PAGINA BIANCA

ISTITUTO NAZIONALE PER
IL COMMERCIO ESTERO (ICE)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2010

PAGINA BIANCA



DELIBERAZIONE N. 086/11

Riunione del 29.04.2011

OGGETTO: BILANCIO DI ESERCIZIO 2010

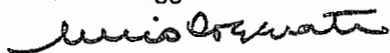
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTA la Legge 25 marzo 1997, n. 68: "Riforma dell'Istituto Nazionale per il Commercio Estero";
- VISTO il D.M. 11 novembre 1997, n. 474: "Regolamento recante approvazione dello Statuto dell'Istituto Nazionale per il Commercio Estero";
- VISTO il DPR 9 novembre 1998, n. 439, "Regolamento recante norme di semplificazione dei procedimenti di approvazione e di rilascio di pareri, da parte dei Ministeri Vigilanti, in ordine alle delibere adottate dagli organi collegiali degli Enti Pubblici non economici in materia di approvazione dei bilanci e di programmazione dell'impiego di fondi disponibili, a norma dell'articolo 20, comma 8, della Legge 15 marzo 1997, n. 59;
- VISTI gli artt. 8, 9 e 31 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità;
- VISTA la delibera n. 336/09 del 21/12/2009, concernente l'utilizzo delle economie di gestione promozionali per l'importo di euro 7.450.000, approvata con apposito decreto dal MISE in data 05/07/2010;
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 338/09 del 21/12/2009 riguardante il Bilancio di Previsione 2010, approvata con nota del Ministero dello Sviluppo Economico n° 18627 del 30/03/2010;
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 226/10 del 07/10/2010 riguardante il 1° Provvedimento di variazione del Bilancio di Previsione 2010, approvata con nota del Ministero dello Sviluppo Economico n° 169557 del 18/11/2010;
- VISTA la proposta del Dipartimento Amministrazione Finanza e Controllo, relativa al Bilancio di Esercizio 2010;

DELIBERA

1. l'approvazione del Bilancio di Esercizio 2010 secondo gli allegati schemi, la Nota Integrativa e la Relazione sulla Gestione che costituiscono parte integrante della presente Delibera;
2. la copertura del disavanzo di euro 11.931.260, come previsto dall'art. 31 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, mediante l'utilizzo delle Riserve di utili risultanti al 31/12/2010, pari ad euro 7.074.404, e con apposito piano di rientro triennale per il restante importo, pari ad euro 4.856.855.

Il Segretario
Lucio Cogglatti



Il Presidente
Umberto Vattani



Indice

Relazione sulla gestione

Sintesi dei risultati di bilancio

Prospetti di bilancio

Stato Patrimoniale

Conto economico

Nota integrativa

Premessa

Contenuto e variazione dello stato patrimoniale

Conto economico

Allegati

Rendiconto finanziario

Prospetto di variazione del patrimonio netto

Prospetto di raccordo con la contabilità dello stato

Prospetti per reti di produzione

Prospetto di determinazione delle imposte di esercizio

Bilancio di esercizio 2010 della Società Retitalia Internazionale Spa

PAGINA BIANCA

Relazione sulla gestione

PAGINA BIANCA

Il 2010, pur in presenza di significativi elementi di ripresa economica, è stato ancora caratterizzato da difficoltà per le imprese italiane impegnate nei mercati esteri legate principalmente alla situazione economica internazionale che ha registrato comunque buone percentuali di crescita nei mercati asiatici (in particolare Cina ed India) ed in quei mercati dei Paesi cosiddetti ponte, che costituiscono economie ad alto potenziale e punti di accesso privilegiato per le aree geografiche di riferimento.

L'obiettivo della promotion pubblica nel 2010, così come avvenuto nel 2009, è stato quello di affiancare il sistema produttivo italiano nei processi di internazionalizzazione soprattutto in quei settori in cui l'eccellenza del Made in Italy risulta maggiormente evidente.

Partendo quindi dall'analisi del contesto internazionale, il Ministero per lo Sviluppo Economico ha identificato le priorità dell'azione di promozione pubblica tenendo in considerazione le caratteristiche del sistema economico italiano, caratterizzato dal forte ruolo del settore manifatturiero, da una maggioranza di piccole e medie imprese che, in presenza di un divario dei costi energetici rispetto ai grandi competitors internazionali e in assenza di una grande distribuzione nazionale nei principali mercati esteri, per competere su tali mercati sono costrette ad aggregarsi e a collaborare nei distretti industriali.

L'Istituto, quale perno della strategia promozionale del Ministero dello Sviluppo Economico, ha strutturato il proprio Piano di Attività tenendo in debito conto in particolare un'area di priorità innovativa (Asia del Sud Est), quattro ulteriori aree di priorità (Paesi vicini, Paesi emergenti, Africa e Golfo), delle aree di presidio (Caucaso ed Asia Centrale, America Latina e mercati tradizionali) e un'area di priorità settoriale (ricerca scientifica, produzioni e servizi ad alta tecnologia). I progetti sono stati in questo ambito modulati privilegiando azioni a maggiore specializzazione settoriale che includessero iniziative a minor costo per le imprese, ricercando peraltro una compartecipazione finanziaria con il coinvolgimento delle stesse.

La programmazione dell'attività, in considerazione delle modifiche dei consumi prodotte dalla crisi economica internazionale, ha peraltro perseguito finalità di scouting della domanda e si è al riguardo ricercato un miglioramento dell'attività di assistenza degli uffici ICE all'estero con l'obiettivo di ricercare il giusto incontro tra domanda e offerta e di consolidare in tal modo la presenza italiana nei mercati esteri.

Particolare rilevanza hanno assunto le missioni di sistema che hanno visto l'Istituto partecipare come di regola insieme al MISE, al MAE all'ABI, al fine di cogliere le opportunità di affari in mercati particolarmente attraente.

Particolare rilievo ha assunto nel 2010 la missione in Cina all'Expo di Shanghai, diretta a presentare l'Italia come Paese all'avanguardia nelle tecnologie di punta e tesa a riequilibrare la bilancia commerciale bilaterale che registra un forte avanzo a favore della Cina. L'ICE ha avuto un ruolo importante con l'allestimento del Padiglione Italia e con tutte le attività successive volte ad assicurare i necessari seguiti ai contatti attivati nel corso della missione istituzionale.

Le iniziative promozionali che sono state privilegiate, in aderenza alle direttive del Ministero vigilante, sono state comunque quelle che presuppongono un maggior ritorno commerciale, quali seminari BtoB all'estero, le missioni incoming in Italia, le fiere specializzate o campionarie, i Punti Italia, oppure quelle che convergono verso obiettivi di investimento, quali la formazione, le missioni imprenditoriali, le azioni di comunicazione e le attività via web.

La stretta collaborazione con gli altri organismi, pubblici e privati, che operano nel campo dell'internazionalizzazione delle imprese, è comunque stata garantita dai programmi di partenariato, attraverso la conclusione di accordi con Regioni, associazioni di categoria, sistema camerale e fieristico e fondazione CRUI.

Il perseguimento dei citati obiettivi e lo sviluppo delle articolate attività sopra evidenziate, si sono resi particolarmente complessi in un contesto di drastica riduzione delle risorse economiche messe a disposizione dell'Istituto. Infatti, gli stanziamenti pubblici per l'anno 2010 sono stati caratterizzati da ulteriori riduzioni operate direttamente in Tabella C della Legge Finanziaria 2010, nonché da tagli lineari operati in corso d'anno, che costringono l'Istituto a presentare un bilancio con un disavanzo superiore alle Riserve di utili risultanti alla data del 31/12/2010.

L'assegnazione definitiva per il funzionamento dell'Istituto pari a 78.898 migliaia di euro, come deriva dal contributo previsto in tabella C della Legge Finanziaria 2010, al netto del taglio lineare di 4.255 migliaia di euro evidenziato nel 1° Provvedimento di variazione al Bilancio Preventivo 2010, risulta fortemente ridotta rispetto a quella del 2009 che era pari a 84.843 migliaia di euro.

Di conseguenza, anche nell'esercizio 2010 l'Istituto si è impegnato a contenere ulteriormente l'ammontare della spesa complessiva, in particolar modo mediante la contrazione del costo del lavoro derivante dalle cessazioni dal servizio del personale di ruolo, dall'adozione dei provvedimenti individuali di cessazione del personale con quarant'anni di contributi ai sensi dell'art. 72, comma 11 del D.L. 112/2008, convertito con la legge 06 agosto 2008 n. 133/08, a seguito della delibera del Cda n. 145/10 del 24 giugno 2010 e dalla incompleta sostituzione del personale di ruolo rientrato dall'estero.

Come per l'esercizio 2009, l'Istituto, in coerenza con l'art. 12, comma 4 del D.M. n. 474/97, recante l'approvazione dello Statuto dell'ICE, ha provveduto nel 2010, in ottemperanza alla delibera 336/09 approvata con apposito decreto dal MISE in data 05/07/2010, nonché al 1° Provvedimento di variazione al Bilancio Preventivo 2010 approvato dallo stesso MISE con nota n° 169557 del 18/11/2010, ad utilizzare parte delle economie di gestione promozionali di anni pregressi, per l'importo di 7.450 migliaia di euro, a copertura parziale dei costi indiretti, attribuibili all'attività promozionale, sostenuti dagli uffici della rete estera che hanno registrato un consistente volume di attività promozionale.

Nel medesimo documento di variazione, l'Istituto ha confermato quanto evidenziato nel Bilancio di Previsione riguardo l'impossibilità di raggiungere il pareggio di bilancio, stante la necessità di fronteggiare il taglio lineare di 4.255 migliaia di euro, operato dal MEF in corso d'anno (comunicazione MISE 7 luglio 2010), e di coprire i costi della rete estera degli ultimi due mesi dell'anno; pertanto ha prospettato il verificarsi di un disavanzo da sanare mediante l'utilizzo delle Riserve di utili e con apposito piano di rientro triennale.

Peraltro, le misure di contenimento della spesa attuate hanno consentito, nel corso della seconda parte dell'anno, di ridurre parzialmente gli effetti del succitato taglio. Tuttavia, in chiusura d'esercizio si sono manifestati eventi relativi al contenzioso con il personale che hanno reso necessario effettuare un ulteriore accantonamento all'apposito Fondo Rischi, di 770 migliaia di euro, che non era stato precedentemente previsto.

Ne deriva, pertanto, un disavanzo di 11.931 migliaia di euro, che al netto dell'utilizzo di 7.074 migliaia di euro di Riserve di Utili preesistenti, comporta un disavanzo netto di 4.857 migliaia di euro che sarà coperto sulla base del prestabilito piano di rientro triennale.

Il confronto delle componenti economiche tra l'esercizio 2010 e quello 2009, riferibili al funzionamento della struttura, è rappresentato nella tabella che segue:

(valori in migliaia di euro)

	Eserc. 2010	Eserc. 2009	Variazioni
A. Ricavi di vendita	4.100	5.604	-1.504
Contributo di funzionamento	78.898	84.843	-5.945
Variazione rimanenze	-13	33	-46
B. Valore della produzione	82.985	90.480	-7.495
Acquisto di beni	-383	-432	-49
Prestazioni di servizi	-11.992	-11.678	314
Godimento di beni di terzi	-5.357	-3.965	1.392
C. Valore aggiunto	65.253	74.405	-9.152
Costo del lavoro	-67.412	-63.551	3.861
Saldo proventi ed oneri diversi	1.078	-155	1.233
D. Margine operativo lordo	-1.081	10.699	-11.780
Ammortamenti	-5.762	-6.041	-279
Altri accantonamenti	-2.809	-2.002	807
E. Risultato operativo	-9.652	2.656	-12.308
Proventi finanziari	353	870	-517
Oneri finanziari	-733	-667	66
F. Risultato prima dei componenti straordinari	-10.032	2.859	-12.891
Saldo proventi ed oneri straordinari	948	307	641
G. Risultato prima delle imposte	-9.084	3.166	-12.250
Imposte d'esercizio	-2.847	-2.987	-140
H. Disavanzo economico dell'esercizio	-11.931	179	-12.110

Al fine di rendere confrontabili i dati dello speso istituzionale dei due esercizi, si rende utile riportare di seguito l'evidenza del totale delle economie di gestione promozionali utilizzate, per le due annualità, a copertura dei costi indiretti di gestione di alcuni uffici della Rete Estera:

	Eserc. 2010	Eserc. 2009	Variazioni
Materiale di consumo, scorta e merci	28	100	-72
Prestazioni di servizi	0	413	-413
Godimento beni di terzi	1.971	3.657	-1.686
Personale	5.451	10.830	-5.379
Totale	7.450	15.000	-7.550

Il minore utilizzo di economie di gestione promozionali del 2010 rispetto al 2009, evidenziato in tabella (- 7.550 migliaia di euro), deve essere preso in considerazione al fine di determinare la reale comparazione tra le due annualità.

Analizzando, quindi, il dettaglio delle singole variazioni delle voci che rappresentano le spese di funzionamento, si può concludere quanto segue:

- la riduzione dei ricavi di vendita di servizi (- 1.504 migliaia di euro), è riconducibile in gran parte alla diminuzione dell'importo della commessa del Ministero dell'Ambiente che ha comportato una diminuzione dei corrispettivi;

- la sensibile diminuzione del contributo di funzionamento (- 5.945 migliaia di euro) deriva, come già sottolineato, dalla minore assegnazione prevista in tabella C allegata alla Legge Finanziaria 2010, pari a 83.153 migliaia di euro, ulteriormente ridotta dagli accantonamenti operati dallo Stato sui capitoli del bilancio del Ministero dello Sviluppo Economico, pari a 4.255 migliaia di euro;
- il decremento del costo relativo all'acquisto di beni è pari a - 49 migliaia di euro, al quale si somma il minore utilizzo delle economie di gestione promozionali a copertura di parte dei costi indiretti sostenuti dalla Rete Estera nel 2010 (- 72 migliaia di euro);
- l'aumento delle voci relative alle prestazioni di servizi è pari a 314 migliaia di euro. La variazione, considerando il minore utilizzo delle economie di gestione promozionali pari a - 413 migliaia di euro, riporta il dato dello speso 2010 di poco al di sotto di quello dell'anno precedente;
- l'incremento della voce godimento beni di terzi pari a 1.392 migliaia di euro messa a confronto con la variazione in diminuzione dell'utilizzo delle economie promozionali (- 1.686 migliaia di euro) genera effettivamente una riduzione minima della voce rispetto all'esercizio 2009;
- l'incremento del costo del lavoro (3.861 migliaia di euro), scaturisce dal differente utilizzo dei costi indiretti riferiti alle indennità di trattamento estero, nell'ambito delle economie accertate dei fondi promozionali degli anni precedenti. Infatti, anche in questo caso nel 2010 si è rilevato per questa voce un utilizzo di tali economie inferiore di 5.379 migliaia di euro rispetto a quello del 2009, con il risultato che la variazione effettiva presenta una riduzione complessiva di - 1.518 migliaia di euro;
- la variazione positiva del saldo dei proventi ed oneri diversi (1.233 migliaia di euro), rispetto al dato dell'anno precedente, deriva in via preminente dalla registrazione di ricavi, per l'importo di 1.200.000 euro, che erano stati in precedenza riscontati ai fini del successivo utilizzo per i lavori di ristrutturazione della Sede.

Per quanto sopra, il margine operativo lordo pari a - 1.081 migliaia di euro, in diminuzione di - 11.780 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente sconta la ridotta disponibilità di economie di gestione promozionali (- 7.550 migliaia di euro) e la contrazione dei ricavi connessa alla forte riduzione del contributo di funzionamento.

Gli ammortamenti registrano un decremento di 279 migliaia di euro da ricondurre, in gran parte, alle ridotte disponibilità finanziarie che hanno determinato un calo nelle acquisizioni di beni immateriali, avvenute nel corso dell'anno, oltre che alla naturale conclusione dei processi di ammortamento di quelle immobilizzazioni che erano state acquistate negli esercizi passati.

Gli accantonamenti risultano incrementati per 807 migliaia di euro e sono così composti:

- accantonamento ex art. 61, comma 17, DL 112/08 per 93 migliaia di euro;
- accantonamento ex art. 67, comma 6, DL 112/08 per 746 migliaia di euro;
- accantonamento Riorganizzazione Rete Estera per 1.200 migliaia di euro registrato a fronte dei costi che deriveranno dalla chiusura degli uffici esteri sulla base della delibera n. 239/10 approvata dal Cda nella seduta del 19/10/2010;
- accantonamento per il contenzioso verso il personale per 770 migliaia di euro effettuato per adeguare il valore del fondo al rischio legato all'esito sfavorevole di alcuni ricorsi e della sentenza del TAR del Lazio, entrambi per il ricalcolo del TFR del personale di ruolo, nonché delle sentenze che interessano i professionisti-agronomi.

Il risultato operativo lordo di - 9.652 migliaia di euro subisce un ulteriore decremento a seguito del saldo negativo delle componenti finanziarie (- 380 migliaia di euro) mentre si incrementa del saldo positivo delle componenti straordinarie, pari a 948 migliaia di euro, portando il risultato negativo, al lordo delle imposte, a - 9.084 migliaia di euro.

Il risultato della gestione finanziaria è influenzato in particolare da due fatti di gestione derivanti dalla riduzione della partecipazione della società controllata RetItalia Internazionale Spa (- 250 migliaia di euro) per l'adeguamento del valore della partecipazione nel bilancio dell'Istituto e dall'andamento negativo del tasso di cambio che ha generato nel corso dell'anno perdite su cambi per 352 migliaia di euro.

Il saldo dei proventi ed oneri straordinari presenta un valore significativamente positivo (948 migliaia di euro) per effetto della rilevazione di Sopravvenienze attive in gran parte legate a contenziosi con dipendenti che si sono conclusi nel 2010 con esito a favore dell'Istituto.

Per quanto riguarda, infine, le imposte dell'esercizio (IRAP ed IRES), si registra una diminuzione pari a 140 migliaia di euro, da 2.987 migliaia di euro a 2.847 migliaia di euro, principalmente attribuibile alla rideterminazione della base imponibile IRES dalla quale sono stati esclusi gli interessi sui crediti verso clienti e le rendite catastali (o valori assimilati) degli immobili all'estero di proprietà dell'Istituto, assoggettati localmente alle sole tasse di natura patrimoniale e non alle imposte sui redditi e pertanto non imponibili neanche in Italia.

L'esercizio si chiude con un disavanzo di - 11.931 migliaia di euro che, a meno dell'accantonamento che si è dovuto operare in sede di chiusura per il contenzioso verso i dipendenti, rientra in quanto preannunciato nel documento di variazione al Preventivo 2010 e sarà ripianato con l'utilizzo delle Riserve di utili risultanti al 31/12/2010 e con apposito piano di rientro triennale.

L'Istituto, anche nel corso dell'esercizio 2010, si è attenuto alle misure di contenimento della spesa pubblica stabilite dalle relative disposizioni di legge che si sono susseguite nel corso degli anni.

In relazione all'attività promozionale, che non influenza peraltro il risultato economico dell'esercizio, va sottolineato come anche il contributo di finanziamento dell'attività promozionale, assegnato dalla tabella C, pari a 54.912 migliaia di euro, è stato ridotto degli accantonamenti operati dal MEF, e che quindi il finanziamento effettivo, al netto dei tagli, pari a 535 migliaia di euro, si è attestato a 54.377 migliaia di euro. L'assegnazione in questione risulta quindi in leggero aumento rispetto ai 53.612 migliaia di euro netti dell'esercizio precedente.

Il volume complessivo dell'attività promozionale registra un aumento pari a 956 migliaia di euro (+ 0,77%), legato principalmente al maggior utilizzo per 640 migliaia di euro, del finanziamento del Piano di Attività di cui alla legge 68/97 che passa da 64.061 migliaia di euro a 64.701 migliaia di euro.

Alla spesa promozionale complessiva, anche nel 2010 si devono aggiungere i 7.450 migliaia di euro derivanti dalle economie di gestione di anni pregressi ed utilizzati a copertura di parte dei costi indiretti di alcuni Uffici della Rete Estera che svolgono volumi consistenti di attività promozionale.

Si rappresenta il dettaglio delle voci di costo e di ricavo che hanno caratterizzato complessivamente la gestione dell'esercizio 2010 sottolineando che, nelle tabelle di seguito rappresentate, si è provveduto a ripartire per natura, per le due annualità a confronto, tutti i costi indiretti di gestione riconducibili all'attuazione del piano di attività promozionale, rispettivamente di 15.000 migliaia di euro per il 2009, precedentemente inseriti in apposita voce di accantonamento nell'ambito dell'attività promozionale, e 7.450 migliaia di euro per il 2010.

La prima tabella espone il raffronto tra ricavi promozionali e istituzionali conseguiti nel 2010 rispetto a quelli conseguiti nel 2009.

Ricavi

			(valori in migliaia di euro)	
	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazione val. ass.	Variazione val. %
A. Totale ricavi promozionali (1+2+3+4)	122.068	125.716	-3.648	-2,90
1) Assegnazioni Promozionali MISE	61.515	64.701	-3.186	-4,92
Programma MISE (legge 68/97)	61.515	64.701	-3.186	-4,92
2) Altre assegnazioni promozionali:	16.042	13.328	0	2,714
Attività extra-programmatiche MISE	17	14	3	21,43
Programma Straordinario "Made in Italy"	15.511	12.682	2.829	22,31
L. 84/01 - "Interventi nei Balcani"	514	632	-118	-18,67
3) Contributi e compartecipazioni	44.419	47.650	-3.231	-6,78
3.1) da aziende	26.096	25.910	186	0,72
- al Programma MISE (legge 68/97)	24.016	23.583	433	1,84
- al Programma Straordinario "Made in Italy"	129	226	-97	-42,92
- ad altri programmi	1.951	2.101	-150	-7,14
3.2) da regioni	1.879	2.088	-209	-10,01
- al Programma MISE (legge 68/97)	983	1.648	-665	-40,35
- al Programma Straordinario "Made in Italy"	0	1	-1	-100,00
- ad altri programmi	896	439	457	104,10
3.3) da altri enti	16.444	19.652	-3.208	-16,32
- al Programma MISE (legge 68/97)	803	455	348	76,48
- ad altri programmi	15.641	19.197	-3.556	-18,52
4) Altri ricavi promozionali	92	37	55	148,65
B. Totale ricavi attività istituzionale (5+6)	87.256	93.544	-6.288	-6,72
5) Ricavi per prestazioni di Servizi	4.100	5.604	-1.504	-26,84
di cui:				
Assistenza	2.925	3.224	-299	-9,27
Informazione	0	0	0	0,00
Promozione	1.085	2.302	-1.217	-52,87
Controlli Tecnico-Agricoli	90	78	12	15,38
6) Ricavi istituzionali di cui:	83.156	87.940	-4.784	-5,44
Proventi finanziari	353	870	-517	-59,43
Proventi diversi	1.734	488	1.246	255,33
Proventi straordinari	2.025	1.579	446	28,25
Rimanenze finali	146	160	-14	-8,75
Contributo di funzionamento	78.898	84.843	-5.945	-7,01
C. Totale (7)	7.450	15.000	-7.550	n.a.
7) Utilizzo a copertura di parte dei costi indiretti afferenti alla realizz. del piano di attività	7.450	15.000	-7.550	n.a.
Totali Ricavi (A + B + C)	216.774	234.260	-17.486	-7,46

La successiva, invece, evidenzia il raffronto del consuntivo con il preventivo 2010:

Ricavi

	(valori in migliaia di euro)			
	Consuntivo 2010	Preventivo 2010	Scost. nto val. ass.	Scost. nto val. %
A. Totale ricavi promozionali (1+2+3+4)	122.068	140.193	-18.125	-12,93
1) Assegnazioni Promozionali MISE	61.515	64.700	-3.185	-4,92
Programma MISE (legge 68/97)	61.515	64.700	-3.185	-4,92
2) Altre assegnazioni promozionali:	16.042	24.722	0	-8,680
Attività extra-programmatiche MISE	17	0	17	n.a.
Programma Straordinario "Made in Italy"	15.511	23.387	-7.876	-33,68
L. 84/01 - "Interventi nei Balcani"	514	1.335	-821	-61,50
3) Contributi e compartecipazioni	44.419	50.771	-6.352	-12,51
3.1) da aziende	26.096	27.951	-1.855	-6,64
- al Programma MISE legge 68/97)	24.016	24.700	-684	-2,77
- al Programma Straordinario "Made in Italy"	129	0	129	n.a.
- ad altri programmi	1.951	3.251	-1.300	-39,99
3.2) da regioni	1.879	1.480	399	26,96
- al Programma MISE (legge 68/97)	983	780	203	26,03
- al Programma Straordinario "Made in Italy"	0	0	-	n.a.
- ad altri programmi	896	700	196	28,00
3.3) da altri enti	16.444	21.340	-4.896	-22,94
- al Programma MISE (legge 68/97)	803	520	283	54,42
- ad altri programmi	15.641	20.820	-5.179	-24,88
4) Altri ricavi promozionali	92	0	92	n.a.
B. Totale ricavi attività istituzionale (5+6)	87.256	85.949	1.307	1,52
5) Ricavi per prestazioni di Servizi	4.100	5.700	-1.600	-28,07
di cui:				
Assistenza	2.925	4.200	-1.275	-30,36
Informazione	0	0	0	0,00
Promozione	1.085	1.500	-415	-27,67
Controlli Tecnico-Agricoli	90	0	90	n.a.
6) Ricavi istituzionali di cui:	83.156	80.249	2.907	3,62
Proventi finanziari	353	350	3	0,86
Proventi diversi	1.734	797	937	117,57
Proventi Straordinari	2.025	204	1.821	892,65
Rimanenze finali	146	0	146	n.a.
Contributo di funzionamento	78.898	78.898	0	0,00
C. Totale (7)	7.450	7.450	0	0,00
7) Utilizzo a copertura di parte dei costi indiretti afferenti alla realizz. del piano di attività	7.450	7.450	0	0,00
Totali Ricavi (A + B + C)	216.774	233.592	-16.818	-7,20

Analogamente a quanto effettuato per i ricavi, si procede alla stessa analisi dei costi di esercizio, evidenziando di seguito il raffronto dei dati consuntivi 2010 con quelli dell'esercizio 2009.

Costi

(valori in migliaia di euro)

	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Scost. nto val. ass.	Scost. nto val. %
A. Totale costi promozionali	129.518	140.716	-11.198	-7,96
1) Acquisto di beni	1.239	1.593	-354	-22,22
2) Prestazioni di servizi	72.156	74.237	-2.081	-2,80
3) Godimento di beni di terzi	43.349	46.128	-2.779	-6,02
4) Costo del lavoro	12.699	18.564	-5.865	-31,59
5) Altri costi promozionali	75	194	-119	-61,34
B. Totale costi istituzionali	99.187	93.365	5.822	6,24
1) Acquisto di beni	383	432	-49	-11,34
2) Prestazioni di servizi	11.992	11.678	314	2,69
3) Godimento di beni di terzi	5.357	3.965	1.392	35,11
4) Costo del lavoro	67.413	63.551	3.862	6,08
5) Altri costi istituzionali	14.042	13.739	303	2,21
Totali Costi (A + B)	228.705	234.081	-5.376	-1,72

Gli stessi dati vengono messi a raffronto con quelli del preventivo 2010:

Costi

(valori in migliaia di euro)

	Consuntivo 2010	Preventivo 2010	Scostamento val. ass.	Scostamento val. %
A. Totale costi promozionali	129.518	147.643	-18.125	-12,28
1) Acquisto di beni	1.239	2.116	-877	-41,45
2) Prestazioni di servizi	72.156	79.969	-7.813	-9,77
3) Godimento di beni di terzi	43.349	47.733	-4.384	-9,18
4) Costo del lavoro	12.699	17.700	-5.001	-28,25
5) Altri costi promozionali	75	125	-50	-40,00
B. Totale costi istituzionali	99.187	96.754	2.433	2,51
1) Acquisto di beni	383	521	-138	-26,49
2) Prestazioni di servizi	11.992	12.286	-294	-2,39
3) Godimento di beni di terzi	5.357	4.980	377	7,57
4) Costo del lavoro	67.413	68.972	-1.559	-2,26
5) Altri costi istituzionali	14.042	9.995	4.047	40,49
Totali Costi (A + B)	228.705	244.397	-15.692	-10

Per la gestione patrimoniale si rappresenta un'esposizione semplificata delle poste attive e passive al termine dell'esercizio, seguita da una sintetica analisi delle variazioni rilevanti intervenute.

Stato Patrimoniale

(valori in euro)

	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Attivo			
B. Immobilizzazioni	58.791.387	59.522.381	-730.994
I. Imm. Immateriali	8.342.531	8.882.309	-539.778
II. Imm. Materiali	29.557.082	31.084.584	-1.527.502
III. Imm. Finanziarie	20.891.774	19.555.488	1.336.286
1. Partecipazioni	3.770.525	4.883.861	-1.113.336
2. Crediti - c) verso il personale	15.720.750	13.220.699	2.500.051
3. Altri titoli - a) Depositi cauzionali	1.400.499	1.450.928	-50.429
C. Attivo Circolante	138.029.320	167.326.094	-29.296.774
I. Rimanenze	146.038	158.860	-12.822
II. Crediti	117.270.049	145.954.359	-28.684.310
1. Crediti verso clienti	37.160.220	25.747.211	11.413.009
2. Crediti verso società controllate	221.782	557.727	-335.945
3. Crediti verso società collegate	0	1.488	-1.488
5. Crediti verso altri	79.888.047	119.647.933	-39.759.886
III. Attiv. Finanziarie	0	0	0
IV. Disponibilità liquide	20.613.233	21.212.875	-599.642
D. Ratei e risconti	641.965	641.429	536
Totale attivo	197.462.672	227.489.904	-30.027.232
Passivo			
A. Patrimonio netto	17.151.865	29.532.916	-12.381.051
VII. Altre Riserve	29.083.125	29.353.555	-270.430
1. Riserve facoltative	449.413	449.413	0
2. Fondo di cui L. 9.1.91 n° 19	3.010.141	3.873.094	-862.953
3. Fondi di cui al D.M. 474/97	18.549.167	18.136.004	413.163
3. Riserva di utili	7.074.404	6.895.044	179.360
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0
IX. Utili (perdite) dell'esercizio	-11.931.260	179.361	-12.110.621
B. Fondi per oneri e rischi	3.210.880	2.138.777	1.072.103
2. Fondo per imposte e tasse	0	0	0
3. Altri Fondi	3.210.880	2.138.777	1.072.103
C. I.F.R.	34.893.355	38.133.500	-3.240.145
D. Debiti	67.229.330	66.175.719	1.053.611
5. Acconti	5.650.450	8.347.154	-2.696.704
6. Debiti verso fornitori	14.638.435	12.321.470	2.316.965
8. Debiti verso società controllate	3.673.059	5.060.242	-1.387.183
11. Debiti tributari	7.357.785	4.323.312	3.034.473
12. Debiti verso Istituti previdenziali	3.221.961	3.134.867	87.094
13. Altri debiti	32.687.640	32.988.674	-301.034
E. Ratei e risconti	74.977.242	91.508.992	-16.531.750
1. Contributi in conto capitale a destinazione vincolata	72.215.892	87.217.469	-15.001.577
2. Altri ratei e risconti	2.761.350	4.291.523	-1.530.173
Totale passivo	197.462.672	227.489.904	-30.027.232

Le principali variazioni nell'attivo dello Stato Patrimoniale si riscontrano nell'Attivo Circolante la cui diminuzione complessiva, di - 29.297 migliaia di euro, è dovuta principalmente alla riduzione della voce "Crediti" (- 28.684 migliaia di euro) da ricondurre a due fattori di segno opposto:

- l'aumento dei Crediti verso clienti (11.413 migliaia di euro) in relazione alla fatturazioni nei confronti del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e del Ministero dell'Ambiente non ancor incassati nel corso del 2010;
- la riduzione dei Crediti verso altri (- 39.760 migliaia di euro) dovuta al trasferimento da parte del MISE di parte dei crediti (41.357 migliaia di euro) che risultavano perenti e relativi ai saldi dei contributi promozionali degli anni 2005 e 2006.

Nel passivo dello Stato Patrimoniale particolare rilievo assumono:

- la diminuzione del Patrimonio Netto di - 12.381 migliaia di euro, che deriva sostanzialmente dal risultato economico negativo rilevato al termine dell'esercizio (- 11.931 migliaia di euro);
- la riduzione del T.F.R. (- 3.240 migliaia di euro) connessa all'elevato numero di dipendenti che ha lasciato l'Istituto nel corso del 2010 a seguito del raggiungimento dei limiti di età e dell'adozione dei provvedimenti individuali di cessazione del personale con quarant'anni di contributi ai sensi dell'art. 72, comma 11 del D.L. 112/2008;
- il decremento dei Ratei e Risconti passivi (- 16.532 migliaia di euro) legato principalmente alla riduzione dei Contributi a destinazione vincolata (-15.002 migliaia di euro), che è il risultato dell'utilizzo del contributo di finanziamento in misura superiore all'assegnazione dell'anno, e in via residuale alla concomitante riduzione degli Altri ratei e risconti passivi che subiscono una riduzione di - 1.530 migliaia di euro. Tale riduzione è connessa all'utilizzo di 1.200 migliaia di euro per la costituzione del Fondo Riorganizzazione Rete Estera. L'importo era stato originariamente scontato per coprire le spese della ristrutturazione della Sede.

Nell'esercizio 2010 si mostra ancor più rilevante la riduzione del numero delle risorse umane a seguito di cessazioni dal servizio, solo in parte compensate dalle assunzioni di personale giunto in mobilità, date le restrizioni normative in materia. Il numero dei dipendenti ha infatti registrato un'ulteriore flessione, passando dalle 694 unità del 2009 alle 643 del 2010.

Con riferimento al d.lgs. 81/08 riguardante la sicurezza sul posto di lavoro va sottolineato come anche nell'esercizio 2010 non siano stati rilevati infortuni sul lavoro dei dipendenti in servizio di grave entità. Le situazioni verificatesi sono state comunque trattate in conformità alle procedure previste dalla normativa vigente.

In merito ai rapporti con la società controllata RetItalia Internazionale Spa, si evidenzia che in data 30 giugno 2010 è stato approvato il nuovo statuto sociale che definisce la stessa Società in house all'ICE. L'Istituto, inoltre, per la sua natura istituzionale non detiene strumenti finanziari. Non sono stati, infine, riscontrati fatti di rilievo successivi alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si evidenzia che l'attività dell'Istituto sarà fortemente influenzata dalla carenza di risorse disponibili, alla luce dello stanziamento previsto per il 2011 ulteriormente tagliato di circa 6.300 migliaia di euro rispetto al 2010.

L'Istituto, nonostante il previsto piano di riorganizzazione della struttura, dovrà nuovamente fronteggiare le difficoltà derivanti dalla scarsità di risorse finanziarie per poter proseguire l'attività di sostegno dell'internazionalizzazione delle piccole e medie aziende italiane, in un contesto internazionale sempre più indebolito dalla grave crisi economica globale.

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

Stato patrimoniale

(valori in euro)

Attivo

	31.12.2010	31.12.2009
A. Crediti verso soci per vers. dovuti	0	0
Totale Crediti verso soci	0	0
B. Immobilizzazioni		
1. Costi di impianto e ampliamento	0	0
2. Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	0	0
3. Diritti di brevetto e utilizz. opere di ingegno	2.228.043	2.679.134
4. Concessioni, licenze e marchi	1.515.861	1.589.129
5. Avviamento	0	0
6. Immobilizzazioni in corso	3.617.356	3.412.772
7. Altre	981.271	1.201.274
I. Immobilizzazioni immateriali	8.342.531	8.882.309
1. Terreni e fabbricati	25.443.145	26.514.498
2. Impianti e macchinari	301.677	419.821
3. Attrezzature	0	0
4. Altri beni	3.098.765	3.051.330
a) mobili e macchine d'ufficio	3.092.234	3.031.737
b) automezzi	6.531	19.593
5. Immobilizzazioni in corso	713.495	1.098.935
II. Immobilizzazioni materiali	29.557.082	31.084.584
1. Partecipazioni in:	3.770.525	4.883.861
a) società controllate	710.384	960.767
b) società collegate	3.010.141	3.873.094
c) altre partecipazioni	50.000	50.000
2. Crediti	15.720.750	13.220.699
a) verso società controllate	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
b) verso società collegate	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
d) verso altri:		
personale	15.720.750	13.220.699
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	2.496.553	1.479.810
3. Altri titoli	1.400.499	1.450.928
a) depositi cauzionali	1.400.499	1.450.928
b) altri	0	0
III. Immobilizzazioni finanziarie	20.891.774	19.555.488
Totale Immobilizzazioni	58.791.387	59.522.381

	31.12.2010	31.12.2009
C. Attivo circolante		
1. Materiale di consumo e scorta	146.038	158.860
4. Merci	0	0
I. Rimanenze	146.038	158.860
1. Crediti v/clienti di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	37.160.220	25.747.211
2. Crediti v/società controllate di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	221.782	557.727
3. Crediti v/società collegate di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	1.488
5. Crediti v/altri di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	79.888.047	119.647.933
a) crediti v/MISE di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	73.922.749	111.873.143
b) crediti v/altri enti e regioni di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	21.188	3.143.855
c) crediti diversi di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	4.887.075	4.011.072
d) anticipi a fornitori di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	1.057.035	619.863
II. Crediti	117.270.049	145.954.359
1. Partecipazioni in società controllate	0	0
2. Partecipazioni in società collegate	0	0
3. Altre partecipazioni	0	0
5. Altri titoli	0	0
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
1. Depositi bancari e postali	20.523.051	21.123.110
3. Denaro e valori in cassa	90.182	89.765
IV. Disponibilità liquide	20.613.233	21.212.875
Totale Attivo circolante	138.029.320	167.326.094
D. Ratei e risconti	641.965	641.429
Totale Ratei e risconti	641.965	641.429
Totale Attivo	197.462.672	227.489.904

Passivo

	31.12.2010	31.12.2009
A. Patrimonio netto		
1. Riserve da rivalutazione partecipazioni	449.413	449.413
2. Riserva di cui alla Legge 9.1.91 n.19	3.010.141	3.873.094
3. Fondo di cui al DM 474/97	18.549.167	18.136.004
4. Riserva di utili	7.074.404	6.895.044
VII. Altre riserve	29.083.125	29.353.555
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	0	0
IX. Utile (Perdita) dell'esercizio	-11.931.260	179.361
Totale Patrimonio netto	17.151.865	29.532.916
B. Fondi per oneri e rischi		
1. Fondo per trattamento di quiescenza	0	0
2. Fondo per imposte e tasse	0	0
3. Altri	3.210.880	2.138.777
Totale Fondi per oneri e rischi	3.210.880	2.138.777
C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	34.893.355	38.133.500
Totale TFR	34.893.355	38.133.500
D. Debiti		
3. Debiti verso banche	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio succ.		
5. Acconti	5.650.450	8.347.154
di cui esigibili oltre l'esercizio succ.		
6. Debiti verso fornitori	14.638.435	12.321.470
di cui esigibili oltre l'esercizio succ.		
8. Debiti verso società controllate	3.673.059	5.060.242
di cui esigibili oltre l'esercizio succ.		
9. Debiti verso società collegate	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio succ.		
11. Debiti tributari	7.357.785	4.323.312
di cui esigibili oltre l'esercizio succ.		
12. Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	3.221.961	3.134.867
di cui esigibili oltre l'esercizio succ.		
13. Altri debiti	32.687.640	32.988.674
a) anticipi da MISE	18.395.860	20.482.440
di cui esigibili oltre l'esercizio succ.		
b) anticipi da MIPAAF	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio succ.		
c) altri	14.291.780	12.506.234
di cui esigibili oltre l'esercizio succ.		
Totale Debiti	67.229.330	66.175.719
E. Ratei e Risconti		
1. Contributi in conto capitale a destinazione vincolata	72.215.892	87.217.469
2. Altri ratei e risconti	2.761.350	4.291.523
Totale Ratei e risconti	74.977.242	91.508.992
Totale Passivo	197.462.672	227.489.904

	31.12.2010	31.12.2009
Conti d'ordine		
Fidejussioni bancarie	635.243	605.117
Fidejussioni a mezzo polizze assicurative	2.597.847	2.823.526
Titoli a cauzione	0	0
Contratti di leasing	0	0
Garanzie ipotecarie	17.777.391	16.478.494
Altri conti d'ordine	552.920	569.991
Totale conti d'ordine	21.563.401	20.477.128

Conto Economico

(valori in euro)

	2010	2009
A. Valore della produzione		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.099.412	5.603.731
a) attività di promozione	1.084.362	2.301.295
b) attività di assistenza	2.924.742	3.224.150
c) attività di informazione	476	0
d) attività di controllo	89.832	78.286
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5. Altri ricavi e proventi	210.058.573	226.006.462
5.1 Ricavi e proventi diversi	1.733.999	484.606
5.2 Contributi	147.863.489	164.544.090
a) Contributo annuale alle spese di funzionamento	78.898.353	84.843.114
b) Contributo annuale per il finanziamento del piano di attività	61.515.136	64.700.976
c) Utilizzo a copertura di parte dei costi indiretti affidenti alla realizzazione del Piano di attività	7.450.000	15.000.000
5.3 Altre assegnazioni promozionali	60.461.085	60.977.766
a) assegnazioni per iniziative promozionali a carico dello stato di previsione della spesa del MISE	16.041.673	13.327.819
b) compartecipazione delle regioni alle spese per la realizzazione del programma di promozione e sviluppo degli scambi commerciali con l'estero	1.879.238	2.088.587
c) compartecipazione di altri enti del settore pubblico alle spese di programma di promozione e sviluppo degli scambi commerciali con l'estero	16.444.410	19.651.820
d) compartecipazione delle imprese alle spese per la realizzazione del programma di promozione e sviluppo degli scambi commerciali con l'estero	26.095.764	25.909.540
e) concorso di istituzioni comunitarie alle spese per la realizzazione del programma di promozione e sviluppo degli scambi commerciali con l'estero	0	0
f) altre assegnazioni promozionali	0	0
g) altri proventi	0	0
Totale Valore della Produzione	214.157.985	231.610.193
B. Costi della produzione		
6. Materiali di consumo, scorta e merci	1.621.560	2.024.714
7. Prestazione di servizi	84.148.720	85.916.170
8. Godimento di beni di terzi	48.706.089	50.091.144
9. Personale	80.111.437	82.116.041
a) salari e stipendi	19.049.513	19.935.056
b) oneri sociali	7.768.173	7.964.364
c) trattamento di fine rapporto	3.028.336	3.246.332
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) indennità di sede estera	14.052.471	15.287.309
f) costo del personale locale	18.911.308	18.583.799
g) altri costi	17.301.636	17.099.181
10. Ammortamenti e svalutazioni	5.761.763	6.040.762
a) immobilizzazioni immateriali	3.291.865	3.583.676
b) immobilizzazioni materiali	2.469.898	2.457.086
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
11. Variazione delle rimanenze materiali di consumo, scorta e merci	12.822	-33.305
12. Accantonamenti per rischi	770.000	1.091.391
13. Altri accantonamenti	2.038.538	910.559
14. Oneri diversi di gestione	663.724	670.832
Totale Costi della Produzione	223.834.653	228.828.308
Differenza tra valore e costi della produzione	-9.676.668	2.781.885

	2010	2009
C. Proventi e oneri finanziari		
15. Proventi da partecipazioni	0	0
di cui:		
da società controllate	0	0
da società collegate	0	0
16. Altri proventi finanziari	437.724	902.346
a) da altri crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso società controllate	0	0
c) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso società collegate	0	0
d) da depositi cauzionali	0	0
e) da titoli iscritti nell'attivo circolante (di proprietà dell'Istituto)	0	0
f) da crediti che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
g) da crediti che non costituiscono immobilizzazioni verso società controllate	0	0
h) da crediti che non costituiscono immobilizzazioni verso società collegate	0	0
i) interessi attivi su c/c bancari, postali, su crediti v/clienti e v/erario	124.262	337.552
l) proventi di cambio	142.885	330.348
m) altri (interessi su altri crediti)	170.577	234.446
Totale Proventi Finanziari	437.724	902.346
17. Oneri finanziari	524.961	400.855
a) interessi passivi su debiti verso società controllate	0	0
b) interessi passivi su debiti verso società collegate	0	0
c) interessi passivi e oneri bancari	102	4
d) interessi passivi su altri debiti	3.058	1.687
e) perdite su cambi	366.714	205.620
f) altri oneri finanziari	155.087	193.544
Totale Oneri Finanziari	524.961	400.855
Saldo proventi e oneri finanziari	-87.237	501.491
D. Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18. Rivalutazioni	0	0
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
19. Svalutazioni	250.383	407.189
a) di partecipazioni	250.383	407.189
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
Saldo delle rettifiche di valore di attività finanziarie	-250.383	-407.189
E. Proventi e oneri straordinari		
20. Proventi	2.032.180	1.588.530
a) sopravvenienze attive e insussistenze passive	2.004.331	1.584.347
b) utili da alienazioni e realizzi	2.000	3.250
c) altri proventi	25.849	933
21. Oneri	1.090.152	1.279.356
a) minusvalenze da svalutazioni	0	0
b) sopravvenienze passive e insussistenze attive	1.090.152	1.279.356
c) imposte e tasse esercizi precedenti	0	0
Saldo proventi e oneri straordinari	942.028	309.174
Risultato prima delle imposte	-9.072.260	3.185.361
22. Imposte sul reddito dell'esercizio	2.859.000	3.006.000
23. Utile (Perdita) dell'esercizio	-11.931.260	179.361

Nota integrativa

PAGINA BIANCA

Premessa

Il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 Dicembre 2010 trova riscontro nella contabilità dell'Istituto regolarmente tenuta a norma degli articoli del Codice Civile ed è stato redatto tenendo conto delle impostazioni della IV e VII Direttiva CEE di Diritto Societario, recepita dal Codice Civile con il D. Lgs. 127/91 ed in vigore dall'1/1/1993, ed è conforme ai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili.

Sono stati applicati i principi, i criteri e le disposizioni di cui agli articoli dal 2423 bis al 2426 del Codice Civile e ciò ha consentito la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria dell'Istituto e del relativo risultato economico.

Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario derogare alle disposizioni contenute negli articoli 2423, comma 4, 2423 bis e 2426 del Codice Civile.

Con riferimento all'art. 2423 bis, comma 1, si segnala che ai fini di una migliore comparabilità dei valori tra i due esercizi, si è provveduto alla riclassificazione per natura dei costi indiretti coperti dalle economie di gestione promozionali, precedentemente ricompresi nella voce "Altri accantonamenti".

Non è stato redatto il bilancio consolidato riguardante le società controllate e collegate in quanto l'Istituto essendo Ente Pubblico non economico non è obbligato alla redazione in conformità con quanto stabilito dal D. Lgs. 127/91 - art. 25, 2° comma.

Il Bilancio d'Esercizio è sottoposto a certificazione da parte della società di revisione Bompani Audit S.r.l., secondo quanto previsto dall'art. 15 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità.

Gli allegati che costituiscono parte integrante del bilancio sono:

- rendiconto finanziario;
- prospetto delle variazioni delle voci del Patrimonio Netto;
- prospetto di raccordo con la Contabilità Generale dello Stato.

Gli ulteriori allegati posti a corredo del Bilancio sono:

- confronto Consuntivo 2010 / Consuntivo 2009 articolato per Reti di produzione e programma di attività;
- bilancio della società controllata RetItalia Internazionale Spa.

I Principi Contabili e i Criteri di Valutazione

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, originariamente iscritte al costo, vengono ammortizzate in conto a quote costanti in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione (art. 2426 1° comma n° 2).

Immobilizzazioni Materiali

Tutte le immobilizzazioni materiali sono iscritte in Bilancio al valore di costo considerando lo stesso composto da tutti i costi direttamente imputabili, dalla quota di quelli mediati ragionevolmente imputabili, dagli oneri accessori, dalle spese incrementative e rettificato dagli appositi fondi ammortamento iscritti tra le passività (art. 2426 1° comma n°1).

Le immobilizzazioni non sono state rivalutate né volontariamente né per Legge.

Il calcolo dei fondi di ammortamento è effettuato applicando, per ogni esercizio, le aliquote stabilite dalla normativa fiscale ai beni suddivisi per anno di acquisto e per categorie omogenee, in quanto ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dei beni stessi (art. 2426 1° comma n°2).

Partecipazioni

In riferimento all'art. 59 della IV direttiva (così come modificato dalla VIII direttiva) che ha innovato l'art. 2426 del Cod. Civ., tutte le partecipazioni di maggioranza sono iscritte col metodo del Patrimonio Netto, tenendo opportunamente conto delle rettifiche necessarie. La scelta è motivata dal fatto che il metodo consente agli Amministratori di fornire una rappresentazione veritiera e corretta del valore patrimoniale delle stesse ed è conforme al principio della prudenza che sempre ispira le iscrizioni in Bilancio. Le altre partecipazioni in società collegate sono valutate al costo.

Crediti

I crediti sono iscritti al loro valore nominale ricondotto al presumibile valore di realizzazione mediante opportuno accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti (art. 2426 1° comma n° 8).

Rimanenze

Le rimanenze di materiale di consumo gestito a magazzino sono valutate al costo di acquisto (art. 2426 1° comma n° 9).

Ratei e Risconti, Attivi e Passivi

I ratei ed i risconti sono determinati facendo riferimento al principio della competenza economica e temporale.

Fondo per Rischi ed Oneri

I corrispondenti fondi sono iscritti in Bilancio sulla base della prudente stima dei rischi e degli oneri specifici.

Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Il fondo riflette l'indennità maturata a fine esercizio da ciascun dipendente in base al disposto delle leggi vigenti e del contratto collettivo di lavoro.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Operazioni in valuta e relativi debiti e crediti

Le operazioni in valuta sono contabilizzate in conto economico al cambio medio ponderato del mese di effettuazione dell'operazione che li ha generati; tale cambio costituisce un cambio medio risultante dal cambio applicato ai trasferimenti dei fondi effettuati nel mese, ponderato con il cambio medio delle giacenze presenti all'inizio del mese di riferimento.

Ricavi per Contributi di Funzionamento

Si tratta di contributi in conto esercizio erogati dal MISE sulla base della Legge 68/97 e contabilizzati sulla base delle evidenze degli specifici stanziamenti presenti nella Legge Finanziaria dello Stato.

Ricavi per altri Contributi

I ricavi per altri contributi sono relativi ai contributi annuali per la realizzazione del programma promozionale e di altre commesse promozionali a carico del Bilancio dello Stato affidate da diverse amministrazioni statali nonché al concorso dei privati in relazione alle suddette spese. In relazione a dette commesse, ai sensi dell'art. 24 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, tali contributi vengono rilevati per competenza economica parallelamente al sostenimento dei costi relativi.

Contributi per la realizzazione del Piano Annuale di Attività non tutti utilizzati nel corso dell'esercizio

I contributi riguardanti il piano annuale di riferimento non autorizzati, ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D.M. 474/97 relativo allo Statuto dell'Ente, vengono iscritti in uno specifico fondo di riserva nell'ambito del Patrimonio Netto.

I contributi autorizzati e non utilizzati affluiscono, invece, nell'apposita voce dello Stato Patrimoniale relativa ai Risconti Passivi, nella sottovoce Contributi in conto capitale a destinazione vincolata.

Costi

I costi sono stati riclassificati per natura.

Imposte sul Reddito

Le imposte sul reddito sono calcolate sulla base delle norme vigenti in materia ed applicabili all'Istituto.

PAGINA BIANCA

Stato Patrimoniale**Attivo****B. Immobilizzazioni****I Immobilizzazioni immateriali ed Altri oneri da ammortizzare**

(valori in migliaia di euro)

	Aliquote ammort.to utilizzate	Valori Storici (*)	Ammort.ti Accumulati all'1.1.10	Valore netto all'1.1.10	Incrementi	Ammort.ti e decrementi	Valore netto al 31.12.10
3. Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno:		31.156	28.477	2.679	1.915	2.366	2.228
- Opere di ingegno	33,33%	439	411	28	26	29	25
- Software di proprietà	33,33%	30.717	28.066	2.651	1.889	2.337	2.203
4. Concessioni, licenze e marchi	20%	21.657	20.068	1.589	633	706	1.516
6. Immobilizzazioni in corso		9.743	6.330	3.413	1.693	1.489	3.617
7. Altri oneri da ammortizzare:		9.720	8.519	1.201	0	220	981
- I.I.S. di cui alla L.87/94		1.939	1.933	6	0	0	6
- Manut. straordinaria casa altrui	20%	6.188	5.616	572	0	185	387
- Diritto superficie ufficio Milano		1.593	970	623	0	35	588
Totale		72.276	63.394	8.882	4.241	4.781	8.342

(*) A partire dall'inventario delle attività e passività all'1.1.91.

3. Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono presenti in questa categoria poste contabili suscettibili di evidenziazione separata.

- Opere di ingegno

La voce, che accoglie i valori relativi alla cessione dei diritti di utilizzazione economica d'opera d'ingegno e del diritto di utilizzo del marchio ICE, ormai completamente ammortizzato, presenta un saldo al 31/12/2010 pari a 25 migliaia di euro, quale risultato della somma del saldo iniziale di 28 migliaia di euro più acquisizioni per 26 migliaia di euro e ammortamenti per 29 migliaia di euro.

Tali costi vengono ammortizzati in conto in ragione del 33,33%.

- Software di proprietà

Tale posta si riferisce alle spese di realizzazione di software di piena proprietà dell'Istituto. Le spese incrementative sono risultate nell'esercizio pari a 1.889 migliaia di euro, la quota di ammortamento a 2.337 migliaia di euro, con un valore al termine dell'esercizio di 2.203 migliaia di euro.

L'ammortamento viene effettuato in conto in ragione del 33,33%.

4. Concessioni, licenze e marchi

Trattasi di costi sostenuti per l'acquisto di licenze d'uso, di software e di marchi di fabbrica e commercio.

Il valore netto al 31/12/2010, pari a 1.516 migliaia di euro, è la risultante di incrementi per nuove acquisizioni per 633 migliaia di euro e di ammortamenti per 706 migliaia di euro.

Tali costi vengono ammortizzati in conto in ragione del 20% annuo.

6. Immobilizzazioni in corso

Tale posta comprende gli importi versati alla Società RetItalia Internazionale Spa a fronte di progetti di sviluppo di software di proprietà non ancora collaudati.

Il valore al 31/12/2010, pari a 3.617 migliaia di euro, è la risultante di incrementi per nuove immobilizzazioni, pari a 1.693 migliaia di euro, e di decrementi effettuati nell'anno pari a 1.489 migliaia di euro a seguito della consegna e del collaudo dei programmi.

7. Altri oneri da ammortizzare

Sono presenti in questa categoria poste contabili suscettibili di evidenziazione separata.

- Indennità Integrativa Speciale di cui alla Legge 87/94

La Legge 29.1.94, n° 87 prevedeva l'inclusione, nel TFR dei pubblici dipendenti, del 30% della Indennità Integrativa Speciale per il periodo 1984/1990 e altresì, l'applicazione di tale beneficio anche ai dipendenti cessati dal servizio dopo il 30.11.84 che avessero presentato domanda all'Ente erogatore nel termine perentorio del 30 settembre 1994.

L'importo, pari a 6 migliaia di euro, rappresenta l'obbligazione residua dell'Istituto nei confronti dei dipendenti ICE cessati dal servizio o dei loro eredi, le cui istanze non risultano ancora perfezionate.

- Manutenzione straordinaria case altrui

La categoria in questione comprende la quota dei costi sostenuti a tale titolo per le sedi di uffici in Italia e all'estero utilizzate dall'Ice sulla base di specifici contratti di locazione.

Il valore netto al termine dell'esercizio è pari a 387 migliaia di euro, a seguito degli ammortamenti pari a 185 migliaia di euro.

In ottemperanza all'art. 2, comma 618 della Legge 24/12/2007, n. 244 (Finanziaria 2008), che dispone la non ammissibilità delle spese di manutenzione straordinaria per gli immobili che non sono di proprietà, la voce non si è incrementata.

Tali costi vengono ammortizzati in conto in ragione del 20%.

- Diritto superficie ufficio ICE di Milano

Il residuo valore del costo del diritto di superficie relativo all'immobile ove è situato l'Ufficio ICE di Milano e dei due posti macchina, è pari a 588 migliaia di euro. La durata del diritto ha una valenza temporale di 45 anni a partire dal 1983. La quota costante di ammortamento che ammonta a 35 migliaia di euro è pari a 1/45 di 1.533 migliaia di euro, valore che rappresenta la quota originaria, e a 1/60 di 60 migliaia di euro, importo che rappresenta l'incremento per l'acquisizione del diritto di superficie dei due posti auto, per un totale di 1.593 migliaia di euro.

B. Immobilizzazioni**II Immobilizzazioni materiali**

(valori in migliaia di euro)

	31/12/2009	Incrementi Acquisizioni	Decrementi Dismissioni	31/12/2010
1.Terreni e fabbricati	39.014	100	0	39.114
2.Impianti e macchinari	2.759	54	143	2.670
4.Altri beni	20.036	1.184	1.020	20.200
a)Mobili e macchine d'ufficio	19.960	1.184	1.011	20.133
b)Automezzi	76	0	9	67
5.Immobilizzazioni in corso	1.099	64	450	713
Totale	62.908	1.402	1.613	62.697

Il patrimonio immobiliare dell'Istituto è costituito al 31/12/2010 dagli immobili relativi alla Sede Centrale di Roma, nonché dagli uffici di Firenze, Torino, Johannesburg, Bruxelles, New York, Buenos Aires e Varsavia.

Il valore degli immobili è contabilizzato al costo storico, senza rivalutazioni, con conseguente sottovalutazione rispetto al valore patrimoniale di mercato.

Il valore di tale posta, pari a 39.014 migliaia di euro al 31/12/2009, risulta incrementato di 100 migliaia di euro portando il valore finale al 31/12/2010 a 39.114 migliaia di euro.

Gli impianti e macchinari e gli altri beni (punti 2 e 4) risultano incrementati di 1.238 migliaia di euro per acquisizioni e diminuite di 1.163 migliaia di euro per dismissioni.

Alla voce Immobilizzazioni in corso, pari a euro 713 migliaia di euro al 31/12/2010, sono iscritti gli importi relativi alle acquisizioni non ancora collaudate.

La tabella seguente riporta il valore di bilancio delle Immobilizzazioni materiali al netto del Fondo ammortamento.

(valori in migliaia di euro)

	31/12/2009				31/12/2010			
	Costo	Fondo	Valore	%	Costo	Fondo	Valore	%
1.Terreni e fabbricati	39.014	12.499	26.515	32%	39.114	13.671	25.443	35%
2.Impianti e macchinari	2.759	2.339	420	85%	2.670	2.368	302	89%
4.Altri beni	20.036	16.985	3.051	85%	20.200	17.101	3.099	85%
a)Mobili e macchine d'ufficio	19.960	16.929	3.031	85%	20.133	17.041	3.092	85%
b)Automezzi	76	56	20	74%	67	60	7	90%
5. Immobilizzazioni in corso	1.099	0	1.099	0%	713	0	713	0%
Totale	62.908	31.823	31.085	51%	62.697	33.140	29.557	53%

B. Immobilizzazioni**III Immobilizzazioni finanziarie****1. Partecipazioni**

(valori in migliaia di euro)						
	Sede Sociale	Quota % Posseduta	Valore di bilancio al 31/12/2009	Incrementi	Decrementi	Valore di bilancio al 31/12/2010
A) in Soc. controllate:						
Retitalia Int.le S.p.A.	Roma	100%	961	0	250	711
B) in Soc. collegate:						
INFORMEST	Gorizia	22,42%	3.873	0	863	3.010
C) altre Partecipazioni:						
BUONITALIA SpA	Roma	10%	50	0	0	50
Totale			4.884	0	1.113	3.771

Retitalia Internazionale Spa

Il decremento delle partecipazioni in società controllate, pari a - 250 migliaia di euro, è stato determinato sulla base dell'ammontare del Patrimonio Netto risultante dal bilancio della controllata al 31/12/2010.

INFORMEST - Agenzia per lo sviluppo e la cooperazione economica internazionale

INFORMEST è stata costituita nel 1993 nell'ambito della Legge 9 gennaio 1991 n° 19 riguardante le norme per lo sviluppo delle attività economiche e della cooperazione internazionale della Regione Friuli Venezia Giulia, la provincia di Belluno ed aree limitrofe.

Il valore della partecipazione è stato aggiornato sulla base dell'ultimo bilancio Informest disponibile, alla data del 31/12/2009, che risulta quindi decrementato di 863 migliaia di euro.

La svalutazione è stata effettuata a seguito del carattere duraturo della perdita di valore della partecipazione.

Buonitalia SpA

Buonitalia SpA, è stata costituita nell'anno 2003 con lo scopo di promuovere e valorizzare i prodotti agroalimentari italiani in Italia e all'estero; l'ICE partecipa al capitale della stessa con n° 5.000 azioni del valore complessivo di 50.000 euro, pari al 10% del capitale sociale.

2. Crediti**d) verso altri: personale**

(valori in migliaia di euro)

	Totale	Esigibili entro l'esercizio successivo			Esigibili oltre l'esercizio successivo		
	al	al	al		al	al	
	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2010	Variazioni	31/12/2009	31/12/2010	Variazioni
verso il personale	15.721	1.480	2.497	1.017	11.741	13.224	1.483

L'importo è costituito da crediti verso il personale per prestiti e mutui edilizi erogati (13.969 migliaia di euro); crediti per anticipazioni a personale di ruolo (1.527 migliaia di euro); crediti per anticipazioni a personale locale (41 migliaia di euro); residuo crediti derivanti dall'esecuzione della Sentenza n. 399/02/A della Corte dei Conti (62 migliaia di euro) e altri crediti (122 migliaia di euro).

Le variazioni rispetto all'anno precedente hanno riguardato:

(valori in migliaia di euro)

	31/12/2009	Incrementi	Decrementi	31/12/2010
Crediti per l'erogazione di prestiti	546	529	299	776
Crediti per l'erogazione di mutui edilizi	11.928	1.818	553	13.193
Crediti per anticipazioni a personale di ruolo	512	1.645	1.585	572
Crediti per anticipazioni a personale locale	44	229	232	41
Crediti per Sentenze varie	63	1.103	149	1.017
Altri crediti	128	316	322	122
Totale	13.221	5.640	3.140	15.721

I Crediti per Sentenze varie includono, in particolare, l'importo di 641 migliaia di euro relativo all'applicazione della sentenza del Consiglio di Stato n. 07234/2010 che dispone il recupero delle somme relative al TFR già liquidato ad alcuni dipendenti, a causa della mancata riconoscibilità di alcune voci stipendiali ai fini del calcolo del TFR.

3. Altri titoli**a) depositi cauzionali**

(valori in migliaia di euro)

	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Depositi cauzionali	1.400	1.451	-51

I depositi cauzionali in contanti presso terzi sono costituiti essenzialmente a fronte di contratti di locazione di immobili e, in minore misura, per utenze telefoniche e simili. La riduzione di 51 migliaia di euro deriva da restituzioni intervenute nel corso dell'esercizio per 141 migliaia di euro e da nuovi versamenti per 90 migliaia di euro.

C. Attivo Circolante**I Rimanenze****1. Materiale di consumo, di scorta e merci**

	(valore in migliaia di euro)		
	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Materiale di consumo Sede	97	110	-13
Materiale di consumo Rete Italia	9	11	-2
Materiale di consumo Rete Estera	40	38	2
Totale	146	159	-13

Le rimanenze finali sono composte da beni fungibili della Sede, degli uffici della rete Italia ed estera che, valutate in base al costo di acquisto, incrementano o diminuiscono l'attivo dello Stato Patrimoniale.

Nell'esercizio 2010 si è verificata una riduzione di 13 migliaia di euro.

C. Attivo Circolante**II Crediti**

(valori in migliaia di euro)

	Esigibili entro l'esercizio successivo			Esigibili oltre l'esercizio successivo		
	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
1. Verso clienti	43.397	32.237	11.160	0	0	0
- Fondo svalutazione crediti	-6.237	-6.490	-253	0	0	0
Valore netto	37.160	25.747	11.413	0	0	0
2. Verso società controllate	222	558	-336	0	0	0
3. Verso società collegate	0	1	-1	0	0	0
5. Verso altri	79.888	119.648	-39.760	0	0	0
a) Verso MISE	73.923	111.873	-37.950	0	0	0
b) Verso altri Enti e Regioni	21	3.144	-3.123	0	0	0
c) Diversi	4.887	4.011	876	0	0	0
d) Anticipi a fornitori	1057	620	437	0	0	0
Totale	117.270	145.954	-28.684	0	0	0

1. Crediti verso clienti

I crediti verso clienti, in aumento rispetto all'anno precedente, si riferiscono a ricavi inerenti a contributi per iniziative promozionali, nonché a ricavi derivanti da erogazione di servizi.

La voce include, in particolare, la fatturazione del saldo a credito che l'Istituto vantava già nel 2009 nei confronti del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali per complessivi 13.000 migliaia di euro, nonché la fatturazione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dell'annualità 2010, per circa 14.000 migliaia di euro, il cui incasso è previsto nel corso del 2011.

2. Crediti vs. società controllate

I crediti verso società controllate sono relativi alla fatturazione, alla società RetItalia Internazionale Spa, dei rimborsi per l'uso dei locali e per consumi vari.

3. Crediti vs. società collegate

I crediti verso società collegate sono relativi a servizi fatturati alla società collegata Informest che risultano azzerati al 31/12/2010.

Il movimento del **Fondo Svalutazione Crediti** è il seguente:

(valori in migliaia di euro)

	31/12/2009	Accant.ti	Utilizzi	31/12/2010
Fondo sval. crediti prom.	4.214	0	211	4.003
Fondo sval. crediti istituz.	2.276	0	43	2.233
Totale	6.490	0	254	6.236

Il Fondo svalutazione crediti è stato considerato adeguato in relazione all'ammontare ed al rischio esistente, pertanto non si è proceduto ad alcun accantonamento al 31/12/2010.

Nel corso dell'anno 2010 è stato registrato un utilizzo complessivo pari a 254 migliaia di euro.

La situazione complessiva dei crediti pari a 43.619 migliaia di euro (di cui 43.397 migliaia di euro vs. clienti e 222 migliaia di euro vs. controllate), è evidenziata in relazione alla vetustà dei crediti e alla tipologia di attività, nella seguente tabella:

	(valori in migliaia di euro)			
	Istituzionale	Promozionale	Totale	Valori in %
A) Crediti vs. clienti, società controllate e collegate				
Esercizi precedenti	717	1.881	2.598	5,96
Esercizio 2009	220	11.766	11.986	27,48
Esercizio 2010	1.180	21.552	22.732	52,11
Totale A	2.117	35.199	37.316	85,55
B) Crediti in sofferenza	1.592	3.510	5.102	11,70
C) Fatture da emettere	759	476	1.235	2,83
D) Note di credito da emettere	-19	-15	-34	-0,08
Totale B+C+D	2.332	3.971	6.303	14,45
Totale	4.449	39.170	43.619	100,00

I crediti in sofferenza, comprensivi dei crediti insoluti ceduti per l'incasso ad Equitalia Spa dopo l'invio del decreto ingiuntivo, ammontano a 5.102 migliaia di euro con una diminuzione di 94 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2009.

Le fatture da emettere verso terzi, comprensive di quelle da emettere vs. società controllate e collegate ammontano a 1.235 migliaia di euro e riguardano gli importi relativi a ricavi di competenza dell'esercizio 2010, fatturati successivamente al 31 dicembre 2010.

Le note di credito da emettere ammontano a 34 migliaia di euro e sono relative a rettifiche di ricavi fatturati nel corso dell'esercizio 2010.

C. Attivo Circolante**II Crediti****5. Crediti verso altri****a) crediti verso MISE**

L'importo presente in bilancio, pari a 73.923 migliaia di euro, si riferisce in particolare alla seguente tipologia di crediti verso il Ministero vigilante in relazione a:

- contributo di finanziamento del piano di attività relativamente ai saldi degli anni 2003, 2005, 2006 e 2009 per un totale di 46.553 migliaia di euro. Nel corso dell'esercizio 2010 il Mise ha trasferito l'importo di 41.357 migliaia di euro quale parte del saldo del contributo dell'annualità 2006, recuperato dalla perenzione. L'Istituto è in attesa di ricevere, entro il primo semestre 2011, il saldo dei fondi perenti relativi alle due annualità 2005 e 2006;
- contributo per le attività extra programma promozionale, per un totale di 303 migliaia di euro, per costi già sostenuti e in attesa di rimborso;
- contributi per il Programma Straordinario del Made in Italy, per l'importo di 26.769 migliaia di euro, le cui attività sono già state svolte e i cui costi sono stati rendicontati e in parte già presentati al Ministero per il relativo rimborso;
- contributo di funzionamento dell'anno 2007, per 298 migliaia di euro, derivante dalla differenza tra l'importo stanziato dalla tabella C della Legge Finanziaria 2006 e quanto effettivamente erogato dal Ministero;

	(valori in migliaia di euro)		
	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Saldo contributo piano attività 2003	4	4	0
Saldo contributo piano attività 2005	36.303	36.303	0
Saldo contributo piano attività 2006	10.159	51.516	-41.357
Saldo contributo piano attività 2009	87	87	0
Totale crediti per contributi al piano di attività promozionale	46.553	87.910	-41.357
Saldo contributi extra programma promozionale	303	286	17
Saldo contributi programma straord. Made in Italy 2004	1.262	1.262	0
Saldo contributi programma straord. Made in Italy 2005	8.914	8.908	6
Saldo contributi programma straord. Made in Italy 2006	7.585	7.585	0
Saldo contributi programma straord. Made in Italy 2007	2.262	2.258	4
Saldo contributi programma straord. Made in Italy 2008	6.342	3.366	2.976
Saldo contributi programma straord. Made in Italy 2010	404	0	404
Totale crediti per contributi al programma straord. Made in Italy	26.769	23.379	3.390
Saldo contributo funzionamento 2007	298	298	0
Totale	73.923	111.873	-37.950

Nel corso dei primi mesi dell'anno 2011 il Ministero dello Sviluppo Economico ha provveduto a trasferire 24 migliaia di euro a valere sul Programma Straordinario Made in Italy 2008.

C. Attivo Circolante**II Crediti****5. Crediti verso altri****b) crediti verso altri Enti**

Trattasi di crediti verso Amministrazioni dello Stato, Province e Regioni conseguenti alla realizzazione di attività promozionali per conto delle stesse sulla base di specifiche convenzioni. Tali crediti per l'anno 2010 hanno registrato una riduzione rispetto all'esercizio precedente pari a 3.123 migliaia di euro.

Tale riduzione è da ricondurre esclusivamente alla fatturazione del residuo credito Mipaaf risultante al 31/12/2009.

(valori in migliaia di euro)			
	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Verso MIPAAF	0	3.135	-3.135
Verso Regioni	21	9	12
Totale	21	3.144	-3.123

c) crediti diversi

La voce iscritta in bilancio per 4.887 migliaia di euro, in aumento di 876 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2009, comprende:

- i crediti verso l'Erario pari a 3.179 migliaia di euro che registrano un aumento di 241 migliaia di euro e riguardano imposte di esercizio (IRAP), ritenute d'acconto (di cui 10 migliaia di euro ritenute su interessi bancari) e bolli;
- i crediti riguardanti anticipazioni delle imposte di consumo locali nei paesi in cui questa viene recuperata, pari a 1.193 migliaia di euro, con una variazione in aumento di 541 migliaia di euro;
- altri crediti per 515 migliaia di euro, con una variazione in aumento pari a 94 migliaia di euro. Tali crediti sono rappresentati principalmente da crediti verso enti per personale comandato (65 migliaia di euro) e crediti previdenziali (159 migliaia di euro).

d) anticipi a fornitori

Gli anticipi a fornitori, pari a 1.057 migliaia di euro (+ 437 migliaia di euro), sono costituiti da anticipi per forniture di beni e servizi in corso di completamento o non ancora collaudati.

C. Attivo Circolante**IV Disponibilità liquide**

(valori in migliaia di euro)

	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
1. Depositi bancari e postali	20.523	21.123	-600
<i>a) tesoreria centrale</i>	<i>10.089</i>	<i>12.615</i>	<i>-2.526</i>
<i>b) istituto cassiere</i>	<i>6.645</i>	<i>3.385</i>	<i>3.260</i>
<i>c) depositi postali</i>	<i>42</i>	<i>50</i>	<i>-8</i>
<i>d) depositi bancari in valuta</i>	<i>3.747</i>	<i>5.073</i>	<i>-1.326</i>
3. Denaro e valori in cassa	90	90	0
Totale	20.613	21.213	-600

Il saldo delle disponibilità liquide al 31/12/2010, che ha subito una variazione in diminuzione di - 600 migliaia di euro, rappresenta la consistenza minima necessaria alla struttura per poter garantire il pagamento delle spese correnti nel corso dei primi due mesi dell'anno.

D Ratei e Risconti

(valori in migliaia di euro)			
	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
1. Ratei attivi	0	0	0
2. Risconti attivi	642	641	1
Totale	642	641	1

2. Risconti attivi

I risconti attivi si riferiscono principalmente ad esborsi per affitti pagati anticipatamente ma di competenza di esercizi successivi (506 migliaia di euro). Gli altri risconti attivi si riferiscono a spese per manutenzioni varie (11 migliaia di euro), abbonamenti (16 migliaia di euro), canoni noleggio (17 migliaia di euro), assicurazioni (40 migliaia di euro), spese postali e telefoniche (18 migliaia di euro), altri risconti (34 migliaia euro).

Passivo**A. Patrimonio Netto**

	(valori in migliaia di euro)		
	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
1. Riserva da Rivalutazione di Partecipazioni	449	449	0
2. Riserve di cui alla Legge 19/91	3.010	3.873	-863
3. Fondo D.M. 474/97	18.549	18.136	413
4. Riserva di utili	7.074	6.895	179
VII. Altre riserve	29.082	29.353	-271
VIII. Utili portati a nuovo	0	0	0
XI. Utile d'esercizio	-11.931	179	-12.110
Totale	17.151	29.532	-12.381

VII Altre Riserve**1. Riserve da Rivalutazione di Partecipazioni**

Riguarda l'accantonamento delle quote di utili di competenza dell'Istituto correlate agli avanzi o disavanzi economici riguardanti la Società controllata RetItalia Internazionale Spa; il valore risulta invariato rispetto all'anno precedente.

2. Riserve di cui alla Legge 19/91

Riguarda l'accantonamento del contributo MISE finalizzato alla partecipazione al capitale sociale della Informest – Agenzia per lo sviluppo e la cooperazione economica internazionale; il valore risulta invariato rispetto all'anno precedente.

3. Fondo di cui al D.M. 474/97

L'ammontare del fondo, calcolato sulla base della delibera del CdA n. 089/08 del 13 marzo 2008, pari a 18.549 migliaia di euro, corrisponde al totale dei fondi promozionali dell'anno non ancora autorizzati.

Il fondo rappresenta, infatti, il risultato della differenza tra le disponibilità dell'anno, quali somma dell'assegnazione iniziale in tabella C della legge finanziaria per il finanziamento del piano di attività e delle integrazioni successive approvate nel 2010 sulla base delle economie realizzate sui piani promozionali precedenti, e l'importo strutturato alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto di eventuali annullamenti di delibere avvenuti prima della stesura del presente documento.

4. Riserva di utili

Tale voce è composta dagli utili relativi ad esercizi precedenti, il cui impiego è ai sensi dell'art. 31 del R.A.C., stabilito in base agli indirizzi del Ministero vigilante. La variazione al 31/12/2010 è determinata dall'incremento derivante dall'avanzo di gestione dell'esercizio precedente (179 migliaia di euro).

B. Fondi per Oneri e Rischi Diversi

	(valori in migliaia di euro)			
	31/12/2009	Incrementi	Utilizzi	31/12/2010
3. Altri fondi per oneri e rischi	2.139	1.972	900	3.211
Totale	2.139	1.972	900	3.211

3. Altri fondi per oneri e rischi

	(valori in migliaia di euro)			
	31/12/2009	Incrementi	Utilizzi	31/12/2010
F.do rischi contenzioso verso il personale	1.320	770	118	1.972
F.do I.I.S. L. 87/94	6	0	0	6
F.do garanzia prestiti al personale	31	2	0	33
F.do rinnovi contrattuali	782	0	782	0
F.do Riorganizzazione Rete Estera	0	1.200	0	1.200
Totale	2.139	1.972	900	3.211

I fondi residui al termine dell'esercizio al netto dei relativi utilizzi sono i seguenti:

- Fondo rischi contenzioso verso il personale – accantonato a partire dall'esercizio 2000 a fronte dei ricorsi presentati dal personale ed in corso di definizione. L'utilizzo del fondo nel corso del 2010 risulta pari a 118 migliaia di euro in ordine a sentenze esecutive concretizzatesi nell'anno di riferimento. Al 31/12/2010, è stato accantonato l'importo di 770 migliaia di euro al fine di adeguare il fondo al rischio complessivo stimato in 1.972 migliaia di euro. La somma complessiva del fondo è stata stimata a fronte del probabile rischio di esito sfavorevole derivante dai ricorsi per il ricalcolo del TFR per il periodo 1990 – 2004 per alcuni dipendenti, dalla sentenza del TAR del Lazio sempre in merito al ricalcolo del TFR per il personale ed infine, per le sentenze che interessano i professionisti-agronomi.
- Fondo Indennità Integrativa Speciale - destinato al solo personale cessato dal servizio, beneficiario degli effetti della Legge 87/94 che abbia presentato domanda nei termini previsti.
- Fondo di garanzia per prestiti al personale – destinato alla copertura del rischio di premorienza dei dipendenti in servizio beneficiari di tale istituto contrattuale. L'incremento nell'anno 2010 è stato di 2 migliaia di euro.
- Fondo rinnovi contrattuali – accantonato a copertura dei costi derivanti dal rinnovo del CCNL, il fondo è stato interamente utilizzato nel corso del 2010 a conclusione dell'iter procedurale relativo al rinnovo contrattuale dei dirigenti e professionisti.
- Fondo Riorganizzazione Rete Estera – costituito a copertura dei costi connessi alla chiusura di alcuni Uffici all'estero a seguito della Delibera n° 239/10 approvata dal Cda nella riunione del 19/10/2010. La disponibilità della somma di 1.200 migliaia di euro è collegata al diverso utilizzo dell'importo originariamente destinato alla ristrutturazione della Sede.

C. Fondo Trattamento di Fine Rapporto

(valori in migliaia di euro)				
	31/12/2009	Incrementi	Utilizzi	31/12/2010
TFR	38.134	3.751	6.992	34.893

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto riflette il debito nei confronti di tutti i dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed al contratto di lavoro alla data del 31/12/2010.

La categoria è comprensiva del Trattamento di Fine Rapporto riferito al personale locale in servizio presso gli uffici all'estero (3.641 migliaia di euro).

Per effetto del decreto legge n° 79 del 28 marzo 1997, art. 3 che ha disposto il pagamento differenziato di 6 mesi della liquidazione spettante al dipendente cessato dal servizio a seguito di dimissioni volontarie, nonché del D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010, comma 7 che prevede il frazionamento della corresponsione del Tfr per importi superiori a 90 migliaia di euro, la somma di 4.292 migliaia di euro sarà erogata nel corso del 2011 e, pertanto, è stata appostata tra i "Debiti verso il Personale".

L'utilizzo del fondo TFR effettivamente erogato nel corso del 2011 è pertanto pari a 2.700 migliaia di euro.

La composizione delle variazioni intervenute nel fondo in questione è la seguente:

(valori in migliaia di euro)		
	Incrementi	Utilizzi
Accantonamento 2010 TFR Personale Ruolo	3.145	6.755
Accantonamento 2010 TFR Personale Locale	606	237
Totale	3.751	6.992

D. Debiti

(valori in migliaia di euro)

	Esigibili entro l'esercizio successivo			Esigibili oltre l'esercizio successivo		
	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
5. Acconti	5.650	8.347	-2.697	-	-	-
6. Verso fornitori	14.638	12.322	2.316	-	-	-
8. Verso società controllate	3.673	5.060	-1.387	-	-	-
11. Debiti tributari	7.358	4.323	3.035	-	-	-
12. Verso istituti di previdenza	3.222	3.135	87	-	-	-
13. Altri debiti	32.688	32.989	-301	-	-	-
a) anticipi da MISE	18.396	20.483	-2.087	-	-	-
c) altri anticipi e debiti	14.292	12.506	1.786	-	-	-
Totale	67.229	66.176	1.053	-	-	-

Si evidenzia di seguito il dettaglio delle singole voci che appartengono alla categoria dei "Debiti".

5. Acconti

Trattasi di anticipazioni di terzi relativamente a partecipazioni ad attività promozionali privatistiche e di anticipazioni su fatture attive.

In dettaglio tale voce comprende:

(valori in migliaia di euro)

	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
anticipi da Regioni	822	346	476
anticipi da Enti	4.510	6.945	-2.435
anticipi da Ditte	318	1.056	-738
Totale	5.650	8.347	-2.697

La variazione intervenuta nel corso del 2010, pari a – 2.697 migliaia di euro, scaturisce in particolare dalla chiusura degli anticipi dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), a seguito del sostenimento delle relative spese.

6. Debiti verso fornitori

Il valore della posta passa da 12.322 migliaia di euro a 14.368 migliaia di euro con un aumento di 2.316 migliaia di euro. L'incremento della posta debitoria rispetto all'anno precedente, deriva principalmente dalla carenza di disponibilità finanziarie di fine esercizio che ha costretto l'Istituto a posticipare il pagamento dei fornitori oltre la data del 31/12/2010.

8. Debiti verso società controllate

La situazione debitoria al 31/12/2010, pari a 3.673 migliaia di euro, riguarda i debiti verso la Società Retitalia Internazionale Spa per fatture ricevute per 1.130 migliaia di euro e per fatture da ricevere al netto delle note di credito da ricevere per 2.543 migliaia di euro; nel corso dei primi mesi del 2011 sono stati effettuati pagamenti per circa 352 migliaia di euro.

11. Debiti tributari

L'importo complessivo di 7.358 migliaia di euro, comprende principalmente gli accantonamenti effettuati per IRAP (2.729 migliaia di euro), IRES (138 migliaia di euro), IRPEF (1.123 migliaia di euro), IVA (3.212 migliaia di euro, di cui 2.566 migliaia di euro per Iva in sospensione ai sensi del D.L. 185/08 - DL anticrisi); la maggior parte dei pagamenti sono stati effettuati nel corso dei primi mesi del 2011.

12. Debiti verso istituti di previdenza

L'importo di 3.222 migliaia di euro include gli oneri previdenziali di competenza dell'esercizio ancora da liquidare alla scadenza dello stesso.

13. Altri Debiti

a) anticipi da MISE

Riguardano anticipazioni ricevute dal Ministero dello Sviluppo Economico, per lo svolgimento di iniziative promozionali extra programmatiche.

In relazione ai fondi D.L. 143/98 relativi ai Programmi per i prodotti agroalimentari di qualità, l'Istituto ha strutturato, sulla base di apposito decreto ministeriale, l'importo di 1.856 migliaia di euro da utilizzare per la promozione della grande distribuzione organizzata in Australia, Brasile, Germania e Giappone.

Nel corso del 2010, nell'ambito dei Fondi Made in Italy, è proseguita l'attività collegata alla Tutela della Proprietà Intellettuale e ai Desk Anticontraffazione.

La posta debitoria "Anticipi da MISE" presenta in sintesi la seguente composizione:

	(valori in migliaia di euro)
	31/12/2010
Fondi D.L. 143/98 - Progr. prodotti agroalimentari di qualità	1.856
Fondi Legge 84/01 "Interventi nei Balcani"	2.802
Totale Fondi Made in Italy 2004	3.708
Tutela Proprietà Intellettuale Made in Italy 2004	539
Desk Anticontraffazione Made in Italy 2004	3.169
Totale Fondi Made in Italy 2005	5.032
Tutela Proprietà Intellettuale Made in Italy 2005	2.241
Desk Anticontraffazione Made in Italy 2005	2.791
Totale Fondi Made in Italy 2006	4.998
Tutela Proprietà Intellettuale Made in Italy 2006	2.000
Desk Anticontraffazione Made in Italy 2006	2.998
Totale	18.396

c) altri anticipi e debiti

(valori in migliaia di euro)			
	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Verso Associazioni sindacali	7	6	1
Verso Organi sociali	0	0	0
Per prestiti erogati dalla Cassa Mutua	0	0	0
Verso Enti Prev.li ed Erariali esteri	181	182	-1
Verso il personale	13.032	10.878	2.154
Diversi	1.072	1.440	-368
Totale	14.292	12.506	1.786

La posta indica un aumento, rispetto all'esercizio precedente, di 1.786 migliaia di euro.

I dati che riguardano la Voce "Debiti verso il personale", pari a 13.032 migliaia di euro, sono:

- debiti nei confronti del personale, accantonati a titolo prudenziale, per congruagli di indennità di sede estera (451 migliaia di euro) e per competenze relative al trattamento estero 2010 non ancora liquidate (150 migliaia di euro);
- debiti nei confronti del personale relativo al Trattamento Accessorio per l'anno 2010 (4.703 migliaia di euro);
- insorgenza di debiti verso il personale per il TFR da liquidare nell'anno 2010 (disposizioni D.L. n. 79 del 28/3/1997 e del D.L. n. 78 del 31/05/2010) per un importo di 4.292 migliaia di euro;
- posta debitoria per ferie maturate e non godute dal personale in aderenza ai vigenti principi contabili (1.337 migliaia di euro);
- benefici socio-assistenziali a favore del personale anno 2010 (384 migliaia di euro) e debiti per equo indennizzo (19 migliaia di euro);
- debiti nei confronti del personale relativo al residuo da liquidare del premio professionalità acquisita (706 migliaia di euro);
- debiti diversi riepilogati nei singoli partitari accesi nominativamente nei confronti dei dipendenti (15 migliaia di euro);
- debiti verso il personale locale (60 migliaia di euro);
- altri debiti verso il personale (915 migliaia di euro).

D. Ratei e Risconti

(valori in migliaia di euro)			
	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
1. Ratei passivi	80	49	31
2. Risconti passivi	74.897	91.460	-16.563
a) contributi a destinazione vincolata	72.216	87.217	-15.001
b) altri risconti passivi	2.681	4.243	-1.562
Totale	74.977	91.509	-16.532

I ratei passivi si riferiscono principalmente ad oneri per premi di assicurazione, affitti, riscaldamento, spese telecomunicazioni, energia elettrica di parziale competenza dell'esercizio 2010.

I risconti passivi si distinguono in:

- *contributi a destinazione vincolata*: riguardano i contributi per il finanziamento del piano annuale di attività promozionale autorizzati e non utilizzati (72.216 migliaia di euro);
- *altri risconti passivi* (2.681 migliaia di euro).

Tra questi figurano:

- quote di ricavi per abbonamenti ai servizi ICE fatturati nel 2010, ma di competenza del 2011 (18 migliaia di euro);
- il rinvio all'esercizio successivo della quota di compartecipazione delle aziende al piano promozionale di attività a fronte della quale non risultano ancora sostenuti i costi connessi (2.663 migliaia di euro).

La sensibile riduzione degli *altri risconti passivi* è da ricondurre all'utilizzo, in accordo con il Ministero vigilante, dell'importo di 1.200 migliaia di euro che era stato sospeso in attesa della ristrutturazione della Sala Pirelli della Sede Centrale e che è andato a costituire l'accantonamento al Fondo che dovrà coprire gli oneri derivanti dalla riorganizzazione della Rete Estera.

Conti d'ordine

	(valori in migliaia di euro)		
	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Fidejussioni bancarie	475	557 -	82
Fidejussioni a mezzo polizze assicurative	2.598	2.824 -	226
Garanzie ipotecarie	17.777	16.478	1.299
Altri conti d'ordine	553	570 -	17
Garanzie ricevute	21.403	20.429	974
Fidejussioni bancarie prestate	160	48	112
Totale	21.563	20.477	1.086

Le garanzie ricevute comprendono le fidejussioni prestate da terzi a garanzia di contratti sottoposti a tale clausola e più precisamente:

- fidejussioni bancarie attive (475 migliaia di euro);
- fidejussioni a mezzo polizze assicurative (2.598 migliaia di euro);
- garanzie ipotecarie prestate da terzi per la concessione di mutui ipotecari edilizi (17.777 migliaia di euro);
- fidejussioni bancarie prestate (160 migliaia di euro);
- immobilizzazioni materiali ed immateriali in uso presso l'Istituto, ma di proprietà dei vari committenti dell'attività promozionale, ricomprese tra gli "Altri conti d'ordine" (553 migliaia di euro).

Conto Economico**Ricavi****A. Valore della Produzione****1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi**

(valori in migliaia di euro)

	2010	2009	Variazioni	Variaz. %
a) Attività di promozione	1.085	2.302	-1.217	-52,87
b) Attività di assistenza	2.925	3.224	-299	-9,27
c) Attività di informazione	0	0	0	0,00
d) Attività di controllo e diritti settore agroalimentare	90	78	12	15,38
Totale	4.100	5.604	-1.504	-26,84

Si riportano di seguito le situazioni analitiche dei ricavi da prestazioni di servizi derivanti dalle singole attività, articolate per natura di ente committente:

a) attività di promozione

(valori in migliaia di euro)

	2010	2009	Variazioni	Variaz. %
Regioni	57	29	28	96,55
Altri Enti Pubblici	993	2.127	-1.134	-53,31
Privati	35	146	-111	-76,03
Totale	1.085	2.302	-1.217	-52,87

I ricavi derivanti dall'attività di promozione si riferiscono a commesse specificamente individuate. In particolare, i ricavi da "Altri Enti Pubblici", 993 migliaia di euro, sono in gran parte relativi al Progetto di Cooperazione attuato per conto del Ministero dell'Ambiente.

b) attività di assistenza

(valori in migliaia di euro)

	2010	2009	Variazioni	Variaz. %
Regioni	17	90	-73	-81,11
Altri Enti Pubblici	246	200	46	23,00
Privati	2.662	2.934	-272	-9,27
Totale	2.925	3.224	-299	-9,27

Nell'ambito dell'attività di assistenza i ricavi sono così articolati:

(valori in migliaia di euro)				
	2010	2009	Variazioni	Variaz. %
a) assistenza operatori italiani	2.646	2.907	-261	-8,98
b) abbonamenti	55	104	-49	-47,12
c) convenzioni Enti Fieristici	224	213	11	5,16
Totale	2.925	3.224	-299	-9,27

c) attività di informazione

I servizi connessi all'attività di informazione (pubblicazioni ed indagini di mercato) vengono ormai erogati prevalentemente a titolo gratuito.

d) attività di controllo e diritti del settore agro-alimentare

(valori in migliaia di euro)				
	2010	2009	Variazioni	Variaz. %
Regioni	0	0	0	0,00
Altri Enti Pubblici	0	0	0	0,00
Privati	90	78	12	15,38
Totale	90	78	12	15,38

A. Valore della Produzione**5. Altri Ricavi e Proventi****5.1 Ricavi e Proventi diversi**

(valori in migliaia di euro)				
	2010	2009	Variazioni	Variaz. %
Ricavi e Proventi diversi	1.734	485	1.249	257,53

La variazione in aumento di 1.249 migliaia di euro è dovuta in particolare alla rilevazione di ricavi per l'importo di 1.200.000 euro in precedenza riscontati ai fini del successivo utilizzo per i lavori di ristrutturazione della Sede.

L'Istituto, non avendo proceduto all'affidamento dell'incarico dei lavori, ha richiesto al Ministero vigilante di utilizzare la somma per la copertura dei costi che deriveranno dalla razionalizzazione della Rete Estera, di cui alla delibera 239/10 del 19/10/2010.

Tale operazione non ha influenzato comunque il risultato di esercizio in quanto si è proceduto ad accantonare in bilancio il medesimo importo ad apposito Fondo Oneri.

La voce nell'esercizio 2010 contiene inoltre i rimborsi delle tasse di consumo (25 migliaia di euro), il rimborso dei servizi resi a consociate (369 migliaia di euro), i recuperi di spese varie (140 migliaia di euro).

A. Valore della Produzione**5.2 Contributi****a) Contributo annuale alle spese di funzionamento**

(valori in migliaia di euro)				
	2010	2009	Variazioni	Variaz. %
Contributo di funzionamento	78.898	84.843	-5.945	-7,01

La voce si riferisce al contributo statale per il funzionamento dell'Istituto.

b) Contributo annuale per il finanziamento del piano di attività

(valori in migliaia di euro)				
	2010	2009	Variazioni	Variaz. %
Contributo finanziamento piano attività	61.515	64.701	-3.186	-4,92

L'importo di 61.515 migliaia di euro corrisponde all'utilizzo dei fondi destinati alla realizzazione di iniziative previste nell'ambito del Piano di Attività Promozionale 2010 e precedenti.

c) Utilizzo a copertura di parte dei costi indiretti afferenti alla realizzazione del Piano di attività

	(valori in migliaia di euro)			
	2010	2009	Variazioni	Variaz. %
Utilizzo a copertura di parte dei costi indiretti afferenti alla realizz. del Piano di attività	7.450	15.000	-7.550	n.a.

L'importo di 7.450 migliaia di euro corrisponde alle economie di gestione promozionali degli anni precedenti, utilizzate a copertura di parte dei costi indiretti di quegli uffici della rete estera che svolgono un significativo volume di attività promozionale.

Ciò in coerenza con l'art. 8 della Legge di Riforma dell'ICE (Legge 68/97) che consente l'utilizzo delle erogazioni annualmente previste per il finanziamento del piano di attività promozionale a fronte di costi indiretti, riconducibili all'attuazione del piano di attività promozionale stesso, e con l'art. 12, comma 4 del D.M. n. 474/97, recante l'approvazione dello Statuto dell'ICE.

A. Valore della Produzione**5.3 Altre Assegnazioni Promozionali**

	(valori in migliaia di euro)			
	2010	2009	Variaz.	Variaz. %
a) Assegnazioni per iniziative promozionali a carico dello stato di previsione della spesa del MISE – Extra Programma Promozionale	16.042	13.328	2.714	20,36
b) Compartecipazione delle Regioni alle spese per la realizzazione del programma promozionale	1.879	2.088	-209	-10,01
c) Compartecipazione di altri Enti del settore pubblico alle spese per la realizzazione del programma promozionale	16.444	19.652	-3.208	-16,32
d) Compartecipazione delle imprese alle spese per la realizzazione del programma promozionale	26.096	25.910	186	0,72
Totale	60.461	60.978	-517	-0,85

L'assegnazione, di cui al punto a) della precedente tabella, pari a 16.042 migliaia di euro, afferisce ad attività extra programmatiche commissionate dal MISE (Programma straordinario Made in Italy per 15.511 migliaia di euro; Legge 84/01 – Interventi nei Balcani per 514 migliaia di euro e altre attività per 17 migliaia di euro).

Al punto c) figura, in particolare, la contribuzione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al Programma di cooperazione con la Cina, India, Brasile e Paesi NAFTA.

Le poste del conto economico afferenti le attività promozionali come è noto non influiscono per la loro natura sul risultato economico d'esercizio.

B. Costi della Produzione

In relazione alle voci B6., B8., B9. e B13, si evidenzia che, nel rispetto del principio della comparabilità, si è proceduto a riclassificare per natura i costi connessi all'accantonamento di 15.000 migliaia di euro previsto nel 2009 per l'utilizzo delle economie di gestione promozionali di anni pregressi, a parziale copertura dei costi indiretti di gestione degli uffici esteri con consistenti volumi di attività promozionale.

Si riporta di seguito la relativa ripartizione:

➤ Materiali di Consumo, Scorta e Merci	100 migliaia di euro
➤ Prestazioni di servizi	413 migliaia di euro
➤ Godimento beni di terzi	3.657 migliaia di euro
➤ Personale	10.830 migliaia di euro

6. Materiali di Consumo, Scorta e Merci

	(valori in migliaia di euro)			
	2010	2009	Variazioni	Variaz. %
6. Materiale di consumo di scorta e merci	1.622	2.025	-403	-19,90

Comprende le spese per l'acquisto di materiale di consumo quali pubblicazioni, materiale promozionale, tecnico e didattico, forniture per uffici, spese tipografiche per le pubblicazioni periodiche, tecniche e promozionali dell'Istituto, nonché acquisti particolari quali acquisti di carburanti e lubrificanti per automezzi, acquisti per vestiario e divise e altri.

Le spese, ripartite per attività istituzionale e commesse promozionali, risultano così articolate:

	(valori in migliaia di euro)								
	Totale	Attività Istituzionale				Attività Promozionale			
	2010	2010	2009	Variaz.	Var. %	2010	2009	Variaz.	Var. %
Pubblicazioni	283	141	160	-19	-11,88	142	118	24	20,34
Materiale promozionale, tecnico e didattico	569	86	60	26	43,33	483	776	-293	-37,76
Forniture per uffici	579	124	183	-59	-32,24	455	504	-49	-9,72
Spese tipografiche per Pubblicazioni ICE	159	9	15	-6	-40,00	150	184	-34	-18,48
Diversi	32	23	14	9	64,29	9	11	-2	-18,18
Totale	1.622	383	432	-49	-11,34	1.239	1.593	-354	-22,22

La variazione in diminuzione, pari a - 403 migliaia di euro, deriva dalla riduzione dei costi relativi all'attività istituzionale (- 49 migliaia di euro), nonché dalla contemporanea riduzione dei costi dell'attività promozionale (- 354 migliaia di euro).

Nel corso dell'esercizio 2010 sono state utilizzate economie di gestione promozionali per l'importo di 28 migliaia di euro contro 100 migliaia di euro del 2009.

B. Costi della Produzione**7. Prestazioni di Servizi**

	(valori in migliaia di euro)			
	2010	2009	Variazioni	Variaz. %
7. Prestazioni di servizi	84.149	85.916	-1.767	-2,06

La riduzione della voce "Prestazione di servizi" pari a - 1.767 migliaia di euro (- 2,06%) è il risultato della riduzione dei costi dell'attività promozionale, - 2.081 migliaia di euro, e dell'incremento dei costi istituzionali per 314 migliaia di euro.

Il dato delle prestazioni di servizi, per il 2010, non risulta influenzato dall'utilizzo dell'economie di gestione promozionali, che nel 2009 si attestava a 413 migliaia di euro.

Il valore delle "Prestazioni di servizi" include i seguenti aggregati di spesa articolati per attività istituzionale e commesse promozionali.

	(valori in migliaia di euro)								
	Totale	Attività Istituzionale				Attività Promozionale			
	2010	2010	2009	Variaz.	Var. %	2010	2009	Variaz.	Var. %
Servizi informatici	6.182	5.132	5.074	58	1,14	1.050	690	360	52,17
Pubblicità e p.r.	9.340	70	78	-8	-10,26	9.270	10.888	-1.618	-14,86
Energia elettrica	994	894	893	1	0,11	100	112	-12	-10,71
Telecomunicazioni	2.507	1.444	1.050	394	37,52	1.063	1.306	-243	-18,61
Quote associative e simili	445	27	32	-5	-15,63	418	180	238	132,22
Assistenza ed informazioni	573	384	395	-11	-2,78	189	216	-27	-12,50
Servizi sanitari	101	101	103	-2	-1,94	0	0	0	0,00
Vigilanza	665	491	511	-20	-3,91	174	148	26	17,57
Conduzione impianti tecnici	216	212	240	-28	-11,67	4	4	0	0,00
Servizi organizzativi	22.534	386	458	-72	-15,72	22.148	20.127	2.021	10,04
Servizi legali	90	90	44	46	104,55	0	7	-7	-100
Consulenze fiscali	5	5	0	5	n.a.	0	0	0	0,00
Consulenze organizzative e amm.ve	24	23	0	23	n.a.	1	2	-1	-50,00
Consulenze artistiche	0	0	0	0	0,00	0	1	-1	-100
Spese notarili	3	3	0	3	n.a.	0	0	0	0,00
Altre consulenze	14.446	7	44	-37	-84,09	14.439	17.642	-3.203	-18,16
Borse di studio	1.264	72	92	-20	-21,74	1.192	2.115	-923	-43,64
Formazione operatori esterni	2.975	6	5	1	20,00	2.969	3.920	-951	-24,26
Onorari e compensi per incarichi	665	20	35	-15	-42,86	645	558	87	15,59
Prestazioni di terzi	7.885	278	211	67	31,75	7.607	7.038	569	8,08
Trasporti e facchinaggio	2.323	345	344	1	0,29	1.978	1.995	-17	-0,85
Magazzinaggio e sdoganamento	81	9	15	-6	-40,00	72	42	30	71,43
Pulizia locali	1.072	934	827	107	12,94	138	81	57	70,37
Manutenzioni e riparazioni	377	283	365	-82	-22,47	94	52	42	80,77
Premi assicurativi	266	174	221	-47	-21,27	92	112	-20	-17,86
Spese di rappresentanza	4	4	5	-1	-20,00	0	0	0	0,00
Spese organi sociali	579	422	414	8	1,93	157	79	78	98,73
Marchio all'export	0	0	0	0	0,00	0	0	0	0,00
Erogazione a terzi	1.467	0	46	-46	-100,00	1.467	855	612	71,58
Servizi alberghieri per missioni	7.027	137	137	0	0,00	6.890	6.068	822	13,55
Certificazione di bilancio	39	39	39	0	0,00	0	0	0	0,00
Totale	84.149	11.992	11.678	314	2,69	72.157	74.238	-2.081	-2,80

Si fornisce, di seguito, il dettaglio della voce "Prestazioni di terzi" distinto per attività istituzionale e promozionale:

(valori in migliaia di euro)

	Attività Istituzionale				Attività Promozionale			
	2010	2009	Var. v.a	Var. %	2010	2009	Var. v.a	Var. %
Hostess ed interpreti	113	87	26	29,89	1.888	1.936	-48	-2,48
Traduzioni	18	16	2	12,50	546	631	-85	-13,47
Collaboraz. coordinate e cont.	39	0	39	n.a.	1	26	-25	n.a.
Altre (*)	108	108	0	0,00	5.172	4.445	727	16,36
Prestazione di terzi	278	211	67	31,75	7.607	7.038	569	8,08

(*) personale locale a tempo determinato, personale ausiliario, relatori ed altro

In aderenza al disposto dell'art. 2427 n°15/16 Cod. Civ., così come modificato dalla IV Direttiva CEE, viene inserito qui di seguito l'ammontare dei compensi spettanti agli organi sociali dell'Istituto.

(valori in migliaia di euro)

	2010	2009	Variazione	Variaz. %
Presidente (*)	141	141	0	0,00
Spese di missione Presidente	188	104	84	80,77
Collegio dei Revisori	64	66	-2	-3,03
Spese di missione Collegio dei Revisori	8	20	-12	-60,00
Consiglio di Amministrazione	120	118	2	1,69
Spese di missione Consiglio di Amministrazione	54	42	12	28,57
Comitato Consultivo	0	0	0	0,00
Spese varie di funzionamento Organi dell'Ente	4	2	2	100,00
Totale	579	493	86	17,44

(*) Le spese comprendono l'indennità di carica lorda per il Presidente, (130.147 euro), oltre alle spese relative agli oneri previdenziali ed ai gettoni di presenza.

Gli importi inclusi nella voce "Prestazioni di servizi" dell'attività istituzionale rispettano le misure di contenimento della spesa pubblica previste dall'art. 61 del D.L. 112/2008, convertito in L. 133/2008.

In particolare, le "Spese per organi sociali", che gravano sull'attività istituzionale per 422 migliaia di euro, rientrano nel limite quantificato in misura pari a quella registrata nel Bilancio di esercizio 2007 (487 migliaia di euro). Anche le "Spese per consulenze" e le "Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza", risultano in linea con i limiti prefissati rispettivamente pari al 30% dello speso 2004 (36 migliaia di euro) e al 50% dello speso 2007 (148 migliaia di euro).

B. Costi della Produzione**8. Godimento di Beni di Terzi**

(valori in migliaia di euro)				
	2010	2009	Variazioni	Variaz. %
8. Godimento di beni di terzi	48.706	50.091	-1.385	-2,76

Il dato complessivo relativo all'esercizio 2010, viene disaggregato per tipologia di attività nella tabella seguente:

(valori in migliaia di euro)									
	Totale 2010	Attività Istituzionale				Attività Promozionale			
	2010	2010	2009	Variaz.	Var. %	2010	2009	Variaz.	Var. %
Noleggi	16.136	573	610	-37	-6,07	15.563	18.711	-3.148	-16,82
Canoni leasing	23	23	37	-14	-37,84	0	18	-18	0,00
Affitti	32.547	4.761	3.317	1.444	43,53	27.786	27.398	388	1,42
Totale	48.706	5.357	3.964	1.393	35,14	43.349	46.127	-2.778	-6,02

La variazione negativa, complessivamente pari a - 1.385 migliaia di euro, è il risultato della riduzione di 2.778 migliaia di euro dei costi registrati per l'attività promozionale, e dell'aumento di 1.393 migliaia di euro delle spese relative all'attività istituzionale.

I dati includono l'utilizzo dell'economie di gestione promozionali, che per il 2010 sono pari a 1.971 migliaia di euro e che nel 2009 erano pari a 3.657 migliaia di euro.

Pertanto, le reali variazioni sono da considerare al netto dell'importo risultante dalla differenza tra i diversi utilizzi delle due annualità a confronto (- 1.686 migliaia di euro).

B. Costi della Produzione**9. Personale**

(valori in migliaia di euro)

	2010	2009	Variazioni	Variaz. %
a) Salari e stipendi (*)	19.050	19.935	-885	-4,44
b) Oneri sociali	7.768	7.964	-196	-2,46
c) Accantonamento al Fondo T.F.R.	3.028	3.246	-218	-6,72
e) Indennità di sede estera	14.052	15.288	-1.236	-8,08
f) Costo del personale locale	18.911	18.584	327	1,76
g) Altri costi	17.302	17.099	203	1,19
Totale	80.111	82.116	-2.005	-2,44

(*) Comprende la retribuzione lorda del Direttore Generale assunto ai sensi dell'art. 6, primo comma, della legge 68/97 con contratto dirigenziale di diritto privato.

Il costo del lavoro risulta così disaggregato:

(valori in migliaia di euro)

	Attività Istituzionale				Attività Promozionale			
	2010	2009	Variaz.	Var. %	2010	2009	Variaz.	Var. %
a) Salari e stipendi	18.995	19.880	-885	-4,45	55	55	0	0,00
b) Oneri sociali	7.722	7.910	-188	-2,38	46	54	-8	-14,81
c) Accantonamento al F.do T.F.R.	3.024	3.238	-214	-6,61	4	8	-4	-50,00
e) Indennità di sede estera	8.267	4.407	3.860	87,59	5.785	10.881	-5.096	-46,83
f) Costo del personale locale	16.362	15.959	403	2,53	2.549	2.625	-76	-2,90
g) Altri costi	13.043	12.158	885	7,28	4.259	4.941	-682	-13,80
Totale	67.413	63.552	3.861	6,08	12.698	18.564	-5.866	-31,60

Le variazioni rappresentate per l'attività istituzionale e promozionale risentono del differente utilizzo delle economie di gestione promozionali nel 2010 rispetto al 2009. Infatti, nell'esercizio 2010, l'importo corrispondente a tale utilizzo è stato 5.451 migliaia di euro mentre nel 2009 è stato di 10.830 migliaia di euro, generando una differenza pari a - 5.379 migliaia di euro. Ciò premesso, l'attività istituzionale presenta una diminuzione effettiva di -1.518 migliaia di euro, mentre l'attività promozionale registra una riduzione di - 487 migliaia di euro.

Si riporta di seguito una descrizione sintetica della composizione delle singole voci riportate in tabella:

a) Salari e stipendi

Comprende la retribuzione del personale di ruolo nonché la quota dell'accantonamento delle "Ferie maturate e non godute".

b) Oneri sociali

Include le somme di competenza del 2010 da versare agli Enti Previdenziali ed Assistenziali a titolo di contributi obbligatori sulle retribuzioni. La Voce comprende anche la quota di oneri rapportata all'accantonamento delle "Ferie maturate e non godute".

c) Accantonamento al Fondo Trattamento di Fine Rapporto

L'importo di 3.028 migliaia di euro riguarda esclusivamente l'accantonamento riferito al personale di ruolo.

Anche per l'anno 2010, la diminuzione delle voci di cui alle lettere a), b), e c) è da attribuire alle cessazioni dal servizio del personale di ruolo.

d) Indennità di sede estera

Il totale di 14.052 migliaia di euro si riferisce al costo del personale di ruolo trasferito nelle sedi estere e a quello responsabile dei desk anticontraffazione. La variazione in diminuzione di - 1.236 migliaia di euro è da ricondurre prevalentemente alla mancata sostituzione del personale di ruolo richiamato in Sede nel corso del secondo semestre del 2010.

f) Costo del personale locale

Il costo del personale locale è al lordo della quota parte a carico dell'Istituto dei contributi versati agli enti previdenziali stranieri, nonché della quota annuale dell'accantonamento riferito al trattamento di fine rapporto pari a 329 migliaia di euro. Nell'ambito dell'attività promozionale la voce include il costo del personale assunto a supporto dei desk anticontraffazione istituiti presso alcuni uffici della rete estera.

g) Altri costi

La tabella seguente riepiloga il dettaglio della voce, suddiviso per attività istituzionale e attività promozionale. In particolare, all'interno di quest'ultima, è incluso, a partire dall'esercizio 2008, il costo del personale appartenente ad altre amministrazioni pubbliche trasferito all'estero in qualità di responsabile dei desk anticontraffazione.

(valori in migliaia di euro)

	Attività Istituzionale				Attività Promozionale			
	2010	2009	Variaz.	Var. %	2010	2009	Variaz.	Var. %
Benefici ex art. 59	630	634	-4	-0,63	0	0	0	0,00
Missioni	249	275	-26	-9,45	2.957	3.272	-315	-9,63
Trasferimenti	969	212	757	357,08	62	233	-171	-73,39
Viaggi per congedo	84	18	66	366,67	4	29	-25	-86,21
Contributo abitazione	82	42	40	95,24	113	135	-22	-16,30
Foresteria	95	80	15	18,75	483	638	-155	-24,29
Buoni pasto	527	464	63	13,58	0	0	0	0,00
Formazione	244	256	-12	-4,69	1	0	1	100,00
Fondi trattamento accessorio	10.162	10.123	39	0,39	0	0	0	0,00
Pers. non ICE desk anticontraffaz.	0	0	0	0,00	627	624	3	0,48
Altri costi	1	54	-53	-98,15	12	10	2	20,00
Totale	13.043	12.158	885	7,28	4.259	4.941	-682	-13,80

La tabella seguente rappresenta indicativamente il costo del lavoro istituzionale ripartito per reti relativamente alle componenti: salari e stipendi, oneri sociali, Tfr e trattamento accessorio (incluso nella voce g) altri costi).

Il risultato è un'elaborazione dei dati desunti dal programma gestionale del personale e riguarda la quasi totalità del costo del lavoro della Sede indicato nell'allegato 4. In tale prospetto il costo del lavoro non può essere ripartito in quanto il budget relativo è assegnato integralmente all'Area Amministrazione Economica del Personale, che provvede alla sua liquidazione.

(valori in migliaia di euro)

	Sede	Italia	Estero	Totale
Salari e stipendi	12.157	3.799	3.039	18.995
Oneri sociali	4.942	1.544	1.236	7.722
Tfr	1.935	605	484	3.024
Tratt.accessorio	8.130	2.032	0	10.162
Totale	27.164	7.980	4.759	39.903

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 n° 15 Codice Civile, così come modificato dalla IV Direttiva CEE, viene inserito qui di seguito il numero medio dei dipendenti in servizio nel corso degli anni 2010 e 2009 distinto per categoria con il relativo scostamento.

Livello	2010	2009	Variazioni	Variaz. %
Dirigenti	42	47	-5	-10,64
Professionisti	9	10	-1	-10,00
Personale ex art.69 D. Lgs. 165/01 (*)	5	6	-1	-16,67
C5	84	89	-5	-5,62
C4	150	151	-1	-0,66
C3	125	135	-10	-7,41
C2	10	12	-2	-16,67
C1	108	53	55	103,77
B3	45	50	-5	-10,00
B2	89	39	50	128,21
B1	6	104	-98	-94,23
A3	8	9	-1	-11,11
Totale consistenza media personale di ruolo	681	705	-24	-7,35

(*) personale del ruolo ad esaurimento.

Si ritiene utile fornire i dati relativi alla dotazione organica dell'Istituto approvata con delibera n.144/10 del 24/06/2010 e con delibera n. 176/10 del 21/07/2010.

Livello	Dotazione organica
Dirigenti	49
Professionisti	11
Personale ex art.69 D. Lgs. 165/01 (*)	3
C5	83
C4	151
C3	122
C2	9
C1	216
B3	46
B2	92
B1	120
A3	8
Totale dotazione organica	910

(*) personale del ruolo ad esaurimento.

Personale in servizio al 31/12/10 e al 31/12/09 e relativo scostamento.

Livello	2010	2009	Variazioni	Variaz. %
Dirigenti	38	44	-6	-13,64
Professionisti	6	10	-4	-40,00
Personale ex art.69 D. Lgs. 165/01 (*)	3	5	-2	-40,00
C5	74	88	-14	-15,91
C4	145	151	-6	-3,97
C3	116	133	-17	-12,78
C2	8	11	-3	-27,27
C1	107	105	2	1,90
B3	44	44	0	0,00
B2	88	24	64	266,67
B1	6	71	-65	-91,55
A3	8	8	0	0,00
Totale consistenza numerica	643	694	-51	-7,35

(*) personale del ruolo ad esaurimento.

B. Costi della Produzione

10. Ammortamenti e Svalutazioni

(valori in migliaia di euro)				
	2010	2009	Variazioni	Variaz. %
a) Immobilizzazioni immateriali	3.292	3.584	-292	-8,15
b) Immobilizzazioni materiali	2.470	2.457	13	0,53
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	0	0	0	0,00
Totale	5.762	6.041	-279	-7,62

Le quote di ammortamento contabilizzate a fronte delle immobilizzazioni materiali e immateriali rappresentano l'onere di competenza del periodo.

B. Costi della Produzione

11. Variazione delle Rimanenze di Materiale di Consumo, Scorta e Merci

(valori in migliaia di euro)				
	2010	2009	Variazioni	Variaz. %
a) Rimanenze finali	146	158	-12	-7,59
b) Rimanenze iniziali	159	126	33	26,19
Variazioni a) - b)	-13	32	-45	-140,63

Il dato delle Rimanenze viene calcolato in base al costo di acquisto ed a seguito della ricognizione effettuata in Sede e negli uffici periferici.

B. Costi della Produzione**12. Accantonamenti per rischi**

	(valori in migliaia di euro)			
	2010	2009	Variazioni	Variaz. %
Accantonamenti per rischi	770	1.092	-322	-29,49

L'accantonamento al Fondo rischi contenzioso verso il personale di 770 migliaia di euro è stato effettuato sulla base di una prudenziale valutazione dei rischi connessi all'esito negativo dei giudizi il cui iter non è ancora concluso.

B. Costi della Produzione**13. Altri Accantonamenti**

	(valori in migliaia di euro)			
	2010	2009	Variazioni	Variaz. %
Altri accantonamenti	2.039	910	1.129	124,07

	(valori in migliaia di euro)			
	Attività Istituzionale			
	2010	2009	Variaz.	Var. %
a) Accantonamento Riorganizzazione Rete Estera	1.200	0	1.200	n.a
b) Accantonamento ex art. 61, comma 17, DL 112/08	93	121	-28	-23,14
c) Accantonamento ex art. 67, comma 6, DL 112/08	746	789	-43	-5,45
Totale	2.039	910	1.129	124,07

a) Accantonamento Riorganizzazione Rete Estera

L'importo di 1.200 migliaia di euro è stato accantonato a fronte dei costi che deriveranno dalla chiusura degli uffici esteri sulla base della delibera n. 239/10 approvata dal Cda nella seduta del 19/10/2010.

b) Accantonamento ex art. 61, comma 17, D.L. 112/08**c) Accantonamento ex art. 67, comma 6, D.L. 112/08**

Gli accantonamenti dell'importo complessivo di 839 migliaia di euro si sono resi necessari ai sensi del D.L. 112/08, convertito in Legge 133/08, per rendere disponibili le somme provenienti dalle riduzioni di spesa previste dall'art. 61, comma 17, e dall'art. 67, comma 6, riversate agli appositi capitoli del bilancio dello Stato.

B. Costi della Produzione**14. Oneri Diversi di Gestione**

(valori in migliaia di euro)				
	2010	2009	Variazioni	Variaz. %
14. Oneri diversi di gestione	664	671	-7	-1,04

Le spese di tale categoria, pressoché invariate rispetto all'esercizio precedente, riguardano le imposte non riconducibili a quelle del reddito d'esercizio quali ICI, le imposte locali versate all'estero, le tasse sui rifiuti solidi urbani, nonché le concessioni governative e bollati.

C. Proventi ed Oneri Finanziari**16. Altri Proventi Finanziari**

(valori in migliaia di euro)				
	2010	2009	Variazioni	Variaz. %
i) da interessi attivi su c/c bancari, postali, su crediti vs clienti e vs erario	124	338	-214	-63,31
l) da variazioni positive del cambio	143	330	-187	-56,67
m) altri (interessi su altri crediti)	171	234	-63	-26,92
Totale	438	902	-464	-51,44

i) *Interessi attivi su c/c bancari, postali, su crediti verso clienti e verso erario.*

Trattasi di interessi bancari calcolati sulle giacenze dei c/c bancari intrattenuti dall'Istituto.

l) *Proventi di cambio.*

Sono costituiti dalle differenze tra il momento della rilevazione di poste di debiti o crediti nei confronti di creditori o debitori esteri e il momento dell'effettiva manifestazione finanziaria, se non avvenuta contestualmente.

m) *Altri (Interessi su altri crediti).*

Includono gli interessi attivi derivanti dai mutui edilizi e dai prestiti concessi al personale.

17. Oneri Finanziari

(valori in migliaia di euro)				
	2010	2009	Variazioni	Variaz. %
d) Interessi passivi su debiti	3	2	1	50,00
e) Perdite su cambi	367	206	161	78,16
f) Altri oneri finanziari	155	193	-38	-19,69
Totale	525	401	124	108,47

d) *Interessi passivi su debiti*

Riguardano gli interessi riconosciuti a fornitori per ritardati pagamenti, nonché interessi legali per rivalutazione monetaria riconosciuti all'atto della liquidazione di competenze arretrate al personale dell'Istituto.

e) Perdite su cambi

Sono costituite dalle differenze tra il momento della rilevazione di poste di debiti o crediti nei confronti di creditori o debitori esteri e il momento dell'effettiva manifestazione finanziaria, se non avvenuta contestualmente.

f) Altri oneri finanziari

Concernono la corresponsione alla Banca d'Italia del 3% dei diritti percepiti dall'Amministrazione Doganale, commissioni di agenzia, oneri e spese bancarie e diritti di esazione per i crediti iscritti a ruolo.

D. Rettifiche di valore di Attività Finanziarie**19. Svalutazioni**

(valori in migliaia di euro)				
	2010	2009	Variazioni	Variaz. %
a) di partecipazioni	250	407	-157	-38,57

Nell'esercizio 2010 si è proceduto alla svalutazione del valore della partecipazione Società Retitalia Internazionale Spa in relazione al valore del Patrimonio Netto risultante dal bilancio della controllata al 31 dicembre 2010.

E. Proventi ed Oneri Straordinari**20. Proventi****21. Oneri**

(valori in migliaia di euro)				
	2010	2009	Variazioni	Variaz. %
20. Proventi	2.032	1.589	443	27,88
a) sopravvenienze attive ed insussistenze passive	2.004	1.585	419	26,44
b) utili da alienazioni e realizzi	2	3	-1	-33,33
c) altri proventi	26	1	25	n.a.
21. Oneri	1.090	1.280	-190	-14,84
a) minusvalenze da svalutazioni	0	0	0	0,00
b) sopravvenienze passive ed insussistenze attive, perdite da alienazioni e realizzi	1.090	1.280	-190	-14,84
c) imposte e tasse esercizi precedenti	0	0	0	0,00
Totale (20-21)	942	309	633	204,85

Tra i “Proventi straordinari”, l'ammontare delle “Sopravvenienze attive ed insussistenze passive”, il cui totale è pari a 2.032 migliaia di euro, comprende rettifiche di costi ed imputazione di ricavi di competenza dell'esercizio precedente. I valori più significativi riguardano:

- la sentenza del Consiglio di Stato che non ha riconosciuto ad alcuni ex dipendenti alcune voci stipendiali ai fini del TFR in precedenza corrisposto, per un importo complessivo pari a 788 migliaia di euro, e per la quale si è proceduto al recupero forzoso;
- la sentenza del Tribunale di Roma che ha revocato il decreto ingiuntivo che era stato notificato a questo Istituto per il pagamento ad un dipendente della somma di 313 migliaia di euro a titolo risarcitorio. Tale revoca ha reso nullo il diritto alla percezione delle somme a suo tempo ingiunte ed erogate e pertanto richieste a rimborso;
- la sentenza della Corte di Appello di Catania che ha disposto il recupero delle competenze che erano state corrisposte in via provvisoria ad un dipendente sulla base di un precedente giudizio, per un importo pari a 73 migliaia di euro;
- la richiesta di rimborso per maggiore Ires versata negli anni 2008 e 2009, per un importo di 137 migliaia di euro complessive, a seguito della reconsiderazione, in virtù della loro natura commerciale, degli interessi sui crediti verso clienti tra i componenti del reddito di impresa, strutturalmente in perdita, anziché come redditi di capitale e dell'esclusione dalla base imponibile dei redditi degli immobili all'estero di proprietà dell'Istituto che, non essendo soggetti ad imposte sul reddito nello Stato estero, sono esclusi dall'imposizione diretta anche in Italia;
- la rettifica, per un importo pari a 197 migliaia di euro, dei dati relativi al calcolo del TFR dell'esercizio 2009 per un errore riscontrato nel software che non aveva preso in considerazione anticipi già erogati ad alcuni dipendenti;
- la rettifica del residuo trattamento accessorio 2009 e dei relativi oneri per un importo complessivo di 150 migliaia di euro;
- la rilevazione di corrispettivi di anni precedenti per 63 migliaia di euro.

Per la parte rimanente si è provveduto ad effettuare rettifiche positive di natura strettamente contabile.

Tra gli “Oneri straordinari”, il valore delle “Sopravvenienze passive ed insussistenze attive”, pari a 1.090 migliaia di euro, è riferibile a rettifiche di ricavi ed imputazione di costi di competenza dell'esercizio precedente. I valori più significativi riguardano:

- la rilevazione del costo relativo ai canoni Voip della Rete Italia, dal mese di maggio 2008 al mese di dicembre 2009, le cui fatture sono pervenute solo nel mese di settembre 2010, per l'importo complessivo di 90 migliaia di euro;
- la liquidazione di oneri derivanti dalla soluzione transattiva relativa alla causa intentata da un dipendente locale di Ice Caracas a seguito di licenziamento, per l'importo di 80 migliaia di euro;
- la registrazione di competenze del personale di ruolo relative ad anni pregressi per un importo complessivo pari a 197 migliaia di euro;
- il ricalcolo di parte del trattamento accessorio dei dirigenti e dei professionisti derivante dal rinnovo contrattuale (CCNL 2006/2009) per un importo complessivo di 430 migliaia di euro;
- l'emissione di note di credito per minori corrispettivi degli anni precedenti, per l'importo di 31 migliaia di euro.

Per la parte rimanente si è provveduto ad effettuare rettifiche negative di natura strettamente contabile.

22 Imposte sul reddito dell'esercizio

	(valori in migliaia di euro)			
	2010	2009	Variazioni	Variaz.%
IRES	130	250	-120	-48,00
IRAP	2.729	2.756	-27	-0,98
Totale	2.859	3.006	-147	-4,89

L'accantonamento IRES per l'esercizio 2010, di 130 migliaia di euro, risulta quasi dimezzato rispetto a quello dell'anno precedente a seguito della rideterminazione della base imponibile, secondo gli elementi seguenti.

Nei redditi di capitale non si considerano più gli interessi sui crediti verso clienti, in ragione della loro natura commerciale che li fa concorrere, piuttosto, a formare il reddito d'impresa, per l'Istituto strutturalmente di segno negativo. Nei redditi diversi non si considerano più le rendite catastali (o valori assimilati) degli immobili all'estero di proprietà dell'Istituto, avendo appurato che gli stessi sono assoggettati, localmente, solo a tasse di natura patrimoniale e non anche ad imposte sui redditi e, in tale circostanza, secondo la normativa vigente, non sono imponibili neanche in Italia.

L'IRAP, calcolata con aliquota dell'8,5% sul valore della produzione netta determinato con il metodo retributivo, è stata accantonata per 2.729 migliaia di euro, registrando, anche per quest'anno, una riduzione a seguito di un valore sui pensionamenti evidentemente maggiore rispetto agli adeguamenti salariali contrattualmente previsti.

La base imponibile dell'imposta è determinata, secondo la normativa vigente, dal monte stipendiale di tutto il personale, addizionato dei redditi assimilati a quelli da lavoro dipendente e dei redditi da lavoro autonomo non esercitato abitualmente, dedotto il costo del personale disabile e del personale distaccato/comandato.

Nell'allegato 5 si rappresenta il dettaglio della determinazione delle imposte di esercizio per l'anno 2010.

23 Utile (Perdita) dell'esercizio

(valori in migliaia di euro)				
	2010	2009	Variazioni	Variaz. %
23. Utile (perdita) dell'esercizio	-11.931	179	-12.110	n.a.

L'esercizio 2010 chiude con un disavanzo pari a – 11.931 migliaia di euro, riconducibile in parte all'accantonamento operato dal MEF sul contributo di funzionamento 2010 ed in parte alla necessità rilevata in chiusura di esercizio, di dover provvedere ad effettuare un ulteriore accantonamento al Fondo contenzioso vs. il personale a seguito di sentenze esecutive a favore del personale di ruolo.

La perdita sarà coperta, come già indicato nel 1° Provvedimento di variazione al Bilancio Preventivo 2010, deliberato dal Cda con documento n. 226/10 nella riunione del 07/10/2010 ed approvato dal Mise con nota n. 169557 del 18/11/2010, mediante utilizzo delle Riserve di utili risultanti al 31/12/2010, per l'importo di 7.074 migliaia di euro, e per la restante parte (4.857 migliaia di euro) con apposito piano di rientro triennale.

Il Direttore del Dipartimento
Amministrazione, Finanza e Controllo
Valter Landolo

Il Direttore Generale
Massimo Mamberti

Allegati

PAGINA BIANCA

Rendiconto finanziario**Allegato 1**

(valori in euro)

	2010	2009
Risultato operativo	-9.676.668	2.781.885
Imposte di competenza esercizio	-2.859.000	-3.006.000
Risultato operativo dopo le imposte	-12.535.668	-224.115
Ammortamenti	5.761.763	6.040.762
Flusso di cassa operativo lordo	-6.773.905	5.816.647
(Aumento) Diminuzione del Capitale Circolante Netto	13.218.457	-8.078.189
(Aumento) / Diminuzione Attività Correnti	28.696.596	-4.195.024
Aumento / (Diminuzione) Passività Correnti	-15.478.139	-3.883.165
Flusso di cassa operativo netto	6.444.552	-2.261.542
(Investimenti) Disinvestimenti in Impieghi Fissi	-7.198.811	-5.351.799
Investimenti netti in Immob. Materiali	-942.396	-1.751.729
Investimenti netti in Immob. Immateriali	-2.752.087	-4.542.422
Aumento / (Diminuzione) Fondi	-2.168.042	230.554
(Aumento) / Diminuzione Partecipazioni e altre immob. Fin.	-1.336.286	711.798
Flusso di cassa dopo investimenti	-754.259	-7.613.341
Aumento (Diminuzione) Finanziamenti netti	-449.791	-13.557.313
Aumento (Diminuzione) Capitale	-449.791	-13.557.313
Aumento (Diminuzione) Finanziamenti e Mutui	0	0
(Aumento) Diminuzione Crediti verso Soci vers. Dovuti	0	0
Flusso di cassa dopo finanziamenti	-1.204.050	-21.170.654
Proventi / Oneri Straordinari	691.645	-98.015
Flusso di cassa dopo componenti straordinarie	-512.405	-21.268.669
Proventi (Oneri) Finanziari	-87.237	501.491
Flusso di cassa netto	-599.642	-20.767.178
Banche saldo iniziale	21.212.875	41.980.053
Banche saldo finale	20.613.233	21.212.875
Variazione posizione verso banche	-599.642	-20.767.178

Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto**Allegato 2**

(valori in euro)

	Situazione al 01/01/2009	Incrementi	Decrementi	Situazione al 01/01/2010	Incrementi	Decrementi	Totale al 31/12/2010
VII. Altre riserve	31.104.484			29.353.555			29.083.126
Totale Variazioni Altre riserve		4.256.256	-6.007.185		592.524	-862.953	
1. Riserve da Rivalutazione di Partecipazi	449.413			449.413			449.413
Variazioni dell'esercizio		0	0		0	0	
2. Riserve di cui alla Legge 19/91	3.873.094			3.873.094			3.010.141
Variazioni dell'esercizio		0	0		0	-862.953	
3. Fondo D.M. 474/97	18.143.189			18.136.004			18.549.167
Variazioni dell'esercizio		0	-7.185		413.163	0	
4. Riserva di utili	8.638.788			6.895.044			7.074.405
Variazioni dell'esercizio		4.256.256	-6.000.000		179.361	0	
6. Riserva da arrotondamenti euro	0			0			0
Variazioni dell'esercizio		0	0		0	0	
Utile dell'esercizio	4.256.256	0	-4.076.895	179.361	0	-12.110.621	-11.931.260
Totale patrimonio netto	35.360.740	4.256.256	-10.084.080	29.532.916	592.524	-12.973.574	17.151.866

Prospetto di raccordo con la contabilità generale dello stato**Allegato 3**

Pagina 1/2

(valori in euro)

	Eserc. 2010	Eserc. 2009
Spese finanziarie		
(A) Correnti:		
Assegni compensi, indennità e rimborsi spese per organi dell'ente	579.002	492.995
Costo del lavoro	76.438.912	78.191.812
Acquisizione di beni e servizi	133.897.367	137.539.033
Trasferimenti passivi	644.188	677.897
Oneri finanziari	620.274	208.030
Altre spese	3.677.794	4.276.847
Totale (A)	215.857.537	221.386.614
(B) In conto capitale:		
Aumento valore beni patrimoniali	3.886.240	9.309.131
- Immobili	100.562	4.666.708
- Mobili e macchine ufficio	1.184.206	663.337
- Impianti, macchine e attrezzature	53.970	105.025
- Automezzi	-	-
Acquisizione partecipazioni azionarie	-	-
Aumento immobilizzazioni immateriali	2.547.502	3.874.061
Concessione di crediti	2.347.541	515.000
Depositi cauzionali	90.355	102.138
Utilizzo del fondo di trattamento di fine rapporto	3.751.321	4.175.313
Totale (B)	10.075.457	14.101.582
(C) Rettifiche di costo che non danno luogo a movimenti finanziari		
Rimanenze iniziali	158.861	125.556
Ammortamenti e deperimenti	5.761.763	6.040.762
Accantonamenti		
Fondo trattamento di fine rapporto	3.028.336	3.246.332
Fondo rischi e oneri	2.808.538	2.001.948
Variazioni patrimoniali straordinarie		
Sopravvenienze passive e insussistenze attive	1.090.152	1.279.356
Totale (C)	12.847.650	12.693.954
Totale (A+B+C)	238.780.644	248.182.150
Conti d'ordine	21.563.400	20.477.128

Prospetto di raccordo con la contabilità generale dello stato**Allegato 3**

Pagina 2/2

(valori in euro)

	Eserc. 2010	Eserc. 2009
Entrate finanziarie		
(A1) Correnti		
Trasferimenti correnti dallo stato	78.898.353	84.843.114
Altre entrate finalizzate alla realizzazione dell'attività promozionale pubblica	129.426.221	140.678.742
Corrispettivi per vendita di beni e prestazioni di servizi	4.099.412	5.603.731
Redditi e proventi patrimoniali	294.839	571.998
Altre entrate	1.904.733	819.137
Totale (A1)	214.623.558	232.516.722
(B1) In conto capitale		
Alienazione beni patrimoniali		
- Immobili	-	-
- Mobili e macchine d'ufficio	1.010.889	721.041
- Impianti, macchine, attrezzature	142.901	54.199
- automezzi	8.692	-
Vendita di partecipazioni ordinarie	-	-
Riscossione di crediti	851.828	891.493
Trasferimenti in conto capitale	-	-
Accensione di debiti	-	-
Totale (B1)	2.014.310	1.666.733
(C1) Rettifiche di ricavi che non danno luogo a movimenti finanziari		
Rimanenze finali	146.038	158.860
Variazioni patrimoniali straordinarie:		
Sopravvenienze attive insussistenze passive	2.004.331	1.584.347
Totale (C1)	2.150.369	1.743.207
Totale (A1+B1+C1)	218.788.237	235.926.662
Conti d'ordine	21.563.400	20.477.128
Riepilogo		
Spese finanziarie		
Totale (A)	215.857.537	206.386.614
Totale (C)	12.847.650	27.693.954
Totale spese finanziarie	228.705.187	234.080.568
Avanzo/disavanzo economico d'esercizio	- 11.931.260	179.361

**Confronto Costi/Ricavi 2010/2009 per Reti di Produzione
(Consuntivo 2010 - Spese di funzionamento)**

Allegato 4

Pagina 1/2

(valori in migliaia di euro)

DESCRIZIONE MASTRO	SEDE			RETE ITALIA			RETE ESTERA (*)			TOTALE ISTITUZIONALE		
	CONSUNTIVO 2010	CONSUNTIVO 2009	DIFFERENZA	CONSUNTIVO 2010	CONSUNTIVO 2009	DIFFERENZA	CONSUNTIVO 2010	CONSUNTIVO 2009	DIFFERENZA	CONSUNTIVO 2010	CONSUNTIVO 2009	DIFFERENZA
COSTI												
A) ASSEGNAZIONI FINANZIARIE												
ACQUISTO DI BENI	182,00	263,00	-81,00	23,00	30,00	-7,00	178,00	139,00	39,00	383,00	432,00	-49,00
PRESTAZIONI DI SERVIZI	8.351,00	8.423,00	-72,00	641,00	642,00	-1,00	3.000,00	2.613,00	387,00	11.982,00	11.678,00	314,00
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	439,00	577,00	-138,00	508,00	514,00	-6,00	4.410,00	2.874,00	1.536,00	5.357,00	3.965,00	1.392,00
COSTO DEL LAVORO	38.429,00	39.405,00	-976,00	83,00	133,00	-50,00	25.877,00	20.776,00	5.101,00	64.389,00	60.314,00	4.075,00
ONERI FISCALI	3.383,00	3.514,00	-131,00	44,00	38,00	6,00	54,00	68,00	-14,00	3.481,00	3.620,00	-139,00
MINUSVALENZE ONERI DIVERSI	36,00	453,00	-417,00	0,00	0,00	0,00	112,00	10,00	102,00	148,00	463,00	-315,00
RETTIFICHE DI RICAVI	1,00	2,00	-1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	2,00	-1,00
ONERI FINANZIARI	253,00	1,00	252,00	0,00	1,00	-1,00	352,00	206,00	146,00	605,00	208,00	397,00
ONERI STRAORDINARI	887,00	1.044,00	-157,00	102,00	63,00	39,00	88,00	169,00	-81,00	1.077,00	1.276,00	-199,00
TOTALE A)	61.961,00	53.682,00	-1.721,00	1.401,00	1.421,00	-20,00	34.071,00	26.855,00	7.216,00	87.433,00	81.958,00	5.475,00
B) COSTI NON FINANZIARI												
ACCANTONAMENTO T.F.R.	3.024,00	3.236,00	-214,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.024,00	3.236,00	-214,00
AMMORTAMENTI	4.284,00	4.450,00	-166,00	309,00	338,00	-29,00	1.169,00	1.253,00	-84,00	5.762,00	6.041,00	-279,00
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RIMANENZE INIZIALI	110,00	71,00	39,00	11,00	8,00	3,00	38,00	46,00	-8,00	159,00	125,00	34,00
ALTRI ACCANTONAMENTI	1.609,00	2.003,00	-394,00	0,00	0,00	0,00	1.200,00	0,00	1.200,00	2.809,00	2.003,00	806,00
TOTALE B)	9.027,00	9.762,00	-735,00	320,00	346,00	-26,00	2.407,00	1.299,00	1.108,00	11.754,00	11.407,00	347,00
TOTALE COSTI (A+B)	60.988,00	63.444,00	-2.456,00	1.721,00	1.767,00	-46,00	36.478,00	28.154,00	8.324,00	99.187,00	93.365,00	5.822,00
RICAVI												
CONTRIBUTO FUNZIONAMENTO	78.898,00	84.843,00	-5.945,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	78.898,00	84.843,00	-5.945,00
RICAVI PRESTAZ. SERVIZI	146,00	199,00	-52,00	180,00	199,00	-19,00	3.774,00	5.208,00	-1.434,00	4.100,00	5.604,00	-1.504,00
PROVENTI FINANZIARI	287,00	557,00	-270,00	0,00	0,00	0,00	66,00	313,00	-247,00	353,00	870,00	-517,00
PROVENTI DIVERSI	541,00	463,00	78,00	0,00	0,00	0,00	1.220,00	26,00	1.194,00	1.761,00	489,00	1.272,00
RIMANENZE FINALI	97,00	110,00	-13,00	9,00	11,00	-2,00	40,00	38,00	2,00	146,00	159,00	-13,00
PROVENTI STRAORDINARI	1.791,00	887,00	904,00	51,00	16,00	35,00	156,00	676,00	-520,00	1.998,00	1.579,00	419,00
TOTALE RICAVI	81.760,00	87.059,00	-5.299,00	240,00	226,00	14,00	5.256,00	6.261,00	-1.005,00	87.256,00	93.544,00	-6.288,00
AVANZO D'ESERCIZIO										-11.931,00	179,00	-12.110,00

(*) Al costo complessivo della Rete Estera previsto per l'anno 2010 vanno aggiunti 7.450 migliaia di euro derivanti dalle economie di gestione promozionali di anni precedenti e utilizzati a copertura di parte dei costi indiretti riconducibili all'attuazione dell'attività promozionale di alcuni Uffici esteri. Il costo complessivo della Rete Estera deve essere pertanto considerato pari a 43.828 migliaia di euro.

Confronto Costi/Ricavi 2010/2009 per Reti di Produzione
(Consuntivo 2010 - Spese di funzionamento ed attività promozionale)

(valori in migliaia di euro)

DESCRIZIONE MASTRO	ATTIVITA' ISTITUZIONALE			ATTIVITA' PROMOZIONALE (*)			TOTALE GENERALE	
	CONSUNTIVO 2010	CONSUNTIVO 2009	DIFFERENZA	CONSUNTIVO 2010	CONSUNTIVO 2009	DIFFERENZA	CONSUNTIVO 2010	CONSUNTIVO 2009
COSTI								
A) ASSEGNAZIONI FINANZIARIE								
ACQUISTO DI BENI	383,00	432,00	-49,00	1.239,00	1.593,00	-354,00	1.622,00	2.025,00
PRESTAZIONI DI SERVIZI	11.992,00	11.678,00	314,00	72.157,00	74.237,00	-2.080,00	84.149,00	85.915,00
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	5.357,00	3.965,00	1.392,00	43.349,00	46.128,00	-2.779,00	48.706,00	50.093,00
COSTO DEL LAVORO	64.389,00	60.314,00	4.075,00	12.694,00	18.556,00	-5.862,00	77.083,00	78.870,00
ONERI FISCALI	3.481,00	3.620,00	-139,00	19,00	50,00	-31,00	3.500,00	3.670,00
MINUSVALENZE, ONERI DIVERSI	146,00	463,00	-315,00	43,00	3,00	40,00	191,00	466,00
RETTIFICHE DI RICAVI	1,00	2,00	-1,00	0,00	0,00	0,00	1,00	2,00
ONERI FINANZIARI	605,00	208,00	397,00	0,00	0,00	0,00	605,00	208,00
ONERI STRAORDINARI	1.077,00	1.276,00	-199,00	13,00	141,00	-128,00	1.090,00	1.417,00
TOTALE A)	87.433,00	81.958,00	5.475,00	129.518,00	140.708,00	-11.190,00	216.947,00	222.666,00
B) COSTI NON FINANZIARI								
ACCANTONAMENTO T.F.R.	3.024,00	3.238,00	-214,00	4,00	8,00	-4,00	3.028,00	3.246,00
AMMORTAMENTI	5.762,00	6.041,00	-279,00	0,00	0,00	0,00	5.762,00	6.041,00
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMMORTALIZZAZIONE CREDITI	159,00	125,00	34,00	0,00	0,00	0,00	159,00	125,00
ALTRI ACCANTONAMENTI	2.809,00	2.003,00	806,00	0,00	0,00	0,00	2.809,00	2.003,00
TOTALE B)	11.754,00	11.407,00	347,00	4,00	8,00	-4,00	11.758,00	11.411,00
TOTALE COSTI (A+B)	99.187,00	93.365,00	5.822,00	129.518,00	140.716,00	-11.198,00	228.705,00	234.081,00
RICAVI								
CONTRIBUTO FUNZIONAMENTO	78.898,00	84.843,00	-5.945,00	0,00	0,00	0,00	78.898,00	84.843,00
CONTRIBUTO FINANZ. PROG. PROMOZ.	0,00	0,00	0,00	61.515,00	64.701,00	-3.186,00	61.515,00	64.701,00
UTILIZZO A COPERTURA DI PARTE DEI COSTI INDIRETTI	0,00	0,00	0,00	7.450,00	15.000,00	-7.550,00	7.450,00	15.000,00
AFFERENTI ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI ATTIVITA'	0,00	0,00	0,00	16.042,00	13.328,00	2.714,00	16.042,00	13.328,00
ASSEG. PER INIZ. PROMOZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
COMPARTICIPAZIONE IMPRESE, REGIONI E	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRI ENTI PUBBLICI AL PROG. PROMOZ.	0,00	0,00	0,00	44.419,00	47.650,00	-3.231,00	44.419,00	47.650,00
RICAVI PRESTAZ. SERVIZI	4.100,00	5.604,00	-1.504,00	0,00	0,00	0,00	4.100,00	5.604,00
PROVENTI FINANZIARI	353,00	870,00	-517,00	85,00	32,00	53,00	438,00	902,00
PROVENTI DIVERSI	1.761,00	489,00	1.272,00	0,00	0,00	0,00	1.761,00	489,00
IMMORTALIZZAZIONE CREDITI	146,00	159,00	-13,00	0,00	0,00	0,00	146,00	159,00
PROVENTI STRAORDINARI	1.998,00	1.579,00	419,00	7,00	5,00	2,00	2.005,00	1.584,00
TOTALE RICAVI	87.256,00	93.544,00	-6.288,00	129.518,00	140.716,00	-11.198,00	216.774,00	234.260,00
AVANZO D'ESERCIZIO							-11.931,00	179,00
								-12.110,00

(*) La spesa per l'attività promozionale, al netto di 7.450 migliaia di euro, derivanti dalle economie di gestione di anni pregressi, utilizzate a copertura di parte dei costi indiretti di alcuni Uffici della rete estera, è pari a 122.068 migliaia di euro.

Determinazione delle imposte di esercizio 2010**Allegato 5**

Pagina 1/4

(valori in euro)

PERIODO D'IMPOSTA 2010**MODELLO UNICO - ENTI NON COMMERCIALI ED EQUIPARATI 2011****STIMA DELL'IMPOSTA DA ACCANTONARE AL 31.12.2010**

Calcolo IRES 2010	
Redditi Fabbricati - quadro RB	296.904,59
Redditi di Capitale - quadro RL - sezione I-A	170.576,52
IMPONIBILE IRES - quadro RN	467.481,11
IRES 27,5% = IMPOSTA DOVUTA	128.557,31
IMPOSTA ACCANTONATA PER STIMA AL 31.12.2010	130.000,00

Determinazione delle imposte di esercizio 2010**Allegato 5**

Pagina 2/4

(valori in euro)

PERIODO D'IMPOSTA 2010**MODELLO UNICO - ENTI NON COMMERCIALI ED EQUIPARATI 2011****DETTAGLIO REDDITI DEI FABBRICATI
QUADRO RB****SEDE DI ROMA (RB1)**

STABILE UFFICI: RENDITA CATASTALE NOTIFICATA 186.320,03
(rendita categoria B/4 classe 6 € 176.657,47 + rendita categoria A/4 € 790,18 + rivalutazione del 5%)

UFFICIO DI FIRENZE (RB2)

LOCALE UFFICI: RENDITA CATASTALE 6.690,38
(rendita come da visura € 6.371,79 + rivalutazione del 5%)

UFFICIO DI MILANO (RB3)

LOCALE UFFICI: RENDITA CATASTALE 96.303,90
(rendita locali ufficio € 91.293,05 + rendita posti auto € 425,66 + rivalutazione del 5%)

UFFICIO DI TORINO (RB4)

LOCALE UFFICI: RENDITA CATASTALE 7.590,28
(rendita categoria A/10 € 6.832,72 + rendita categoria C/6 € 396,12 + rivalutazione del 5%)

TOTALI (RB35) 296.904,59

Determinazione delle imposte di esercizio 2010**Allegato 5**

Pagina 3/4

(valori in euro)

PERIODO D'IMPOSTA 2010**MODELLO UNICO - ENTI NON COMMERCIALI ED EQUIPARATI 2011****DETTAGLIO QUADRO RL - ALTRI REDDITI
SEZIONE I-A - REDDITI DI CAPITALE**

CONTO	EURO
Interessi su finanziamenti (510200001)	-
Interessi attivi su prestiti (510500001)	13.719,00
Interessi attivi su mutui (510500002)	153.785,27
Interessi legali conguaglio ind. (510500003)	153,53
Altri proventi finanziari (5108+5109)	2.918,72
TOTALE PROVENTI FINANZIARI (51) (RL2 e RL3)	170.576,52

Determinazione delle imposte di esercizio 2010

Allegato 5

Pagina 4/4

(valori in euro)

RIEPILOGHI E CONGUAGLI IRAP 2010

Regione	Cod. Reg.	Retribuz./Impon. prima delle deduzioni (A)	Deduzione personale disabile (B)	Retribuzioni da dedurre personale distaccato (co. mandato) (C)	Imponibile netto (A-B-C)	Imposta dovuta (D)	Accontumensilli effettivamente versati (E)	Crediti IRAP anni precedenti residui (F)	Acconti versati nel 2011 per l'avvio periodo (G)	Imposta a saldo D-(E+F-G)
LAZIO	4000	28.068.999,93	1.485.892,90	12.853,32	26.570.263,71	2.258.472,42	2.221.402,53	2.196,76	35965,63	-1.092,50
ABRUZZO	4001	339.854,91	44.062,67		295.792,24	25.142,34	25.142,35	0,00		-0,01
CALABRIA	4002	431.337,44	90.123,03	12.194,92	329.019,49	27.966,66	29.003,21	0,00		-1.036,55
TOSCANA	4003	387.063,80	0,00		387.063,80	32.900,42	32.900,43	0,00		-0,01
PUGLIA	4005	586.279,29	2.668,80	12.758,17	570.852,32	48.522,45	49.606,89	0,00		-1.084,44
MARCHE	4006	428.726,54	33.875,30		394.851,24	33.562,36	33.562,35	0,00		0,01
UMBRIA	4007	278.730,02	0,00		278.730,02	23.692,05	23.692,06	0,00		-0,01
LIGURIA	4008	153.210,22	19.605,24		133.604,98	11.356,42	11.356,43	0,00		-0,01
SARDEGNA	4009	68.915,79	0,00		68.915,79	5.857,84	5.857,85	0,00		-0,01
PIEMONTE	4010	396.759,17	0,00		396.759,17	33.724,53	33.724,52	0,00		0,01
CAMPANIA	4011	444.986,60	47.226,18		397.760,42	33.809,64	33.809,64	0,00		0,00
E.ROMAGNA	4013	329.475,21	40.397,00		289.078,21	24.571,65	24.571,64	0,00		0,01
FRIULI	4014	388.866,44	27.493,59		361.372,85	30.716,69	30.708,10	8,59		0,00
		0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
BOLZANO	4016	99.133,53	0,00		99.133,53	8.426,35	8.426,37	0,00		-0,02
VENETO	4017	238.371,73	0,00		238.371,73	20.261,60	20.261,59	0,00		0,01
LOMBARDIA	4018	879.711,58	65.726,08		813.985,50	69.188,77	69.188,75	0,00		0,02
SICILIA	4020	582.002,55	74.142,31	38.190,39	469.669,85	39.921,94	40.974,17	2.193,94		-3.246,17
TOTALI		34.102.424,75	1.931.203,10	75.996,80	32.095.224,85	2.728.094,11	2.694.188,88	4.399,29	35965,63	-6.459,69

RETITALIA INTERNAZIONALE S.P.A.

Società *in house* soggetta a direzione e coordinamento dell'ISTITUTO NAZIONALE PER IL COMMERCIO
ESTERO - Società unipersonale

Sede in VIA LISZT, 21 - 00141 ROMA (RM) Capitale sociale Euro 516.460,00 i.v.

Bilancio al 31/12/2010

Stato patrimoniale attivo

31/12/2010 31/12/2009

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

(di cui già richiamati)

B) Immobilizzazioni**I. Immateriali**

1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	979	14.518
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre		969
	<u>979</u>	<u>15.487</u>

II. Materiali

1) Terreni e fabbricati		
2) Impianti e macchinario	4.610	4.307
3) Attrezzature industriali e commerciali		
4) Altri beni	21.444	35.515
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
	<u>26.054</u>	<u>39.822</u>

III. Finanziarie**1) Partecipazioni in:**

- a) imprese controllate
- b) imprese collegate
- c) imprese controllanti
- d) altre imprese

2) Crediti**a) verso imprese controllate**

- entro 12 mesi
- oltre 12 mesi

b) verso imprese collegate

- entro 12 mesi
- oltre 12 mesi

c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
d) verso altri		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		
Totale immobilizzazioni	27.033	55.309

C) Attivo circolante**I. Rimanenze**

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione	612.933	825.271
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
	612.933	825.271

II. Crediti

1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	18.000	18.000
- oltre 12 mesi		
	18.000	18.000
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi	2.544.750	3.537.271
- oltre 12 mesi		
	2.544.750	3.537.271
4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	232.758	319.156
- oltre 12 mesi		
	232.758	319.156
4-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi	39.320	
- oltre 12 mesi		
	39.320	

5) Verso altri		
- entro 12 mesi	19.861	5.978
- oltre 12 mesi		
	19.861	5.978
	2.854.689	3.880.405
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		
6) Altri titoli		
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	88.908	137.980
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	319	1.120
	89.227	139.100
Totale attivo circolante	3.556.849	4.844.776
D) Ratel e risconti		
- disaggio su prestiti		
- vari	67.966	78.458
	67.966	78.458
Totale attivo	3.651.848	4.978.543
Stato patrimoniale passivo	31/12/2010	31/12/2009
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	516.460	516.460
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale	84.452	75.912
V. Riserve statutarie		
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII. Altre riserve		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	
	(1)	
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	359.855	197.712
IX. Utile d'esercizio		170.683
IX. Perdita d'esercizio	(250.383)	
Totale patrimonio netto	710.383	960.767

B) Fondi per rischi e oneri

1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili

2) Fondi per imposte, anche differite

3) Altri

Totale fondi per rischi e oneri

25.505

249.968

302.875

275.473

302.875

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

1.097.077

1.242.898

D) Debiti

1) Obbligazioni

- entro 12 mesi

- oltre 12 mesi

2) Obbligazioni convertibili

- entro 12 mesi

- oltre 12 mesi

3) Debiti verso soci per finanziamenti

- entro 12 mesi

- oltre 12 mesi

4) Debiti verso banche

- entro 12 mesi

- oltre 12 mesi

12

363

12

363

5) Debiti verso altri finanziatori

- entro 12 mesi

- oltre 12 mesi

6) Acconti

- entro 12 mesi

- oltre 12 mesi

7) Debiti verso fornitori

- entro 12 mesi

- oltre 12 mesi

402.301

861.085

402.301

861.085

8) Debiti rappresentati da titoli di credito

- entro 12 mesi

- oltre 12 mesi

9) Debiti verso imprese controllate

- entro 12 mesi

- oltre 12 mesi

10) Debiti verso imprese collegate

fe

- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi	218.079		553.967
- oltre 12 mesi			
		218.079	553.967
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	283.481		443.873
- oltre 12 mesi			
		283.481	443.873
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	240.089		211.847
- oltre 12 mesi			
		240.089	211.847
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	337.317		400.868
- oltre 12 mesi	87.636		
		424.953	400.868
Totale debiti		1.568.915	2.472.003

E) Ratel e risconti

Totale passivo	3.651.848	4.978.543
-----------------------	------------------	------------------

Conti d'ordine	31/12/2010	31/12/2009
-----------------------	-------------------	-------------------

- 1) Rischi assunti dall'impresa
- 2) Impegni assunti dall'impresa
- 3) Beni di terzi presso l'impresa
- 4) Altri conti d'ordine

Totale conti d'ordine


Conto economico	31/12/2010	31/12/2009
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.615.218	8.565.812
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(212.338)	(540.340)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	405.007	280.222
- contributi in conto esercizio		
- contributi in conto capitale (quote esercizio)		
	<u>405.007</u>	<u>280.222</u>
Totale valore della produzione	6.807.887	8.305.694
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	13.398	41.889
7) Per servizi	1.706.682	2.650.050
8) Per godimento di beni di terzi	353.833	343.744
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	3.300.283	3.297.052
b) Oneri sociali	958.462	957.043
c) Trattamento di fine rapporto	224.579	188.557
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	<u>291.949</u>	<u>177.070</u>
	4.775.273	4.619.722
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	14.507	27.037
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	16.278	21.486
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		<u>23.456</u>
	30.785	71.979
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) Accantonamento per rischi		
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	16.958	17.825
Totale costi della produzione	6.896.929	7.745.209
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	(89.042)	560.485

C) Proventi e oneri finanziari**15) Proventi da partecipazioni:**

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- altri

16) Altri proventi finanziari:

- a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni
 - da imprese controllate
 - da imprese collegate
 - da controllanti
 - altri
- b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni
- c) da titoli iscritti nell'attivo circolante
- d) proventi diversi dai precedenti:
 - da imprese controllate
 - da imprese collegate
 - da controllanti
 - altri

313		1.565
	313	1.565
	313	1.565

17) Interessi e altri oneri finanziari:

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da controllanti
- altri

2.956		9.929
	2.956	9.929

17-bis) Utili e Perdite su cambi

Totale proventi e oneri finanziari	(2.643)	(8.364)
---	----------------	----------------

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie**18) Rivalutazioni:**

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

19) Svalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		
--	--	--



E) Proventi e oneri straordinari**20) Proventi:**

- plusvalenze da alienazioni			54.536
- varie			
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			
			<u>54.536</u>

21) Oneri:

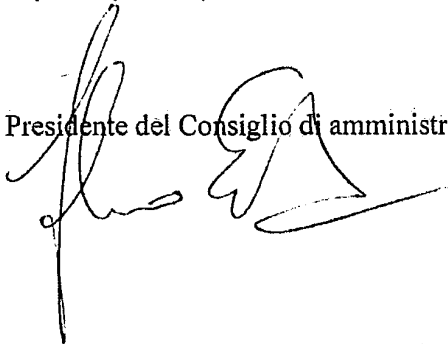
- minusvalenze da alienazioni	1.541		
- imposte esercizi precedenti			
- varie	7.137		157.598
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1		
		8.679	<u>157.598</u>

Totale delle partite straordinarie**(8.679) (103.062)****Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)****(100.364) 449.059****22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate**

a) Imposte correnti	147.250		278.376
b) Imposte differite	25.505		
c) Imposte anticipate	(22.735)		
		150.019	278.376

23) Utile (Perdita) dell'esercizio**(250.383) 170.683**

Il Presidente del Consiglio di amministrazione



RETITALIA INTERNAZIONALE S.P.A.

Società *in house* soggetta a direzione e coordinamento dell'ISTITUTO NAZIONALE PER IL COMMERCIO ESTERO - Società unipersonale

Sede in VIA LISZT, 21 - 00141 ROMA (RM) Capitale sociale Euro 516.460,00 i.v.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2010**Premessa**

Signori Azionisti,
il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita di esercizio di euro 250.383 dopo aver accantonato imposte per euro 150.019.

Attività svolte

La vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore dei servizi informatici.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

La vostra società pur non appartenendo ad alcun Gruppo è una Società *in house* soggetta a direzione e coordinamento dell'ICE - Istituto Nazionale per il Commercio Estero.



Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società che esercita la direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.).

Descrizione	Ultimo bilancio disponibile al 31.12.2009
STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO	
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0
B) Immobilizzazioni	59.522.381
C) Attivo circolante	167.326.094
D) Ratei e risconti	641.429
Totale Attivo	227.489.904
PASSIVO:	
A) Patrimonio Netto:	
Capitale sociale	0
Riserve	29.353.555
Utile (perdite) dell'esercizio	179.361
B) Fondi per rischi e oneri	2.138.777
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	38.133.500
D) Debiti	66.175.719
E) Ratei e risconti	91.508.992
Totale passivo	227.489.904
CONTO ECONOMICO	
A) Valore della produzione	231.610.193
B) Costi della produzione	228.828.308
C) Proventi e oneri finanziari	501.491
D) Rettifiche di valore di att. Finanziarie	(407.189)
E) Proventi e oneri straordinari	309.174
Imposte sul reddito dell'esercizio	3.006.000
Utile dell'esercizio	179.361

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

In data 30 giugno 2010 è stato approvato il nuovo statuto sociale aderente alla funzione di società in house all'ICE - Istituto nazionale per il Commercio con l'Estero, ente pubblico non economico, che rappresenta l'unico azionista.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.



Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce “Riserva da arrotondamento euro” compresa tra le poste di Patrimonio Netto e “arrotondamenti da euro” alla voce “proventi ed oneri straordinari” di Conto Economico.

Ai sensi dell’articolo 2423, quinto comma, Codice Civile, la nota integrativa è stata redatta in unità di euro.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2010 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell’attività nonché tenendo conto della funzione economica dell’elemento dell’attivo o del passivo considerato.

L’applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l’effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all’esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell’elemento dell’attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all’art. 2423 comma 4 del Codice Civile.



In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 33,33%.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.



Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

I lavori in corso di esecuzione sono iscritti in base al criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento: i costi, i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.



Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

La Società non ha prestato garanzie a terzi e non ha impegni verso.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

	Organico	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Dirigenti		5	5	
Impiegati		74	78	(4)

Il contratto nazionale di lavoro applicato per i dipendenti è quello della metalmeccanica privata ed installazione d'impianti, mentre per i dirigenti si applica il contratto delle aziende produttrici di beni e servizi.

Attività**A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

La voce ha saldo zero.

B) Immobilizzazioni**I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
979	15.487	(14.508)



Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2009	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2010
Concessioni, licenze, marchi	14.518			13.539	979
Altre	969			969	
	15.487			14.508	979

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Concessioni, licenze, marchi	2.167.332	2.166.353			979
Manutenzioni su beni di terzi	232.868	232.868			0
	15.487				979

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
26.054	39.822	(13.768)

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

(Fondi di ammortamento)	180.946
Fondo Ammortamento arredamento ufficio	179.166
Fondo Ammortamento attrezzature varie	1.780
(Fondi di ammortamento)	707.317
Fondo Ammortamento macchine ufficio	21.702
Fondo Ammortamento macchine elettroniche	685.615

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	112.069
Ammortamenti esercizi precedenti	(105.839)
Saldo al 31/12/2009	6.230
Ammortamenti dell'esercizio	(1.620)
Saldo al 31/12/2010	4.610



Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	1.780
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.570)
Saldo al 31/12/2009	210
Ammortamenti dell'esercizio	(210)
Saldo al 31/12/2010	0

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	907.926
Ammortamenti esercizi precedenti	(872.035)
Saldo al 31/12/2009	35.891
Ammortamenti dell'esercizio	(14.448)
Saldo al 31/12/2010	21.443

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

La voce ha saldo zero.

C) Attivo circolante**I. Rimanenze**

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
612.933	825.271	(212.338)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Le rimanenze sono costituite da lavori in corso su ordinazione per i quali al 31 dicembre 2010 si era in attesa del collaudo da parte del committente.

Le stesse - ai sensi dell'art. 2426, comma 11, del Codice Civile - sono state valutate sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza.



Per una migliore comprensione del bilancio ed al fine di rendere omogenee le poste oggetto di confronto con il bilancio dell'anno precedente, l'importo di euro 825.271 - relativo al bilancio 2009 ed originariamente imputato nella posta "Crediti per fatture da emettere" - è stato riclassificato nella posta "Rimanenze al 31/12/2009".

II. Crediti

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
2.854.689	3.880.405	(1.025.716)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	18.000			18.000
Verso controllanti	2.544.750			2.544.750
Per crediti tributari	232.758			232.758
Per imposte anticipate	39.320			39.320
Verso altri	19.861			19.861
	2.854.689			2.854.689

I crediti per imposte anticipate comprendono euro 16.585 per crediti relativi imposte anticipate riferibili agli esercizi pregressi ed euro 22.735 per crediti relativi ad imposte anticipate contabilizzate nell'esercizio 2010.

Si stima che tali crediti saranno utilizzati già a decorrere dal prossimo esercizio con il verificarsi delle condizioni previste.

La voce altri crediti è così composta: euro 17.879 per anticipi a fornitori, euro 1.083 per anticipi a dipendenti ed euro 899 per crediti verso terzi per importi minori.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2009	208.245	208.245	208.245
Utilizzo nell'esercizio	115.500	115.500	115.500
Accantonamento esercizio			
Saldo al 31/12/2010	92.745	92.745	92.745

L'utilizzo dell'esercizio è stato effettuato per adeguare il Fondo alla rischiosità effettiva ed esistente al 31/12/2010.

Infatti, l'azienda è società *in house* dell'Istituto Nazionale per il Commercio Estero che è anche azionista, e cliente unico, di Retitalia Internazionale S.p.A.

Pertanto, il rischio di mancata solvibilità dell'ICE può essere considerato nullo ed il Fondo Svalutazione Crediti ha la sola funzione di adeguare il valore dei crediti al valore attuale degli stessi attesi i tempi lunghi di incasso.



In particolare il saldo della voce “crediti verso controllante” è composto dai seguenti dettagli:

Crediti commerciali	2.544.750
Crediti commerciali fatturati ad ICE	1.129.884
Crediti commerciali per fatture da emettere verso ICE	1.507.611
Fondo Svalutazione Crediti	(92.745)

La ripartizione dei crediti al 31/12/2010 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V /Controllate	V / collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia	18.000			2.637.495	291.939	2.854.689
Totale	18.000			2.637.495	291.939	2.854.689

III. Attività finanziarie

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

La voce ha saldo zero.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
89.227	139.100	(49.873)

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
Depositi bancari e postali	88.908	137.980
Denaro e altri valori in cassa	319	1.120
	89.227	139.100

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
67.966	78.458	(10.492)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale.

Essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2010, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconto canoni di assistenza software	714
Risconto polizze assicurative	9.398
Risconto canoni diversi di assistenza	5.293
Risconto canoni per licenze d'uso	23.008
Risconto canoni per assistenza tecnica hardware	29.244
Risconto canoni per manutenzioni varie	309
TOTALE	67.966

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

	Saldo al 31/12/2010 710.383	Saldo al 31/12/2009 960.767	Variazioni (250.384)	
Descrizione	31/12/2009	Incrementi	Decrementi	31/12/2010
Capitale	516.460			516.460
Riserva legale	75.912	8.540		84.452
Altre riserve, differenza da arrotondamento			(1)	(1)
Utili (perdite) portati a nuovo	197.712	162.143		359.855
Utile (perdita) dell'esercizio	170.683		(421.066)	(250.383)
	960.767	170.683	(421.067)	710.383

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni	Numero	Valore nominale in euro
Azioni Ordinarie	516.460	1
Totale	516.460	

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.).

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate nei 3 esercizi precedenti per copertura perdite	Utilizzazioni effettuate nei 3 esercizi precedenti per altre ragioni
Capitale	516.460	B			
Riserva legale	84.452	B			
Altre riserve	(1)				
Utili portati a nuovo	359.855	A, B, C	109.471		
Quota non distribuibile	(250.384)				
Residua quota distribuibile	109.471	A, B, C			

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

- Composizione della voce Riserve di rivalutazione
Saldo zero
- Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.
Saldo zero

Riserve incorporate nel capitale sociale

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione per aumento gratuito del capitale sociale con utilizzo della riserva.
Saldo zero.

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
275.473	302.875	(27.402)

Descrizione	31/12/2009	Incrementi	Decrementi	31/12/2010
Fondo per imposte differite		25.505		25.505
Fondo oneri per personale dipendente		249.968		249.968
Fondo oneri per ristrutturazione aziendale	302.875		302.875	
	302.875	275.473	302.875	275.473

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio, i decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

In particolare, l'incremento di euro 249.968 è relativo alla diversa classificazione del debito verso dipendenti per oneri diversi, ivi compreso il costo per ferie maturate e non godute.

Si è ritenuto, infatti, più corretto costituire il Fondo riducendo di pari importo il relativo debito verso dipendenti.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
1.097.077	1.242.898	(145.821)

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2009	Incrementi	Decrementi	31/12/2010
TFR, movimenti del periodo	1.242.898	225.149	370.970	1.097.077

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

L'incremento di euro 225.149 è così formato:

- accantonamento al fondo per l'esercizio 2010, euro 180.925 (al netto del recupero di oneri per euro 570);
- accantonamento al fondo per oneri vari, euro 570;
- accantonamento al fondo per rivalutazione 2010, euro 43.654.

Il decremento per complessivi euro 370.400 è così composto:

- utilizzo fondo per rivalutazioni erogate nel 2010, euro 20.106;
- utilizzo fondo per cessazione del personale dipendente, euro 144.759;
- utilizzo fondo per versamenti all'INPS, euro 105.700;
- utilizzo fondo per versamenti a PREVINDAI, euro 24.469;
- utilizzo fondo per versamenti a Fondo COMETA, euro 47.958;
- utilizzo fondo per versamento a Fondo S. Paolo, euro 3.367;
- utilizzo fondo per diversa imputazione del debito verso Fondo COMETA contabilizzato al 31/12/2009, euro 24.610.



D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
1.568.915	2.472.003	(903.088)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	12			12
Debiti verso fornitori	402.301			402.301
Debiti verso controllanti	218.079			218.079
Debiti tributari	283.481			283.481
Debiti verso Istituti di previdenza	240.089			240.089
Debiti verso il personale dipendente per incentivi all'esodo	186.950			186.950
Debiti verso il personale dipendente	147.325			147.325
Altri debiti	3.042	87.636		90.678
	1.481.279	87.636		1.568.915

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali, gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate e vi sono iscritti i debiti per imposta IRAP pari ad euro 147.250.

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Enti previdenziali	186.332
Debiti verso INPS	166.429
Debiti verso INPS gestione separata	1.156
Debiti verso INPS per TFR	18.747
Altri enti	53.758
Debiti verso PREVINDAI	30.529
Debiti verso Fondo COMETA	23.229
Debiti verso il personale per ferie non godute, mensilità e premi maturati	334.275
Debiti verso dipendenti per oneri diversi	147.325
Debiti verso dipendenti per incentivi all'esodo	186.950
Altri debiti	90.678
Debiti verso terzi	87.636
Debiti per cessione del quinto	270
Debiti per ritenute sindacali	1.746
Debiti per TFR fondi diversi	792
Debiti verso INA	234



La ripartizione dei Debiti al 31/12/2010 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V / Controllate	V / Collegate	V / Controllanti	V / Altri	Totale
Italia	402.301			218.079	948.535	1.568.915
Totale	402.301			218.079	948.535	1.568.915

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

La voce ha saldo zero.

Conti d'ordine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Rischi assunti dall'impresa			
Impegni assunti dall'impresa			
Beni di terzi presso l'impresa			
Altri conti d'ordine			

La voce ha saldo zero.

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
6.807.887	8.305.694	(1.497.807)

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	6.615.218	8.565.812	(1.950.594)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(212.338)	(540.340)	328.002
Utilizzo Fondo Svalutazione Crediti	115.500		115.500
Utilizzo Fondo Ristrutturazione Aziendale	267.900		267.900
Altri ricavi e proventi	21.607	280.222	(258.615)
	6.807.887	8.305.694	(1.497.807)

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione dei ricavi per categoria di attività non è significativa in quanto la totalità dei proventi è riferibile all'attività di assistenza e sviluppo di servizi software ed alla fornitura di prodotti hardware.

Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa in quanto i ricavi sono conseguiti interamente in Italia.

B) Costi della produzione

	Saldo al 31/12/2010 6.896.929	Saldo al 31/12/2009 7.745.209	Variazioni (848.280)
Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	13.398	41.889	(28.491)
Servizi	1.706.682	2.650.050	(943.368)
Godimento di beni di terzi	353.833	343.744	10.089
Salari e stipendi	3.300.283	3.297.052	3.231
Oneri sociali	958.462	957.043	1.419
Trattamento di fine rapporto	224.579	188.557	36.022
Altri costi del personale	291.949	177.070	114.879
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	14.507	27.037	(12.530)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	16.278	21.486	(5.208)
Svalutazioni crediti attivo circolante		23.456	(23.456)
Oneri diversi di gestione	16.958	17.825	(867)
	6.896.929	7.745.209	(848.280)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Oneri diversi di gestione

Si tratta di oneri per imposte indirette e spese varie per importi contenuti.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2010 (2.643)	Saldo al 31/12/2009 (8.364)	Variazioni 5.721
--------------------------------	--------------------------------	---------------------

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Proventi per interessi su conto corrente	313	1.565	(1.252)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(2.956)	(9.929)	6.973
	(2.643)	(8.364)	5.721

Proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali				313	313
				313	313

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari				197	197
Spese bancarie				2.706	2.706
Altri oneri finanziari				53	53
				2.956	2.956



D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

La voce ha saldo zero.

E) Proventi e oneri straordinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Saldo al 31/12/2010 (8.679)	Saldo al 31/12/2009 (103.062)	Variazioni 94.383
--------------------------------	----------------------------------	----------------------

Descrizione	31/12/2010	Anno precedente	31/12/2009
Sopravvenienze attive		Sopravvenienze attive	54.536
Totale proventi	0	Totale proventi	54.536
Minusvalenze	(1.541)	Minusvalenze	
Arrotondamento all'euro	(1)	Sopravvenienze passive	(157.598)
Sopravvenienze passive	(7.137)		
Totale oneri	(8.679)	Totale oneri	(157.598)
Totale	(8.679)		(103.062)

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2010 150.019	Saldo al 31/12/2009 278.376	Variazioni (128.357)
--------------------------------	--------------------------------	-------------------------

Imposte	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
Imposte correnti:	147.250	278.376	(131.126)
IRES		97.591	(97.591)
IRAP	147.250	180.785	(33.535)
Imposte differite (anticipate)			
IRES per imposte differite	25.505		25.505
IRES per imposte anticipate	(22.735)		(22.735)
	150.019	278.376	(128.357)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio e sono state determinate le imposte differite ed anticipate.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	(100.364)	
Onere fiscale teorico (%)	27,5%	
Variazioni in aumento per oneri non deducibili:	35.841	
Imponibile (perdita) fiscale	(64.522)	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		zero
Imposte anticipate		(22.735)

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	4.686.231	
Onere fiscale teorico (%)	4,82%	
Variazioni in aumento per oneri non deducibili	84.453	
Variazioni in diminuzione per utilizzo fondo rischi	(383.400)	
Deduzioni dalla base imponibile art. 11 D.Lgs. 446/97	(1.332.315)	
Imponibile Irap	3.054.969	147.250
IRAP corrente per l'esercizio		147.250

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte per l'importo di euro 25.505.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.



Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

	Esercizio 31/12/2010 Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate:	82.674	22.735
Perdite fiscali riportabili a nuovo	64.522	17.743
Compensi spettanti agli amministratori e non corrisposti nel 2010	18.152	4.992
Imposte differite:	92.745	25.505
Fondo svalutazione crediti	92.745	25.505

Sono state iscritte imposte anticipate per complessivi euro 22.735, sussistendo le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro, in particolare la ragionevole certezza che nel futuro la società conseguirà imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento di tali perdite.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)



La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

La Società non è sottoposta a revisione legale, il controllo contabile è svolto dal Collegio Sindacale.

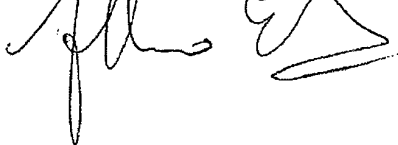
Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	64.398
Collegio sindacale	52.123

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



PAGINA BIANCA

RETITALIA INTERNAZIONALE S.P.A.

Società *in house* soggetta a direzione e coordinamento dell'ISTITUTO NAZIONALE PER IL COMMERCIO ESTERO - Società unipersonale

Sede in VIA LISZT, 21 -00141 ROMA (RM) Capitale sociale Euro 516.460,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2010

Signori Azionisti,
l'esercizio chiuso al 31/12/2010 riporta un risultato negativo pari a euro 250.383=.
Tale importo è inferiore al limite fissato dall'art. 2446 del Codice Civile.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore dei servizi informatici.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nell'unica sede di Roma in Via Liszt n. 21.

Sotto il profilo giuridico la società è interamente posseduta dall'Istituto Nazionale per il Commercio Estero ed è società *in house* per i servizi di informatica dell'ICE.

In data 30 giugno 2010 la Società ha adeguato il proprio statuto alla normativa vigente in tema di società *in house* modificando, tra l'altro, l'oggetto sociale ed ampliando i poteri di controllo del Socio unico.

L'ICE - Istituto nazionale per il Commercio con l'Estero, ente pubblico non economico, rappresenta l'unico cliente della società ed esprime la totalità dei rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione.

La produzione dell'anno 2010, stante la natura "in house" della Società, è stata caratterizzata da attività effettuate esclusivamente per conto dell'ICE e relative al miglioramento del sistema gestionale delle aree amministrative dell'Istituto, all'arricchimento delle funzionalità dei sistemi a supporto dei servizi informativi alle imprese, alla revisione dei processi informativi relativi alle attività della Promozione del Made in Italy e dell'offerta italiana.

La produzione è stata condizionata dalle incertezze operative e strutturali dell'unico cliente ICE che hanno trovato riflesso nella diminuzione dei budget messi a disposizione per l'informatica e, di conseguenza, nella diminuzione dei ricavi per la Società. Tale incertezza si è concretizzata anche nel frazionamento in due tranche semestrali del contratto quadro di servizio che lega la Società all'ICE, comportando una diminuzione generalizzata degli importi allocati sia per quanto riguarda le attività di servizio a canone che per quanto attiene a quelle a commessa di nuovo sviluppo ed evoluzione dei sistemi applicativi ed



infrastrutturali. In sostanza le incertezze sul futuro dell'ICE hanno comportato una forte limitazione allo sviluppo informatico di nuove idee per nuovi servizi e l'attività si è limitata al mantenimento in efficienza dei sistemi esistenti e nello sviluppo di alcuni sistemi infrastrutturali di base.

Nel corso dell'esercizio, anche al fine di rispondere alle indicazioni del socio unico sulla situazione delineata, la Società ha intensificato le iniziative di esodo di personale non più riconvertibile e vicino all'età pensionabile, concretizzatasi nell'uscita di 6 persone.

I criteri di compilazione sono conformi sia alle disposizioni comunitarie e del nostro Codice Civile sia ai criteri utilizzati nell'esercizio precedente.

Servizi e Progetti

La totalità dei ricavi delle attività di produzione risulta pari a circa € 6,817 milioni; invece i costi direttamente riferibili ai prodotti-servizi erogati sono stati pari ad un totale di circa € 6,872 milioni; questi costi sono comprensivi dei costi per servizi professionali esterni e per gli esodi incentivati di personale che hanno avuto luogo nel corso del 2010.

I ricavi ed i costi comprendono gli importi a margine nullo per il servizio di Fornitura Beni Strumentali pari, nel 2010, a circa € 0,927 milioni.

La composizione dei ricavi della produzione nell'anno, esclusi quelli ottenuti a margine zero dal servizio di fornitura beni strumentali e dal ribaltamento dei costi per il procedimento arbitrale ed ai relativi accordi transattivi, risulta così distribuita:

➤ servizi di sviluppo	44,61 %
➤ manutenzione, supporto applicativo e altre attività assimilabili	30,61 %
➤ esercizio e gestione	16,79 %
➤ assistenza tecnica e call & contact center	7,99 %

mentre la distribuzione dei costi corrispondenti risulta essere la seguente

➤ personale (compresa mensa, formazione,...)	80,09 %
➤ prestazioni esterne	8,72 %
➤ costi tecnologici RIT S.p.A.	0,93 %
➤ spese generali	10,26 %

Oltre alla manutenzione ed esercizio dei sistemi in produzione, le attività più significative realizzate per conto dell'Istituto per il Commercio Estero durante l'anno sono state le seguenti.

Nell'Area dei Processi Gestionali interni: Consueto adeguamento delle procedure gestionali agli obblighi legislativi derivanti dalla Finanziaria 2010 ed



alla elaborazione dei dati per la redazione dei modelli di legge (CUD 2010, 770, 730, SiCo, INPDAP); è stata ulteriormente sviluppata la procedura per la Gestione delle Trasferte integrata con i sistemi del Personale e della Contabilità arricchendola con le nuove funzionalità richieste dall'utenza derivanti dall'esperienza maturata nel suo utilizzo. E' stato ulteriormente affinato e adeguato il progetto per la Gestione delle informazioni storiche del TFR alle nuove esigenze comunicateci dall'ICE.

Sono state aggiornate tutte le procedure del sistema contabile e quelle del sistema del personale come richiesto dalle normative correnti.

Sono stati adeguati i sistemi GePe (Amministrazione economica) e GeRip (gestione delle presenze/assenze).

E' proseguito il progetto per la gestione delle valutazioni del personale ICE sulla base della legge "Brunetta"; con l'inserimento di funzionalità automatiche di acquisizione dati dagli altri sottosistemi e la produzione di report dettagliati e riepilogativi.

E' stato arricchito funzionalmente l'Applicativo Albo Fornitori, per la gestione e la modifica dei fornitori già certificati e l'inserimento di nuove aziende e/o liberi professionisti, il sistema è integrato con il modulo fornitori delle Oracle Applications.

E' continuato il progetto per la ristrutturazione tecnologica e funzionale delle procedure di Controllo di Gestione Istituzionale; anche in questo caso sulla base dei prototipi forniti sono state inserite nuove funzionalità.

E' stato anche avviato il progetto di ristrutturazione delle infrastrutture del sistema del personale.

Nell'area Informazioni sono proseguite le attività di implementazione per la gestione delle "Carte servizi ICE" riservate alle aziende italiane e personalizzate nell'ambito di accordi effettuati con Grandi clienti quali : BNL, Confindustria, Confapi, MPS, Fiera di Milano e altri. Sono stati apportati miglioramenti nelle funzioni di ricerca nominativi di aziende italiane nella banca dati che registra oltre i 140.000 nominativi. Il servizio di vetrina virtuale per le PMI è stato accresciuto nelle funzioni di feedback relativamente alle visite e/o contatti registrati sul portale estero www.italtrade.com. E' stata messa a punto l'architettura che permette di dividere la gestione amministrativa delle iniziative promozionali da quella orientata alla comunicazione in rete, fornendo così un servizio informativo sul web arricchito delle notizie che facilitano le aziende interessate nella fase di valutazione circa la propria partecipazione all'iniziativa pubblicata. Il processo di comunicazione con le aziende nella partecipazione alle iniziative prosegue anche nella gestione dei cataloghi, attraverso un canale automatizzato le aziende depositano il proprio materiale pubblicitario che intendono usare per la brochure curata dagli uffici ICE all'estero incaricati.

Nell'area dell'automazione degli uffici periferici sono stati apportati miglioramenti ed ottimizzazioni funzionali per soddisfare nuove esigenze riguardanti i processi di protocollazione, di fatturazione e di gestione delle aziende italiane.

Nell'area del Cruscotto Direzionale sono stati implementati nuovi indicatori e prospetti su andamenti di misure a supporto di vari Dipartimenti ed Aree, con particolare riferimento alla Direzione del Dipartimento Promozione per

l'Internazionalizzazione ; è stata implementata la Scheda Ufficio con l'evidenza dei relativi dati di sintesi.

Nell'area dei processi interni è stata impostata la riprogettazione del sistema per la gestione degli operatori locali e del nuovo sistema per la gestione centralizzata delle codifiche; è stata realizzata una prima automazione del sistema per la Gestione dell'Albo Pretorio dell'Istituto.

Nell'area dei processi promozionali sono proseguite le attività di riprogettazione del Sistema promozionale condividendo con l'utenza di riferimento dell'Istituto l'analisi del nuovo sistema ed iniziando la fase realizzativa. Sono proseguite le attività volte alla integrazione del nuovo sistema promozionale con i sistemi correlati. Sono state effettuate implementazioni sul sistema in esercizio per soddisfare specifiche esigenze di adeguamento al rapporto con il Ministero di riferimento. Sono terminate le attività di verifiche congiunte di retItalia con gli utenti di riferimento sulle modalità di utilizzo del Sistema per la gestione della ripartizione degli stanziamenti promozionali ed è stato definito un piano di avviamento in esercizio.

Nell'area dell'Assistenza agli uffici ICE: è stata erogata l'assistenza applicativa specialistica per facilitare il miglior utilizzo dei nuovi sistemi applicativi di supporto; è stata svolta formazione remota e "training on the job" su specifiche fasce d'utenza con tecniche di call conference e l'uso di strumenti di controllo remoto.

Nell'area dell'Esercizio e dei Sistemi infrastrutturali è proseguita l'opera di potenziamento e riordino dei sistemi di calcolo, delle infrastrutture per la memorizzazione dei dati e di quelle di rete, sfruttando in particolare l'architettura di "virtualizzazione" dei sistemi, che ha portato a risparmi nei costi di manutenzione e gestione delle apparecchiature e dei servizi grazie ai nuovi sistemi di controllo disponibili per le architetture virtuali.

E' stato portato a termine il progetto di migrazione dal vecchio sistema di posta elettronica basato su piattaforma Microsoft verso un'architettura basata su infrastrutture esterne (Gmail) con una coda di attività residua nel 2011 dovuta alla migrazione di alcuni uffici esteri con situazione particolarmente complessa. La nuova architettura, già estesa a tutti gli uffici della sede ed in Italia e moltissimi uffici all'estero, sta già mostrando concreti vantaggi in termini di spazi di memoria a disposizione dell'utente e semplicità d'uso. Dal punto di vista economico, è diminuita la necessità di risorse specializzate dedicate alla cura delle caselle postali degli utenti finali, che presentavano spesso problemi a causa delle intrinseche limitazioni dei sistemi su piattaforma Microsoft.

L'intero progetto di migrazione ha comportato una attività di formazione all'uso dei nuovi strumenti estesa a tutto il personale ICE.

E' stato completato il progetto WI-FI che ha reso disponibile alle stazioni di lavoro in alcuni piani all'interno della sede la possibilità di connessione wireless alla rete internet ed alla intranet dell'ICE.



Nell'ultima parte dell'anno si è prestato supporto all'ICE nella predisposizione di numerosi capitolati tecnici necessari per l'ampliamento delle capacità di memoria, di elaborazione e di gestione, delle apparecchiature del CED.

L'ICE ha provveduto a bandire e a gestire le gare relative, molte delle quali già aggiudicate nel corso del 2010.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

L'andamento generale dell'economia mondiale ha influito negativamente anche sui conti pubblici dell'Italia e quindi sui livelli di spesa pubblica. Tale influenza negativa si è manifestata nei budget per servizi messi a disposizione per gli Enti pubblici e a tale regola non ha fatto eccezione l'ICE, che ha drasticamente ridotto i propri budget per l'informatica.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Per quanto riguarda la vostra società, l'esercizio trascorso deve intendersi sostanzialmente negativo tenuto conto del risultato economico e della diminuzione del giro d'affari in presenza di un solo cliente. La Società ha quindi mantenuto la propria quota di mercato, ma con un valore della produzione nettamente inferiore a quella degli anni precedenti.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2008
Valore della produzione	6.807.887	8.305.694	8.327.469
Differenza valore/costi produzione	(89.042)	560.485	531.780
Risultato prima delle imposte	(100.364)	449.059	528.861

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in euro):

	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Ricavi netti	5.789.947	7.200.201	(1.410.254)
Costi esterni	1.477.938	2.251.693	(773.755)
Valore Aggiunto	4.312.009	4.948.508	(636.499)
Costo del lavoro	4.775.273	4.619.722	155.551
Margine Operativo Lordo	(463.264)	328.786	(792.050)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	30.785	48.523	(17.738)
Risultato Operativo	(494.049)	280.263	(774.312)
Proventi diversi	405.007	280.222	124.785
Proventi e oneri finanziari	(2.643)	(8.364)	5.721
Risultato Ordinario	(91.685)	552.121	(643.806)
Componenti straordinarie nette	(8.679)	(103.062)	94.383
Risultato prima delle imposte	(100.364)	449.059	(549.423)
Imposte sul reddito	150.019	278.376	(128.357)
Risultato netto	(250.383)	170.683	(421.066)

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano, anche se non significativi per l'esercizio 2010, nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2008
ROE netto (dopo le imposte)	(0,27)	0,22	0,21
ROE lordo (prima delle imposte)	(0,11)	0,57	0,47
ROI	(0,03)	0,11	0,09
ROS	(0,02)	0,08	0,06

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	979	15.487	(14.508)
Immobilizzazioni materiali nette	26.054	39.822	(13.768)
Capitale immobilizzato	27.033	55.309	(28.276)
Rimanenze di magazzino	612.933	825.271	(212.338)
Crediti verso Clienti	18.000	18.000	(0)
Altri crediti	2.813.954	3.862.405	(1.065.036)
Ratei e risconti attivi	67.966	78.458	(10.492)
Attività d'esercizio a breve termine	3.512.853	4.784.134	(1.271.281)
Debiti verso fornitori	402.301	861.085	(458.784)
Debiti commerciali verso Controllante	218.079	553.967	(335.888)
Debiti tributari e previdenziali	523.570	655.720	(132.150)
Altri debiti	424.953	400.869	24.084
Ratei e risconti passivi			
Passività d'esercizio a breve termine	1.568.903	2.471.640	(902.737)
Capitale d'esercizio netto	1.927.365	2.312.494	(385.129)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.097.077	1.242.898	(145.821)
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine	249.968	302.875	(52.907)
Passività a medio lungo termine	1.347.045	1.545.773	(198.728)
Capitale investito	623.938	822.030	(198.092)
Patrimonio netto	(713.153)	(960.767)	247.614
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	89.215	138.737	(49.522)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(623.938)	(822.030)	198.092

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge una discreta solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).



A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2008
Margine primario di struttura	669.535	905.458	1.285.625
Quoziente primario di struttura	16,35%	17,37%	16,62%
Margine secondario di struttura	2.016.580	2.451.231	2.615.325
Quoziente secondario di struttura	47,23%	45,32%	32,77%

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2010, era la seguente (in Euro):

	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Depositi bancari	88.908	137.980	(49.072)
Denaro e altri valori in cassa	319	1.120	(801)
Disponibilità liquide ed azioni proprie	89.227	139.100	(49.873)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	12	363	(351)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Debiti finanziari a breve termine	12	363	(351)
Posizione finanziaria netta a breve termine	89.215	138.737	(49.522)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine			
Posizione finanziaria netta	89.215	138.737	(49.522)

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2008
Liquidità primaria	1,89	1,66	1,79
Liquidità secondaria	2,29	1,99	1,79
Indebitamento	3,74	3,87	3,39
Tasso di copertura degli immobilizzi	41,50	39,84	32,77

L'indice di liquidità primaria è leggermente migliorato rispetto all'anno precedente ed è pari a 1,89. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona.

L'indice di liquidità secondaria è migliorato rispetto all'anno precedente ed è pari a 2,29. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è lievemente diminuito rispetto all'anno precedente ed è pari a 3,74. L'ammontare dei debiti è da considerarsi nella norma anche se il suo ammontare mantiene dimensioni significative in funzione dei mezzi propri esistenti.

Il tasso di copertura degli immobilizzi è aumentato rispetto all'anno precedente ed è pari a 41,50. Pertanto risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi non appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti e/o infortuni gravi sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata responsabile.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole e, pertanto, non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.



Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti non rilevanti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Impianti e macchinari	1.923
Attrezzature industriali e commerciali	210
Altri beni	377

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con la Controllante

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
Istituto Nazionale per il Commercio Estero			2.637.495	218.079	7.267.540	143.098
Totale			2.637.495	218.079	7.267.540	143.098

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non possiede azioni proprie o di enti controllanti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile si dichiara che la Società non ha fatto uso di strumenti finanziari.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nessun fatto di rilievo si è verificato dopo la chiusura dell'esercizio.



Evoluzione prevedibile della gestione

In data 21 dicembre 2010 il C.d.A. dell'ICE ha approvato il testo del contratto triennale di servizio con la Società per il periodo 2011 – 2013, restituendo all'attività un orizzonte temporale ed operativo più ampio, dopo due contratti di durata annuale e due di durata semestrale.

Sebbene questo garantisca alla Società una stabilità maggiore, sarà tuttavia necessario tener conto, nei prossimi esercizi, della progressiva ulteriore riduzione del volume dei ricavi, condizionato dalle problematiche istituzionali ed economiche dell'ICE e di spesa pubblica a livello nazionale.

In quest'ottica la Società, pur in assenza della formalizzazione da parte dell'ICE di un piano pluriennale di obiettivi, spese ed investimenti in ambito informatico, conseguenti ad un piano strategico di servizio alle PMI, sta operando le ottimizzazioni possibili e richieste dal Socio unico.

Tali azioni di ottimizzazione si sostanziano fundamentalmente nell'accompagnamento all'esodo agevolato di personale non più utilizzabile, non riconvertibile e vicino all'età pensionabile.

Inoltre la Società opererà sul fronte del contenimento delle prestazioni esterne attraverso la riqualificazione tecnica del personale.

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

In particolare si segnala che il Documento Programmatico sulla Sicurezza è depositato presso la sede sociale e liberamente consultabile.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

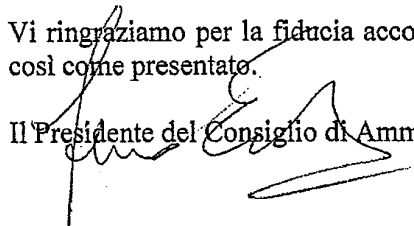
La Società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di ripianare interamente la perdita di esercizio, pari ad euro 250.382,94=, utilizzando, per pari importo, la Riserva di Patrimonio Netto denominata "VIII. Utili portati a nuovo".

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



**RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE**

PAGINA BIANCA

RETITALIA INTERNAZIONALE S.P.A.**Società per Azioni *in house* a Socio Unico****soggetta a direzione e coordinamento di****ISTITUTO NAZIONALE PER IL COMMERCIO ESTERO****Sede in VIA LISZT, 21 - 00141 ROMA (RM) Capitale sociale Euro****516.460,00 i.v.****Reg. Imp. 04417941004; Rea.765917.****Relazione del Collegio Sindacale esercente attività di revisione legale
del conti**

Signori Azionisti,

con Delibera dell'Assemblea del 30.06.2010, è stato nominato il Collegio Sindacale della Vostra Società al quale è stata attribuita sia l'attività di vigilanza, sia le funzioni di revisione contabile. Per l'esercizio chiuso al 31.12.2010 abbiamo quindi svolto entrambe le funzioni e con la presente relazione Vi rendiamo conto del nostro operato.

Parte prima - Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, utilizzando nell'espletamento dell'incarico i suggerimenti indicati dalle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili". In particolare Vi diamo atto di quanto segue :

- Abbiamo vigilato sull'osservanza delle leggi che regolano l'operato della Società, dello Statuto, dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. A tale riguardo si segnala che in

data 30 giugno 2010, l'Assemblea in seduta straordinaria ha adottato il nuovo Statuto Sociale che qualifica la Società *"in house"* rispetto all'Istituto Nazionale per il Commercio con l'Estero (in seguito indicato anche come ICE) peraltro cliente unico. Tale circostanza impone alla Vostra Società il rispetto della informativa e delle regole incluse nello Statuto volte a configurare il c.d. *"controllo analogo"* da parte di ICE. Con riferimento alla nuova qualifica *"in house"* della Società sono inoltre in corso approfondimenti in materia di applicabilità dell'Iva per i servizi forniti all'ICE, nelle more dei quali viene applicata prudenzialmente la normativa ordinaria.

- Abbiamo partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione che si sono svolte successivamente al nostro insediamento, nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. Per queste possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Mediante l'ottenimento di informazioni dal Direttore Generale, dai responsabili delle rispettive funzioni aziendali e dall'esame della documentazione ricevuta, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. A tale riguardo segnaliamo che la Società non si è ancora dotata degli strumenti normativi, organizzativi e procedurali richiesti

dal D. Lgs. 231/2001, che tuttavia sono in fase di completamento, previsto per l'esercizio 2011.

- Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione.
- Abbiamo inoltre constatato che tutte le formalità relative all'approvazione del bilancio al 31.12.2009, nonché alla predisposizione ed all'invio delle dichiarazioni fiscali nel corso dell'esercizio 2010 sono state correttamente e tempestivamente espletate secondo la legge. La tenuta e l'aggiornamento dei libri sociali obbligatori è stata effettuata in modo corretto e nel rispetto della normativa vigente. Durante l'esercizio il Collegio ha effettuato con tempestività tutte le verifiche previste dalla legge, procedendo al controllo sulla regolare tenuta della contabilità. Nel corso di tali verifiche il Collegio non ha rilevato violazioni degli adempimenti civilistici e previdenziali. Ad ogni buon conto, i Sindaci ritengono che le scritture contabili adottate dalla Società offrono nel loro complesso un quadro ordinato, completo e dettagliato delle operazioni compiute e dei risultati della gestione anche alla luce di quanto riportato nella seconda parte della presente relazione.
- Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.
- Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile. Al Collegio

Sindacale non sono pervenuti esposti in generale. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

- Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2010, in merito al quale non abbiamo elementi pregiudizievoli da riferire. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2010 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010 rimandiamo alla seconda parte della nostra relazione.

Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423 del Codice Civile. Lo stato patrimoniale ed il conto economico, che evidenzia un risultato d'esercizio negativo di Euro 250.383, sono riportati sinteticamente nella tabella sottostante che evidenzia i seguenti valori (espressi in euro) :

Stato Patrimoniale:

Attività	3.651.848
Passività	2.941.465
- Patrimonio netto	960.766
- Perdita dell'esercizio	(250.383)
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	zero

Conto economico:

Valore della produzione	6.807.887
Costi della produzione	6.896.929

Differenza	(89.042)
Proventi e oneri finanziari	(2.643)
Proventi e oneri straordinari	(8.679)
Risultato prima delle imposte	(100.364)
Imposte sul reddito	150.019
Utile (Perdita) dell'esercizio	(250.383)

Il Risultato di esercizio risulta influenzato rispetto all'anno precedente da una significativa riduzione del valore della produzione per circa euro 1.498 mila, connessa alle economie richieste dall'ICE, e compensata solo parzialmente da una riduzione dei costi totali della produzione, per circa euro 848 mila, principalmente riferibile alla diminuzione del costo per servizi. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione al di fuori di quanto evidenziato nella seconda parte della presente relazione.

Il Bilancio risulta predisposto secondo il principio di continuità aziendale nel presupposto che il contratto di servizi triennale con il Socio Unico ICE venga definitivamente ratificato.

Parte seconda- Relazione ai sensi dell'art. 14, primo comma, lett. a) del D.Lgs n. 39 del 27 gennaio 2010.

Il Collegio ai sensi dell'art. 14, primo comma, lett. a) del D.Lgs n. 39/2010 ha proceduto allo svolgimento delle seguenti attività di cui Ve ne rende atto:

a) Abbiamo svolto la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio della società RETITALIA INTERNAZIONALE S.P.A. chiuso al 31/12/2010

come univocamente identificato dai valori riportati nella parte prima della presente relazione. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo della società RETITALIA INTERNAZIONALE S.P.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale dei conti.

- b) Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione legale dei conti. In conformità ai predetti principi, la revisione legale dei conti è stata operata attuando una preliminare analisi della struttura e dei processi della società con identificazione del rischio di controllo afferente i conti significativi di bilancio selezionati. Per detti conti inoltre è stato valutato il rischio intrinseco di ognuno e combinato con quello di controllo al fine di tarare le campionature dei test di sostanza in sede di verifica dei singoli saldi di bilancio. Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Sulla base dell'attività preliminare è stata pianificata e svolta l'attività di controllo al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio

d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, veritiero e corretto.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa dal Collegio Sindacale precedentemente in carica in data 06/04/2010.

c) Sulla base delle verifiche a campione e delle analisi sopra descritte, a nostro giudizio, il bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società RETITALIA INTERNAZIONALE S.P.A. a socio unico, con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2010.

d) Con riferimento all'art.2423-bis del Codice Civile si segnala, come peraltro evidenziato nella nota integrativa, che la Società nell'esercizio 2010 ha correttamente classificato il valore dei progetti su ordinazione non ancora completati alla data di chiusura del bilancio, nella voce C.I.3) dello stato patrimoniale "Lavori in corso su ordinazione", valore che nel precedente esercizio era incluso nella voce C.II.4) "Crediti verso controllanti". Al fine di consentire, nel conto economico, una corretta comparazione dei valori è stata variata la voce A 1) "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" mediante parziale riclassifica nella voce A 3) "Variazione dei lavori in corso su ordinazione".

e) La responsabilità della redazione della Relazione sulla Gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'organo amministrativo della Società. E' di nostra competenza l'espressione del

giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione legale dei conti n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. Sulla base del lavoro svolto è nostro giudizio che la Relazione sulla Gestione sia coerente con il bilancio d'esercizio della RETITALIA INTERNAZIONALE S.P.A. chiuso al 31/12/2010.

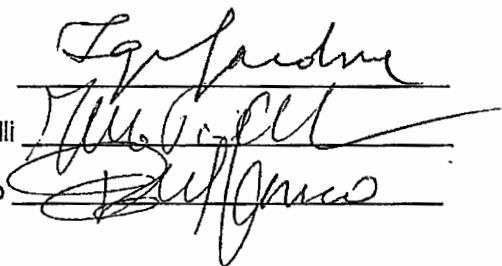
Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2010, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la copertura della perdita dell'esercizio.

Roma, 31 marzo 2011

Dott. Ignazio Cardone

Dott. Francesco Martinelli

Dott. Fabrizio del Franco



**RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

PAGINA BIANCA

**COLLEGIO DEI REVISORI****VERBALE N. 28**

Il giorno 5 maggio 2011 alle ore 15,30, presso la Sede dell'Istituto nazionale per il Commercio Estero, si riunisce il Collegio dei Revisori nelle persone:

Presidente: Dr. Giuseppe Sinibaldi

Componenti: Dr. Fabrizio del Franco
Dr. Andrea Dante

E' presente anche il Dr. Mario Giulio Cesare Sanceffa Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo sulla gestione finanziaria dell'ICE, a norma dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Il Collegio procede all'esame del Bilancio di esercizio 2010 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 aprile u.s. e predispone il testo della prescritta relazione.

I presenti, tenuto conto che nel corso delle precedenti verifiche trimestrali hanno acquisito esaurienti informazioni sullo svolgimento e sui risultati della gestione aziendale del trascorso esercizio ed avendo ricevuto copia del progetto di bilancio con congruo anticipo, passano a redigere come segue la seguente relazione prevista dall'art. 12 c. 1 D.M. n. 474/97.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO DI ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2010**

Al Collegio dei Revisori è attribuita l'attività di controllo prevista dall'art. 4 c. 5 della L. 68/97 e dall'art. 12 D.M. n. 474/97. Il Collegio, nominato con D.M. 31 luglio 2009, con la presente relazione rende conto del proprio operato e nello specifico dei controlli svolti riferibili al bilancio chiuso al 31 dicembre 2010.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 il Collegio ha vigilato sull'osservanza delle norme vigenti e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, utilizzando nell'espletamento dell'incarico i suggerimenti indicati dalle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili".

Nel corso dell'esercizio 2010, attraverso n. 14 riunioni del Collegio dei Revisori e con la partecipazione a n. 27 Consigli di Amministrazione, il Collegio ha controllato sotto l'aspetto formale l'amministrazione della società, e l'adequatezza ed il funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Ente, formulando le proprie considerazioni nei relativi verbali.

Bilancio sottoposto a verifica.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale per il Commercio Estero (di seguito anche solo "Istituto") ha predisposto il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010, seguendo le disposizioni del Codice Civile in

materia di impresa, come previsto dall'articolo 8, comma 3, della legge n. 68 del 1997 e dal titolo I "Bilancio di esercizio" del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Istituto. Il documento consuntivo in esame comprende quanto previsto dall'articolo 8 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità e nello specifico la relazione sulla gestione, lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, la nota integrativa con gli allegati previsti.

Per quanto a conoscenza del Collegio, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato ad alcuna norma di legge relativa ai criteri di redazione dello stesso (art. 2423-bis c.c.). Ai sensi dell'art. 2423 bis c. 1.6) si evidenzia che, come suggerito da questo Collegio in occasione della relazione al bilancio consuntivo 2009, l'Istituto ha provveduto, per l'esercizio 2010, alla classificazione per natura dei costi indiretti di cui al punto precedente. Al fine di consentire una migliore comparabilità con i valori dell'esercizio precedente, nel bilancio 2009 la posta di euro 15 milioni riferibile ai costi indiretti è stata opportunamente riclassificata nelle voci di conto economico B9 e) "Indennità di sede estera" per euro 9.898 mila, nella voce B9 g) "Altri costi" per euro 933 mila, nella voce B8 "Godimento beni di terzi" per euro 3.657 mila, nella voce B7 "Prestazione servizi" per euro 413 mila e nella voce B6 "Materiali di consumo scorta e merce" per euro 100 mila.

Non vi sono stati adattamenti agli schemi obbligatori dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico previsti dagli artt. 2424 e 2425 del codice civile.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, deliberato dal Consiglio di Amministrazione, chiude con una perdita di euro 11,931 milioni e presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Immobilizzazioni	58.791.387
	Attivo Circolante	138.029.320
	Ratei e Risconti Attivi	641.965
	Totale Attività	<u>197.462.672</u>
PASSIVITA'	Patrimonio netto	17.151.865
	Fondi per rischi ed oneri	3.210.880
	Fondo T.F.R.	34.893.355
	Debiti	67.229.330
	Ratei e risconti passivi	74.977.242
	Totale passività	<u>197.462.672</u>



Le voci dello Stato Patrimoniale trovano completamento nel seguente:

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione	214.157.985
B) Costi della produzione	(223.834.653)
C) Proventi ed oneri finanziari	(87.237)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(250.383)
E) Proventi ed oneri straordinari	<u>942.028</u>
Risultato prima delle imposte	(9.072.260)
Imposte su reddito dell'esercizio	<u>(2.859.000)</u>
Perdita d'esercizio	(11.931.260)

Con riferimento ai valori del bilancio d'esercizio sopra indicati si richiama l'attenzione sui seguenti aspetti riportati nella nota integrativa:

- a) la voce A5.2 lett.c) del conto economico denominata "utilizzo a copertura di parte dei costi indiretti afferenti alla realizzazione del piano di attività" inserita per l'importo di 7,450 milioni di euro, è riconducibile ad economie di gestioni promozionali di anni precedenti, utilizzate a copertura parziale di costi indiretti attribuibili, sostanzialmente, ad attività di promozione, e sostenuti dagli uffici della Rete Estera. A riguardo, nel rappresentare talune considerazioni, già riportate nel verbale n. 13/2010 questo organo interno di controllo evidenzia che tale impostazione ha ottenuto già evidenza nel bilancio di previsione per l'esercizio 2010 approvato da parte del Ministero vigilante.
- b) la voce C5 a) "Crediti verso MISE" pari ad euro 73,923 milioni risulta costituita da contributi di finanziamento relativi agli anni 2003, 2005, 2006 e 2009 per euro 46,553 milioni e da costi afferenti le attività del Programma straordinario Made In Italy per euro 26,769 milioni. Per tali somme ed in particolare per quelle relative agli esercizi più vecchi, pur considerando lo sforzo operato nell'esercizio corrente, è auspicabile una definizione circa i tempi di effettiva erogazione da parte del Ministero.
- c) nei Crediti verso clienti sono inclusi euro 13,000 milioni per crediti verso il Ministero delle Politiche Agricole relativi a progetti interregionali di penetrazione commerciale nel settore agro-alimentare riferiti agli anni 1998-1999-2000-2003-2004 per i quali sono state avviate procedure di recupero. Anche in considerazione del fatto che i costi non sono stati ancora sottoposti all'esame delle commissioni tecniche previste per la liquidazione dei relativi rimborsi si ritiene che la riscossione debba essere costantemente monitorata al fine di annullare la posizione creditoria entro l'esercizio successivo. Nella voce crediti sono inoltre inclusi euro 14,000 milioni per

crediti nei confronti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. In tale senso il Collegio evidenzia la necessità di porre in essere tutte le azioni amministrative al fine di pervenire alla definizione delle somme dovute dovendo alternativamente provvedere tramite un apposito accantonamento.

- d) circa la voce dell'Attivo patrimoniale B1 a) "Partecipazioni in società controllate" si evidenzia che il valore riportato a fronte della partecipazione nella società Retitalia Internazionale S.p.A. è pari ad euro 711 mila ed allineato al patrimonio netto del bilancio al 31 dicembre 2010 di quest'ultima. Tale valutazione operata anche nello scorso esercizio, prevista dal codice civile e correttamente esplicitata nei criteri di valutazione indicati nella nota integrativa del bilancio dell'Istituto diverge tuttavia da quanto previsto dall'art. 48 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità che stabilisce come criterio di valutazione il costo. Nel corso dell'esercizio il valore della partecipata Informest si è ridotto del 22,42% per euro 863 mila mediante ridimensionamento della corrispondente voce di riserva di cui alla L. 19/91 del patrimonio netto.
- e) nell'ambito del Patrimonio Netto, il Collegio osserva che la voce "Fondo di cui al D.M. 474/97" presenta una dotazione pari ai fondi promozionali dell'anno 2010 non ancora autorizzati nella misura di euro 18,549 milioni. Tale aspetto unitamente alla significativa consistenza dei "Contributi in conto capitale a destinazione vincolata" relativi ai contributi autorizzati e non utilizzati induce il Collegio ad invitare l'Istituto a dare maggiore impulso all'attività promozionale realizzando la spesa autorizzata.
- f) la voce inclusa nel patrimonio netto denominata "riserva di cui alla Legge 19/91" pari ad euro 3,010 milioni è costituita dall'accantonamento del contributo MISE finalizzato alla partecipazione al capitale sociale della Informest riportata per pari importo tra le partecipazioni dell'Istituto e risulta ridotta rispetto all'esercizio precedente nella citata misura di 863 mila euro.
- g) i diritti di brevetto e utilizzazione di opere di Ingegno sono incrementati per la voce software di proprietà per euro 1,889 milioni ed ammortizzati nell'anno per euro 2,337 milioni mediante l'utilizzo di un'aliquota del 33,33% in linea con quanto effettuato nello scorso esercizio.
- h) con riferimento al Conto Economico il Collegio evidenzia che il contributo di funzionamento previsto dalla tabella C) della Legge Finanziaria per il 2010 si è consolidato nell'anno per complessivi euro 78,898 milioni con un significativo decremento di euro 5,945 milioni rispetto all'anno precedente.

1. Procedure di verifica svolte, tenuto conto del sistema di controllo interno.

Il Collegio ha ottenuto informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche e può ragionevolmente assicurare che esse sono state conformi a norme di legge ed allo Statuto e non sono state manifestamente imprudenti, in conflitto d'interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'Istituto.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema



amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle relative funzioni e l'esame dei documenti ed a tale riguardo non ha osservazioni particolare da riferire salvo quanto già richiamato nei precedenti verbali in merito alla necessità di revisione dello Statuto e del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Ha inoltre constatato che la predisposizione e l'invio delle dichiarazioni fiscali nel corso dell'esercizio 2010 sono state correttamente e tempestivamente espletate secondo legge e che la tenuta e l'aggiornamento dei libri sociali obbligatori è stata effettuata in modo corretto e nel rispetto della normativa vigente.

Durante l'esercizio il Collegio ha effettuato con tempestività tutte le verifiche previste dalla legge non rilevando violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali e può affermare che le scritture contabili adottate dall'Istituto offrono nel loro complesso un quadro ordinato, completo e dettagliato delle operazioni compiute e dei risultati della gestione.

Il Collegio ha pianificato e svolto i propri controlli al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio fosse viziato da errori significativi e se risultasse, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di controllo contabile ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

Le attività svolte per la verifica, rispetto ai conti significativi di bilancio, si inseriscono in un processo di revisione avente l'obiettivo di esprimere un giudizio sul bilancio nel suo complesso e, pertanto, esse non costituiscono l'espressione di un giudizio autonomo su singoli saldi o aree di bilancio.

Con riferimento alle "considerazioni effettuate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio", a causa della natura selettiva e degli altri limiti insiti nelle procedure di revisione ed in ogni sistema di controllo interno, rimane un inevitabile rischio che eventuali errori e irregolarità, anche significative, possano non essere state individuate, né dal personale addetto, né dagli enti preposti al controllo contabile.

Nell'ambito dell'attività di controllo il Collegio ha verificato:

- nel corso dell'esercizio e con periodicità trimestrale, la regolare tenuta dei libri obbligatori e della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;
- la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti, nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge;
- tramite le procedure di *analytical review* l'analisi delle variazioni più significative intervenute nell'esercizio;
- le principali problematiche di bilancio con gli organi societari preposti e con i consulenti fiscali e contabili che assistono la Società.

2. Principali fattori che hanno influenzato la gestione.

Anche l'esercizio 2010 ha imposto significative economie in uno scenario mondiale ancora incerto che ha avuto un impatto negativo sulle economie di alcuni Stati e si sono riflesse anche sulle fonti di finanziamento dell'Istituto, che ha visto ridurre il contributo di funzionamento a complessivi euro 78,898 milioni e quello netto promozionale, che non influenza il conto economico, ad euro 54,377 milioni, con un leggero aumento rispetto all'anno precedente.

L'esercizio corrente ha visto una serie di provvedimenti volti al contenimento della spesa che tuttavia non hanno potuto evitare il significativo disavanzo finale attestato ad euro 11,931 milioni. Il disavanzo è ascrivibile principalmente alla riduzione del contributo di funzionamento per euro 5,945 milioni e dal minore utilizzo delle economie di gestione promozionali, rispetto all'esercizio precedente, ammontanti ad euro 7,550 milioni.

Il disavanzo dell'esercizio pari ad euro 11,931 milioni troverà copertura per euro 7,074 milioni mediante l'utilizzo della riserva utili e per euro 4,857 milioni mediante piano di rientro triennale.

3. Significative informazioni acquisite o scambiate con gli organi dell'Istituto

In conformità a quanto previsto dall'art. 2409-ter, comma 3, del codice civile, dall'art. 2409-septies e dal Principio di Revisione n. 260, non si segnalano informazioni significative acquisite formalmente dagli organi dell'Istituto, aggiuntive rispetto a quanto già trascritto, con riferimento all'attività periodica svolta ai sensi dell'art. 2409-ter del codice civile.

4. Conclusioni

A giudizio del Collegio il bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'Istituto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori dell'Istituto. Ai sensi dell'art. 2409-ter, comma 2, lett. e), del codice civile, il Collegio ritiene la relazione sulla gestione coerente con il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, aderente alla reale attività dell'Ente e puntualmente confermata negli schemi di stato patrimoniale e conto economico approvati dal Consiglio di Amministrazione e sottoposti all'approvazione del Ministero vigilante.

Secondo quanto previsto dall'art. 2409-ter, comma 3, del codice civile si evidenzia che le conclusioni sopra riportate sono il risultato finale e complessivo dell'attività di verifica svolta.

L'attività di revisione, avendo ad oggetto l'espressione di un giudizio sul bilancio nel suo complesso, non può che avere quale "risultato" finale l'espressione del giudizio sul bilancio stesso, piuttosto che l'indicazione di conclusioni su singoli saldi o aree di bilancio.

Tenuto conto di quanto precede, questo Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio così come è stato predisposto dal Consiglio di



Amministrazione, non rilevando motivi ostativi in merito alla sua approvazione.
Con l'occasione questo Collegio richiama l'attenzione degli organi responsabili dell'Istituto sull'assoluta esigenza, per il futuro, di una oculata gestione delle risorse disponibili ricercando ogni possibile incremento delle entrate ed il rigido contenimento della spesa, con particolare riferimento a quelle voci di costo non direttamente connesse all'attività istituzionale.

La riunione ha termine alle ore 18,15.

Del che è verbale.

L. a. s.

Il Presidente: Dott. Giuseppe Sinibaldi

I componenti: Dott. Fabrizio Del Franco

Dott. Andrea Dante